



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Milzano (BS)

Statuto approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 17 novembre 2016 7

Comune di Nuvolento (BS)

Modifica dell'articolo 13 dello Statuto comunale approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 27 dicembre 2016 24

Unione lombarda dei Comuni «Municipia»

Modifiche allo Statuto dell'Unione approvate con deliberazioni dei Consigli comunali dei Comuni di: Motta Baluffi n. 06 del 23 marzo 2016 - Cingia de' Botti n. 7 del 30 marzo 2016 - Scandolara Ravara n. 06 del 21 marzo 2016 25

B) GARE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 26 gennaio 2017 - n. 12

GECA 33/2015 - Lotto 1 - Servizio di valutazione indipendente del POR FESR 2014-2020 - Avviso di appalto aggiudicato 29

Comunicato regionale 30 gennaio 2017 - n. 15

GECA 1/2017 - Servizio di assistenza tecnica specialistica di carattere fiscale e previdenziale-contributiva per la Giunta regionale della Lombardia e per l'Agenzia Regionale per l'Istruzione la Formazione e il Lavoro (ARIFL) 30

Provincia di Monza e della Brianza

Esito avviso appalto aggiudicato per la procedura aperta di affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria strade provinciali 2016. CIG n. 6661078F71 31

Provincia di Monza e della Brianza

Esito di appalto aggiudicato per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada provinciale ex S.S. n. 35 Nord «Dei Giovi» Milano-Meda. CUP B24E15001220003 - CIG 67739887BB 31

Comune di Canonica d'Adda (BG)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per l'alienazione di un terreno di proprietà comunale sito in via Bergamo 31

Comune di Cassina Rizzardi (CO)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile comunale sito in via Risorgimento. 31

Comune di Mariano Comense (CO)

Alienazione aree agricole e/o boschive di cui alle schede tecniche n. 5 e n. 6 del piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio comunale per il triennio 2016/2018 - Esito asta pubblica. 32

Comune di Paderno Dugnano (MI)

Bando di gara procedura aperta per servizio di manutenzione del verde pubblico ambito Parco Lago Nord centro sportivo «Toti» ed aree limitrofe - Periodo marzo 2017 aprile 2018 (CIG 6958813227) 32

Comune di Pioltello (MI)

Avviso procedura aperta per concessione temporanea taglio di piante sul territorio comunale a titolo non oneroso con acquisizione gratuita del legname ricavato 32

Centrale Unica di Committenze (CUC) Trezzano sul Naviglio - Cusago - Albairate

Bando di gara per servizio ristorazione collettiva comune di Trezzano sul Naviglio Triennio 1 luglio 2017 - 30 giugno 2020 - (CIG 6919178E4D) 32

Comune di Trezzano sul Naviglio (MI)

Bando di gara per servizio gestione immobili ERP - Triennio 2017/2020 (CIG 69405009C7) 32

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Estratto esito gara per l'affidamento di: «Realizzazione marciapiede lungo la S.P. 139 viale Longarone tratto da via Castoldi alla fermata ponte sovrappassante la A7 - Milano Genova» (CUP E69J15000550004 - CIG 68417831F1) 33

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Estratto esito gara per l'affidamento di: «Realizzazione impianti fotovoltaici presso la scuola di via Quasimodo» (CUP E64E16001590004 - CIG 683435502A) 33

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2017 - n. 908

Direzione generale Welfare - Approvazione dell'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2013/2016 e dei partecipanti dei trienni precedenti che hanno completato il percorso formativo a seguito di trasferimento o di sospensione per maternità 34

Comune di Casalmaiocco (LO)

Bando di mobilità volontaria per la formazione di una graduatoria per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria C - profilo professionale «istruttore amministrativo - servizio amministrazione generale e servizi alla persona» 38

Comune di Pioltello (MI)

Avviso di selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria a tempo determinato di ausiliario del traffico - cat. B3 39

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est

Concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di n. 2 posti del ruolo: sanitario; profilo professionale: medici - posizione funzionale: dirigente medico - area: medica e delle specialità mediche - disciplina: neonatologia 40

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Sorteggio di componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di medicina interna, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di medicina generale dei presidi ospedalieri aziendali. 46

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Sorteggio di componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di anestesia e rianimazione dei presidi ospedalieri aziendali 47

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Sorteggio di componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di ortopedia e traumatologia, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di ortopedia e traumatologia dei presidi ospedalieri aziendali 48

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina di anestesia e rianimazione, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di anestesia e rianimazione dei presidi ospedalieri aziendali 49

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Indizione di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 operatori tecnici specializzati - magazzinieri, cat. B - liv. BS, ruolo tecnico (posti riservati prioritariamente a volontari delle FF.AA., ai sensi del d.lgs. 66/2010, art. 1014). 55

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina interna, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di medicina generale dei presidi ospedalieri aziendali 61

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di ortopedia e traumatologia, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di ortopedia e traumatologia dei presidi ospedalieri aziendali 67

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Ovest Milanese

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ingegnere gestionale - cat. D 73

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valtellina e Alto Lario

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore della struttura complessa «urologia» - profilo: dirigente medico - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: urologia 74

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valtellina e Alto Lario

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore della struttura complessa «anatomia patologica» - profilo: dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi disciplina: anatomia patologica 77

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna «Bruno Ubertini» - Brescia

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato - tempo pieno - di collaboratore amministrativo professionale - cat. D - da assegnare alla sede di Brescia - a supporto del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 80

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Mantova

Tabella dei valori agricoli medi dei terreni, riferiti all'anno 2016, valevoli per l'anno 2017 83

Province

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 548 del 26 gennaio 2017 - Realizzazione del progetto denominato: «Rifacimento Metanodotto 0008 Rubbiano - Seregno - Lurago - Como» - Tratto: Cernusco - Melzo DN 300 (12") - DP 24 bar e ricollegamenti. Opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. Provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi per apposizione del vincolo preordinato all'asservimento/esproprio e decreto di dichiarazione di pubblica utilità 85

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 703 del 31 gennaio 2017 - Nomina di tecnici per la determinazione delle indennità di servitù relative a lavori di realizzazione di opere connesse al metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar - Variante ricollegamento allacciamento Comune di Rosate DN 200 (8") DP 75 bar - Tratto in comune di Vernate - Opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. 87

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 706 del 31 gennaio 2017. Nomina di tecnici per la determinazione delle indennità di esproprio relative a: Opere connesse al metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar. Collegamento cabina di Bascapè al metanodotto Cerro al Lambro - Milano DN 500 (20") DP 24 bar - tratto in comune di Bascapè. Opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. 88

Comuni

Comune di Rho (MI)

Decreto n. 1 del 18 gennaio 2017 di pronuncia di trasferimento coatto di immobili, indennità convenute e pagate - Aree via Umbria 90

Altri

Cepav Due - Consorzio ENI per l'Alta Velocità Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Produzione - Direzione Territoriale - Produzione di Milano

Decreto n. 119/2016 del 19 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 26 d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii. Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia - (CUP J41C07000000001) - Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento emanato dalla società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. 93

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto decreto n. 455/2017 - Integrazione decreto n. 376/2015 del 21 dicembre 2015 (prot. n. 15/31228) per migliore identificazione aree sottoposte a procedimento espropriativo. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho - Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 101). 94

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano

Decreto di esproprio e di asservimento - Prot. n. 001/2017 del 12 gennaio 2017 - (art. 23 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Nuovo collegamento ferroviario Arcisate - Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (e) e il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate» e Gaggiolo 94

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Ordini di pagamento dell'acconto delle indennità di espropriazione/occupazione temporanea. Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C. SAL 21 96

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Decreto di asservimento coattivo n. 120 del 25 gennaio 2017 a favore di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. - Lotto B - Interferenza OSS 02-04 4D - Comune di Melzo (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C 97

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Decreto di asservimento coattivo n. 121 del 25 gennaio 2017 a favore di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. - Lotto B - Interferenza OSS 02-04 4D - Comune di Cassina de' Pecchi (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C 98

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Decreto di asservimento coattivo n. 122 del 25 gennaio 2017 a favore di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. - Lotto B - Interferenza OSS 02-01 TE - Comune di Pozzuolo Martesana (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C 100

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante da industriale ad antincendio della concessione per la derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in comune di Calciniate (BG) della società agricola S. Alessandro s.r.l. 102

Comune di Castelli Calepio (BG)

Prof. n. 2123/2017. Decreto di sdemanializzazione tratto di strada comunale denominata via della Repubblica. Errata corrige 102

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comune di Castelli Calepio (BG)	
Avviso di determinazione della conferenza dei servizi - Proposta di variante urbanistica102
Comune di Curno (BG)	
Adozione piano attuativo P.A. «Via G. Manzù»102
Comune di Monasterolo del Castello (BG)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante102
Comune di Nembro (BG)	
Avviso di adozione e deposito: Variante n. 1 al piano attuativo denominato ATR 1 in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005103
Provincia di Brescia	
Provincia di Brescia	
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Vestone (BS) presentata dalla società Almar s.p.a. ad uso industriale104
Provincia di Brescia	
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da n. 2 pozzi esistenti nel comune di Isorella (BS) presentata dalla società A.I.A. Agricola Italiana Alimentare s.p.a. ad uso industriale104
Provincia di Brescia	
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente comune di Sabbio Chiese (BS) presentata dalla società Fraid Dischi s.r.l. ad uso antincendio104
Provincia di Brescia	
Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di modifica di un impianto IPPC di gestione di rifiuti ubicato in comune di Calcinato (BS) in via Cavour 121/E, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta W.T.E. s.r.l. con sede legale in via Panoramica 38/bis nel comune di Brescia105
Provincia di Brescia	
D.p.p. n. 32/2017 - Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Pompiano per la realizzazione di nuova intersezione a circolazione rotatoria tra la S.P. 235 e la variante est per Meano, intervento finalizzato alla dismissione della S.P. 16 nel territorio di Pompiano105
Provincia di Brescia	
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanze di rinnovo piccole derivazioni acque sotterranee106
Comune di Orzinuovi (BS)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti del piano urbano generale dei sottoservizi in sottosuolo (PUGSS), ai sensi e per gli effetti degli articoli 35 e 38 della l.r. del 12 dicembre 2003, n. 26 e dell'art. 9, comma 8, della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.109
Comune di Rodengo Saiano (BS)	
Avviso di messa a disposizione della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al piano dei servizi per recepimento del PUGSS109
Comune di Roncadelle (BS)	
Avviso di adozione di variante puntuale al pgjt per inserimento di un tracciato viario (ramo P) di collegamento tra la via Santa Giulia e lo svincolo sul raccordo A35 - Tangenziale Sud «Travagliato est»109
Comune di Sonico (BS)	
Avviso di non assoggettabilità al procedimento VAS109
Provincia di Como	
Provincia di Como	
Domanda presentata dal signor Demin Maxim Victorovich c/o Paolo Martinelli per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da derivazione superficiale (DER 0131520017) per uso altro uso (pompa di calore e innaffiamento) in comune di Moltrasio110
Comune di Zelbio (CO)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante del piano del governo del territorio (PGT)110
Provincia di Cremona	
Provincia di Cremona	
Settore Ambiente e territorio - Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo alla azienda agricola Barchetti di Beffoni Giacomino e Figli s.s. in comune di Persico Dosimo - R.r. n. 2/06111
Provincia di Cremona	
Concessione rilasciata alla Sorini s.p.a. per derivare acqua ad uso industriale da pozzo in comune di Castelleone111
Provincia di Cremona	
Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave - Domanda di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal fiume Serio, ad uso irriguo in comune di Crema. Istanza di concessione presentata in data 2 marzo 2016 prot. 19397 dai signori Agostino Marazzi e Ada Alba Asnelli. R.d. 1775/33 e r.r. 2/2006111

Provincia di Cremona

Settore Ambiente e territorio - Rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo alla ditta Salera Armando in comune di Corte de' Cortesi con Cignone - R.r. n. 2/06 111

Provincia di Cremona

Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dalla Padania Acque s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso consumo umano in comune di Pozzaglio ed Uniti 111

Provincia di Cremona

Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dalla Zaninelli Davide, Luca e Silvano società agricola s.s. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso zootecnico, igienico ed antincendio in comune di Campagnola Cremasca 111

Comune di Casalmaggiore (CR)

Avviso di approvazione definitiva e deposito atti costituenti lo sportello unico attività produttive (SUAP) - Costruzione di nuovo edificio in ampliamento all'edificio esistente adibito ad attività produttiva e riqualificazione della viabilità posto in Casalmaggiore, S.P.n. 343 «Asolana» - Ditta richiedente Borgonuovo s.r.l. 111

Comune di Spinadesco (CR)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 112

Comune di Trescore Cremasco (CR)

Avviso di deposito adozione P. in variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12/05 112

Provincia di Lecco**Provincia di Lecco**

Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Ufficio Acque derivazioni - Sirio s.r.l. - Lario Reti Holding s.p.a. - Rinnovo con variante della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal lago di Como in comune di Valmadrera - località Parè (LC) 113

Provincia di Lecco

Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Lario Reti Holding - Concessione di derivazione acqua ad uso potabile da sorgente in località Valle dei Mulini, in comune di Cortenova (LC) Provvedimento n. 242 del 22 settembre 2016 113

Provincia di Lodi**Provincia di Lodi**

Area 1 U.o. Tutela ambientale - Avviso di domanda di concessione di piccola derivazione superficiale ad uso irriguo da fiume po in comune di Caselle Landi (LO) richiesta dall'azienda agricola Bonfanti Gabriele 114

Comune di Codogno (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica al piano di governo del territorio (PGT) vigente per la correzione di errori materiali non costituenti varianti ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della l.r. 12/05 114

Provincia di Milano**Città Metropolitana di Milano**

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dal fontanile Fiandrina e dal fontanile della Luna ad uso irriguo, in comune di Albairate e Corbetta, rilasciata al signor Ferrari Alberto 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, ad uso risparmio energetico, mediante scambio termico in impianto a pompe di calore a mezzo di 1 pozzo, in comune di Vernate, via Verdi 30, rilasciata al signor Scotuzzi Libero 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso innaffiamento area verde, sito in comune di Basiglio presentata da Immobiliare Basiglio Nuova s.r.l. 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla roggia Banca e dalla roggia Busciarina ad uso irriguo, in comune di Cuggiono, rilasciata alla signora Barlocco Maria 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla Roggia Vergo, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio rilasciata al signor Ticozzelli Pietro 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dal fontanile Barona ad uso irriguo, in comune di Bareggio, rilasciata al signor Lombardi Diego Primo 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso innaffiamento area verde, sito in comune di Truccazzano presentata da condominio Residenza Ulivi 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla roggia Gamberina in comune di Vernate rilasciata alla Fondazione Collegio della Guastalla Onlus 115

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla roggia Gamberina in comune di Vernate rilasciata alla società Santa Caterina s.r.l. società agricola 115

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comune di Melzo (MI)

Avviso di automatica approvazione di variante al piano di governo del territorio (PGT) a seguito della approvazione del piano delle alienazioni 2016/2018 116

Comune di Melzo (MI)

Messa a bando di ulteriori posteggi mercatali a seguito di cessazione definitiva dell'attività da parte di alcuni operatori 116

Provincia di Pavia
Provincia di Pavia

Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali - Domanda di rinnovo alla concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso industriale in comune di Corana. Chemo Biosynthesis s.r.l. 117

Provincia di Pavia

Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali - Concessione n. 1/2017-AP di derivazione d'acqua da un pozzo per uso pompa di calore in comune di Pavia - Signora Antonella Natalia Bartoli 117

Comune di Bascapè (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti di rettifica al piano di governo del territorio (PGT) non costituente variante 117

Comune di Casei Gerola (PV)

Avviso di avvio del procedimento per la predisposizione di variante al piano di governo del territorio (PGT) e del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) 117

Provincia di Sondrio
Comune di Sondrio

Piano attuativo dell'ambito n. 10 del piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) Via Don Guanella/via Giuliani. Modifiche in variante al piano di governo del territorio vigente. Adozione ai sensi dell'art. 14.5 della l.r.n. 12/2005 e s.m. e i. - Avviso di deposito 119

Provincia di Varese
Comune di Gerenzano (VA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche 120

Altri
Azienda Faunistico venatoria San Rocco - Arena Po (PV)

Convocazione di assemblea straordinaria dell'Azienda Faunistico venatoria San Rocco di Arena Po PV26 (PV) in data 4 marzo 2017 ordine del giorno: Trasformazione dell'A.F.V. San Rocco in azienda agrituristico venatoria - Nomina del nuovo direttore concessionario 121

Terna Rete Italia s.p.a. - Direzione Territoriale Nord Ovest

Decreto n. 239/EL-355/243/2016 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il Mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per i Rifiuti e l'inquinamento. Approvazione del progetto per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna s.p.a., dei nuovi raccordi in cavo a 220 kV denominati T.231 e T.232, in entra-esce dalla linea T.L16 «Gadio - Ricevitrice Nord», del nuovo collegamento in cavo a 220 kV T.233 «Marcello - Porta Venezia» e della nuova Stazione Elettrica «Marcello» per consentire l'allacciamento alla RTN della nuova Cabina Primaria di A2A «Marcello» in comune di Milano 121

A) STATUTI

Comune di Milzano (BS)
Statuto approvato dal Consiglio comunale con deliberazione
n. 24 del 17 novembre 2016

SOMMARIO

TITOLO I PRINCIPI GENERALI DI AUTONOMIA

CAPO I

PRINCIPI ISTITUZIONALI

- Art. 1 - L'Autonomia della Comunità
- Art. 2 - L'autonomia e l'adeguamento dello Statuto
- Art. 3 - Gli indirizzi generali dello Statuto per l'organizzazione del Comune

CAPO II

L'AUTONOMIA STATUTARIA E NORMATIVA

- Art. 4 - Lo Statuto comunale ed il Testo Unico
- Art. 5 - I regolamenti comunali
- Art. 6 - Regolamenti comunali - Sanzioni pecuniarie amministrative

TITOLO II IL COMUNE

- Art. 7 - Ruolo e competenze generali
- Art. 8 - Esercizio delle funzioni
- Art. 9 - Tutela del territorio e promozione dello sviluppo economico
- Art. 10 - Esercizio convenzionato intercomunale di funzioni
- Art. 11 - Esercizio delle funzioni e rapporti con i cittadini
- Art. 12 - Attuazione del principio di sussidiarietà
- Art. 13 - Funzioni e servizi associati
- Art. 14 - Circostrizioni territoriale ed interventi comunali
- Art. 15 - Stemma e gonfalone storico

TITOLO III GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I

GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

- Art. 16 - Condizioni e finalità
- Art. 17 - Partecipazione popolare
- Art. 18 - Associazioni ed organismi di partecipazione
- Art. 19 - Istanze, petizioni e proposte di cittadini
- Art. 20 - Consultazioni della popolazione
- Art. 21 - Partecipazione al procedimento amministrativo - Accesso civico

CAPO II

I REFERENDUM COMUNALI

- Art. 22 - I referendum consultivi
- Art. 23 - I referendum propositivi

CAPO III

AZIONI POPOLARI A TUTELA DEGLI INTERESSI COMUNALI

- Art. 24 - Azione popolare a tutela degli interessi comunali
- Art. 25 - Azioni risarcitorie di danni ambientali

CAPO IV

I DIRITTI DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI

- Art. 26 - Diritti di accesso e di informazione

TITOLO IV FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE

- Art. 27 - Esercizio associato di funzioni e servizi
- Art. 28 - Convenzioni associate intercomunali

- Art. 29 - Unione di Comuni

TITOLO V

ORGANI DI GOVERNO - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 30 - Organi di governo del Comune
- Art. 31 - Condizione giuridica degli amministratori nell'esercizio delle funzioni
- Art. 32 - Status dei componenti del Consiglio comunale
- Art. 33 - Pari opportunità

TITOLO VI CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 34 - Presidenza del Consiglio comunale - Costituzione
- Art. 35 - Funzioni e status del Presidente del Consiglio

CAPO II

IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 36 - Il regolamento e l'autonomia funzionale ed organizzativa

CAPO III

I CONSIGLIERI COMUNALI

- Art. 37 - Entrata in carica e durata del mandato
- Art. 38 - Consiglieri comunali - Prerogative
- Art. 39 - Gruppi consiliari
- Art. 40 - Votazioni dei Consiglieri comunali
- Art. 41 - Trattamento economico
- Art. 42 - Dimissioni
- Art. 43 - Decadenza per mancata partecipazione alle adunanze
- Art. 44 - Surrogazioni e supplenze
- Art. 45 - Cessazione dalla carica per lo scioglimento del Consiglio

CAPO IV

LE COMMISSIONI COMUNALI

- Art. 46 - Commissioni comunali permanenti - Istituzione
- Art. 47 - Commissioni consiliari d'indagine

CAPO V

ADUNANZE - CONVOCAZIONE

- Art. 48 - Convocazione del Consiglio comunale
- Art. 49 - Adempimenti prima seduta

CAPO VI

FUNZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 50 - Funzioni e competenze
- Art. 51 - Indirizzo politico - amministrativo
- Art. 52 - Linee programmatiche di inizio mandato
- Art. 53 - Controllo politico amministrativo dell'attuazione del programma
- Art. 54 - Partecipazione delle minoranze

TITOLI VII LA GIUNTA COMUNALE

- Art. 55 - La Giunta comunale
- Art. 56 - Nomina della Giunta
- Art. 57 - Assessori comunali - Divieti
- Art. 58 - Assessori comunali - Durata in carica - Rinnovo - Revoca
- Art. 59 - Giunta comunale - Convocazione e presidenza
- Art. 60 - Giunta comunale - Competenze
- Art. 61 - Il sistema integrato dei servizi sociali

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

**TITOLO VIII
IL SINDACO**

- Art. 62 - Ruolo e funzioni generali
 Art. 63 - Funzioni esercitate quale rappresentante della comunità locale
 Art. 64 - Esercizio della rappresentanza locale
 Art. 65 - Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi
 Art. 66 - Rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni
 Art. 67 - Funzioni del Sindaco per i servizi di competenza Statale
 Art. 68 - Durata in carica
 Art. 69 - Mozione di sfiducia
 Art. 70 - Dimissioni del Sindaco

**TITOLO IX
L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA**
**CAPO I
ORDINAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE**

- Art. 71 - Personale - Organizzazione degli uffici e servizi

**CAPO II
DIREZIONE E RESPONSABILITÀ DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

- Art. 72 - Il Dirigente Apicale
 Art. 73 - I dirigenti e gli incarichi a contratto
 Art. 74 - responsabili di servizio

**CAPO III
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI**

- Art. 75 - Servizi pubblici comunali - Tutela degli utenti e dei consumatori
 Art. 76 - I servizi pubblici comunali
 Art. 77 - Soppressione Istituzione
 Art. 78 - Società di capitali con partecipazione comunale
 Art. 79 - Gestione dei servizi comunali privi di rilevanza economica

**TITOLO X
L'AUTONOMIA FINANZIARIA E IMPOSITIVA -
PROGRAMMAZIONE E ORDINAMENTO CONTABILE**

- Art. 80 - Autonomia finanziaria
 Art. 81 - Autonomia impositiva
 Art. 82 - Statuto dei diritti del contribuente

**TITOLO XI
NORME FINALI**

- Art. 83 - Revisione dello Statuto
 Art. 84 - Entrata in vigore

**TITOLO I
PRINCIPI GENERALI DI AUTONOMIA**
**CAPO I
PRINCIPI ISTITUZIONALI**

Il Comune è la massima espressione territoriale di rappresentanza della collettività locale.

**Art. 1
L'Autonomia della Comunità**

1. Il Comune di Milano è Ente autonomo locale con proprio Statuto, poteri e funzioni ed è componente costitutivo della Repubblica Italiana e rappresenta la comunità ed il territorio, secondo i principi statali e regionali.

Art. 2
L'autonomia e l'adeguamento dello Statuto

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche, sindacali, e culturali alla amministrazione.

3. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

- il superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali e razziali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale, favorendo la pari opportunità e uguaglianza di genere.
- la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche attraverso le organizzazioni di volontariato;
- la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita.

4. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, impositiva e finanziaria che i suoi organi attuano consapevoli dei poteri che sono loro attribuiti e del dovere di esercitarli per garantire ai cittadini i diritti affermati nel precedente articolo.

5. Il Consiglio comunale ha adeguato il presente Statuto alla condizione di autonomia generale ed ai nuovi valori affermati con i principi del titolo V, parte II, della Costituzione, modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del Testo Unico degli ordinamenti 18 agosto 2000, n. 267, dalla legge di riforma dell'amministrazione, decentramento, semplificazione e sussidiarietà e dalle leggi generali emanate per l'attuazione delle riforme.

6. Il Consiglio comunale procede alla revisione dei regolamenti comunali vigenti ed al loro adeguamento ai principi delle leggi richiamate nel comma precedente, al presente Statuto ed alla legislazione che attribuisce nuove funzioni. Il Consiglio provvede entro 360 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Statuto, all'adozione dei regolamenti di funzionamento delle commissioni e organismi ritenuti indispensabili per i fini istituzionali dell'ente.

7. L'esercizio dell'autonomia statutaria e normativa ha il suo limite inderogabile nei principi enunciati dalla legislazione generale in materia di ordinamenti degli enti locali e di esercizio delle funzioni ad essi conferite. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano nuovi principi, difforni o limitati rispetto a quelli fino ad allora vigenti, comporta l'obbligo per il Consiglio di adeguare lo Statuto entro 120 giorni dall'entrata in vigore delle leggi suddette ed abroga, con effetto dall'esecutività delle modifiche o, se precedente, dalla scadenza del termine suddetto, le norme statutarie con esso incompatibili.

Art. 3
**Gli indirizzi generali dello Statuto
per l'organizzazione del Comune**

1. Il presente Statuto è l'atto fondamentale che garantisce l'attuazione dell'autonomia organizzativa del Comune, assicura il coordinamento delle competenze dei suoi organi e indirizza l'esercizio delle funzioni attribuite all'ente dall'ordinamento.

2. Per conseguire con l'attuazione dei principi di autonomia il rafforzamento istituzionale del Comune, condizione per lo sviluppo economico ed il progresso sociale della comunità, i rapporti tra gli organi di governo, Consiglio comunale, Sindaco e Giunta sono ispirati da una concorde e positiva unitarietà di intenti, di obiettivi e di solidarietà operativa che rende agevole la realizzazione delle linee programmatiche di mandato e la tutela degli interessi e dei diritti della popolazione.

3. Il Sindaco sottopone all'approvazione della Giunta e del Consiglio modalità per la concertazione degli interventi di maggior rilievo e, in particolare, per la formazione, con la partecipazione attiva delle competenti commissioni consiliari, dei

provvedimenti che per legge sono attribuiti alla competenza del Consiglio. La concertazione ha per scopo di presentare al Consiglio proposte per la cui formazione sia stato preventivamente espresso l'indirizzo e la valutazione delle Commissioni ed il Consiglio possa adottare, con responsabile consapevolezza, le sue deliberazioni. Nel rispetto delle diverse posizioni l'impegno unitario deve attivare un rapporto di reciproca collaborazione costruttiva con la minoranza, valutando, nelle Commissioni e nel Consiglio, le osservazioni e proposte dalla stessa espresse e dando ad esse considerazione per gli apporti utili ai fini del miglior esercizio dell'azione amministrativa.

4. Le funzioni di controllo politico - amministrativo e di verifica dell'attuazione delle linee programmatiche previste dall'art. 42 del Testo Unico sono esercitate dal Consiglio comunale con le modalità operative stabilite dal presente Statuto e dal regolamento. Esse hanno per fine di verificare la corrispondenza fra gli obiettivi fissati ed i risultati conseguiti, individuando eventuali fatti ostativi, ritardi e rimedi, con lo spirito di collaborazione che ha ispirato la concertazione unitaria dei programmi, per assicurare che essi siano realizzati secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, di ottimizzazione del rapporto costi - ricavi, anche attraverso i tempestivi interventi di correzione che risultino necessari.

5. Il rispetto delle funzioni e responsabilità dei dirigenti e delle loro competenze stabilite dal titolo IV del Testo Unico deve essere affermato con norme chiare e precise nel presente Statuto, nei regolamenti, nell'ordinamento degli uffici e dei servizi ed in ogni atto relativo alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di cui all'art. 107 del Testo Unico. La distinzione delle funzioni di gestione dei dirigenti e/o apicali da quelle degli organi di governo non deve essere interpretata negli atti e nell'operare dell'ente come una separazione che distacchi i due ruoli nell'ordinamento complessivo del Comune, indebolendo la capacità operativa dell'ente, frazionandola e rendendola priva dell'organicità unitarietà indispensabile per conferire efficacia alla sua azione.

CAPO II

L'AUTONOMIA STATUTARIA E NORMATIVA

Art. 4

Lo Statuto comunale ed il Testo Unico

1. Il presente Statuto stabilisce, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dal Testo Unico approvato con il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in conformità all'art. 6 dello stesso, le norme fondamentali dell'organizzazione del Comune, l'attribuzione degli organi e le forme di garanzia e partecipazione delle minoranze, le modalità di esercizio della rappresentanza legale, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi, alla pari opportunità ed a quant'altro previsto dal Testo Unico.

2. Il Consiglio comunale adegua lo Statuto alle modifiche dei principi - limite dell'autonomia disposte dalla legislazione generale in materia di enti locali ed alla evoluzione della società civile, assicurando costante corrispondenza delle norme con lo stesso stabilite con le condizioni sociali, economiche e civili della Comunità.

3. Lo Statuto ed i regolamenti devono disporre l'attuazione, in tutto il loro valore e significato, dei principi affermati dagli ordinamenti delle autonomie locali compresi nel Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, stabilendo che in tal senso siano determinate le funzioni degli organi di governo e le competenze dei responsabili della gestione del Comune.

Art. 5

I regolamenti comunali

1. Il Consiglio comunale, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, esercita l'autonomia normativa con l'adozione dei regolamenti nelle materie di propria competenza, secondo quanto disposto dagli artt. 7 e 42 e con l'esclusione prevista dall'art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267, nelle materie di competenza del Comune. I regolamenti disciplinano in particolare l'organizzazione ed il funzionamento degli organi di governo, delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, la contabilità, il decentramento, il procedimento amministrativo, l'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi, il sistema integrato di solidarietà sociale; gli interventi per lo sviluppo dell'economia, per la diffusione della cultura, la promozione della pratica sportiva. Con gli stessi è regolato l'esercizio dell'autonomia

impositiva e le tariffe dei servizi, l'attività edilizia, la polizia municipale, la protezione del territorio e dell'ambiente, l'uso delle strutture pubbliche, la tutela del patrimonio comunale e le modalità per il suo impiego e per ogni altra funzione ed attività, di interesse generale, effettuata dal Comune.

2. La Giunta comunale, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, dal presente Statuto e dai criteri stabili dal Consiglio comunale, adotta l'ordinamento generale del personale e degli uffici e servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, conformemente a quanto prevedono gli artt. 7, 42 e 89 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

3. Il Consiglio comunale, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente Statuto, ha approvato il regolamento attinente alla propria autonomia contabile - gestionale.

4. Il Consiglio comunale provvede ad adeguare ai principi affermati dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, i regolamenti con i quali il Comune esercita l'autonomia impositiva.

Art. 6

Regolamenti comunali - Sanzioni pecuniarie amministrative

1. L'esercizio del potere sanzionatorio per le violazioni dei regolamenti comunali, ordinanze ed altri atti prescrittivi emessi dal Comune è effettuato in conformità a quanto stabilito, per ciascuna violazione, dal regolamento comunale che disciplina le relative attività, tenuto conto di quanto dispongono gli artt. 10, 11 e 12 della legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni.

2. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni stabilite da disposizioni di legge per le violazioni delle norme dalle stesse previste.

TITOLO II IL COMUNE

Art. 7

Ruolo e competenze generali - Pari opportunità e azioni positive

1. Il Comune è ente con competenza generale, rappresentativa degli interessi della popolazione residente nel suo territorio, dei quali assicura la tutela e la promozione quale finalità primaria dell'impegno politico e sociale dei propri organi e della propria organizzazione. Concorre ad assicurare alla Comunità le libertà individuali e collettive sulle quali si fonda l'autonomia.

2. Il Comune di Milano garantisce la parità di genere e promuove ogni iniziativa diretta ed indiretta per il raggiungimento dell'obiettivo primario, superando ogni retorica e inutili formalismi.

Il Comune riconosce nella partecipazione delle donne alla vita sociale, politica ed economica uno strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo di tutta la comunità.

Esalta l'azione di sensibilizzazione e la valorizzazione del lavoro femminile all'interno delle Amministrazioni Locali anche con la applicazione di azioni positive.

Favorisce ogni iniziativa tesa a rafforzare ed estendere la parità di genere nelle istituzioni, nelle strutture associative e nei propri organi statuari.

3. Al Comune sono attribuite le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio comunale salvo che, per assicurare l'esercizio unitario, esse siano conferite a Province, Regioni e Stato, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

4. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle allo stesso conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonomia iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

5. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua sia forme di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la Provincia.

Art. 8

Esercizio delle funzioni

1. Gli organi di governo del Comune indirizzano l'azione amministrativa e l'attività degli organi di gestione ponendo al cen-

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

tro della loro azione amministrativa la tutela della persona umana, e la parità di genere per il conseguimento dei seguenti fini:

- a) promozione ed affermazione dei diritti garantiti ad ogni persona dalla Costituzione e dalle leggi, tutelandone la dignità, la libertà e la sicurezza personale e sostenendone l'elevazione delle condizioni personali e sociali;
- b) assunzione di iniziative per elevare la qualità della vita nella Comunità, sviluppando un efficiente servizio di sostegno sociale, tutelando in particolare i minori, gli anziani, i disabili e coloro che si trovano in condizioni di disagio, di emarginazione e di povertà, per assicurare ad essi protezione, assistenza e condizioni di autosufficienza;
- c) concorrere a garantire, nell'ambito delle loro competenze, il diritto alla salute, anche attraverso una azione di sensibilizzazione, promozione e sostegno delle strutture sanitarie pubbliche;
- d) sostegno, nell'ambito delle proprie possibilità e funzioni, alle iniziative per assicurare il diritto al lavoro, alla casa, all'istruzione;
- e) tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale della Comunità valorizzandolo, conservandolo nel modo più idoneo e rendendo fruibili i beni che lo costituiscono;
- f) tutela della famiglia e promozione di ogni utile azione ed intervento per assicurare pari opportunità di vita e di lavoro ad uomini e donne;
- g) promozione dell'attività sportiva, assicurando l'accesso agli impianti comunali, mediante apposito regolamento, a tutti i cittadini. Il Comune concorre, con le associazioni e società sportive, a promuovere l'educazione motoria ed a favorire la pratica sportiva in ogni fascia d'età, valorizzando le iniziative formative e le occasioni di incontro, aggregazione, socializzazione.

Le iniziative e gli interventi sopra indicati ed ogni altro promosso dagli organi del Comune devono proporsi di assicurare pari dignità ai cittadini nell'esercizio dei diritti fondamentali, ispirando la loro azione a principi di equità e solidarietà.

2. Il Comune promuove e partecipa ad accordi con gli enti locali compresi in ambiti territoriali caratterizzati da comuni tradizioni storiche, culturali e da vocazioni territoriali, economiche e sociali omogenee che, integrando la loro azione attraverso il confronto ed il coordinamento dei rispettivi programmi, rendono armonico il processo complessivo di sviluppo.

3. Il Comune adempie ai compiti ed esercita le funzioni di competenza statale allo stesso attribuite dalla legge, assicurandone nel modo più idoneo la fruizione da parte dei cittadini.

4. Il Comune esercita le funzioni delegate dalla Regione, secondo le modalità previste dal suo ordinamento, nel rispetto delle norme stabilite, per questi interventi dalla legislazione regionale.

Art. 9**Tutela del territorio e promozione dello sviluppo economico**

1. Il Comune considera valori fondamentali l'ambiente ed il paesaggio e ne assicura la tutela. Promuove interventi di protezione e recupero ambientale, ed adotta tutti i provvedimenti idonei per ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico, delle acque e per assicurare la salubrità dei luoghi di lavoro.

2. La pianificazione urbanistica costituisce lo strumento fondamentale per la tutela del territorio. Assicura con idonea disciplina la conservazione dei caratteri dei centri abitati e di quelli che hanno valore storico, facilitando le attività di restauro conservativo e quelle di trasformazione urbana, con particolari facilitazioni per il trasferimento di attività incompatibili con le residenze in altre zone per le stesse previste nell'ambito del territorio comunale. Particolari garanzie sono previste, per assicurare preventive valutazioni delle condizioni idrogeologiche e per tutelare il paesaggio da interventi che possono arrecare allo stesso danni e deturpazioni, tenuto conto delle disposizioni del T.U. 29 ottobre 1999, n. 490, e della legge 23 marzo 2001, n. 93.

3. Il Comune promuove, con le modalità che ritiene di volta in volta più opportune, iniziative ed interventi per lo sviluppo del sistema produttivo locale, individuandone la collocazione sul territorio, udite le associazioni rappresentative degli operatori economici, per offrire opportunità di lavoro ai cittadini.

4. Promuove il sistema turistico locale attraverso forme di concertazione degli interventi con le associazioni di categoria che

concorrono alla formazione dell'offerta turistica e con i soggetti pubblici e privati interessati, secondo quanto previsto dalla legge 29 marzo 2001, n. 135, di riforma della legislazione nazionale del turismo.

Art. 10**Esercizio convenzionato intercomunale di funzioni**

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, stipula apposite convenzioni con altri Comuni, per svolgere in modo coordinato funzioni ed attività determinate.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle funzioni e/o attività oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Le convenzioni devono regolare i conferimenti iniziali di beni e risorse di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli enti partecipanti alla scadenza.

4. Le convenzioni possono prevedere la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali è affidato l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti associati, coordinato da uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

5. Gli enti associati nella gestione convenzionata adeguano l'ambito dei partecipanti alla convenzione e l'esercizio delle funzioni e delle attività agli indirizzi espressi dalle leggi regionali di cui all'art. 33 del Testo Unico ed utilizzano le incentivazioni da tali norme previste per ampliare l'area di fruizione dei servizi e ridurre il costo a carico degli utenti.

6. L'accordo e la relativa convenzione devono realizzare una organizzazione semplice e razionale che consegua le finalità di cui ai precedenti commi, raggiunga direttamente la popolazione dei Comuni associati con i sistemi più rapidi, economici, immediatamente funzionali, escludendo per i cittadini e gli utenti aggravii di procedure, di costi e di tempi.

Art. 11**Esercizio delle funzioni e rapporti con i cittadini**

1. I regolamenti ed i provvedimenti di carattere regolamentare organizzano l'esercizio delle funzioni con sistemi che consentono l'immediata, agevole, utile ed economica fruizione da parte della popolazione delle prestazioni con gli stessi disposti.

2. L'adeguamento dell'organizzazione alle finalità suddette avviene secondo programmi e modalità che tengono conto dei bisogni e dei disagi della popolazione, specialmente di quella che per età, condizioni fisiche od economiche ha maggiori difficoltà di accesso alle sedi comunali ed ai centri dotati di servizi pubblici e privati.

3. La Giunta comunale valuta con la Commissione consultiva competente, con le associazioni di partecipazione e con la rappresentanza della popolazione interessata, i programmi e le modalità d'intervento di cui ai precedenti commi, stabilendone la gradualità in relazione ai livelli di disagio più elevati ed alle risorse che l'ente può reperire.

Art. 12**Attuazione del principio di sussidiarietà**

1. Gli organi di governo e di gestione del Comune assumono fra i principi che regolano l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa il principio di sussidiarietà, affermato dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione, e dall'art. 3 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267, adeguando allo stesso ed alle norme del presente Statuto i regolamenti e l'organizzazione comunale.

2. I cittadini riuniti in associazioni e le loro formazioni sociali possono esercitare, per loro autonoma iniziativa, attività di interesse generale, di competenza comunale.

3. A tal fine presentano al Sindaco, entro il mese di settembre per l'anno successivo, la relativa richiesta, accompagnata da un progetto che indica le modalità di organizzazione dell'attività, le condizioni economiche o tariffarie per la fruizione da parte della popolazione, precisando se l'intervento è esteso all'intero comune, oppure ad un quartiere o ad una frazione, i mezzi e le strutture di cui dispongono, gli eventuali interventi di sostegno richiesti al Comune, le garanzie di libera fruizione, continuità ed efficacia delle prestazioni effettuate ai cittadini, le condizioni che

assicurano il rispetto delle norme di legge o delle prescrizioni delle autorità per l'esercizio dell'attività o servizio.

4. Il Consiglio comunale esamina entro il 31 ottobre le richieste pervenute, corredate delle valutazioni sulle stesse espresse dal Sindaco e dalla Giunta e dei pareri tecnici e finanziari dei dirigenti dei settori interessati. Il Consiglio verifica l'attuabilità delle richieste ed esprime il proprio motivato indirizzo positivo o negativo relativo all'ammissibilità dei progetti presentati.

5. Tenuto conto degli indirizzi del Consiglio, la Giunta, in accordo con le associazioni interessate, predispone un protocollo d'intesa che indica i presupposti giuridici e la fattibilità organizzativa ed economica delle suddette forme di partecipazione, in conformità a quanto previsto dal regolamento, e lo sottopone al Consiglio comunale. Avvenuti il positivo esame e la decisione del Consiglio ai sensi dell'art. 42, secondo comma, lett. e), del Testo Unico, la Giunta adotta gli atti di sua competenza e promuove quelli del settore organizzativo responsabile per l'attuazione del protocollo d'intesa nel quale sono previsti:

- la data di scadenza dell'accordo, non superiore a quella del mandato degli organi elettivi del Comune;
- il periodo di sperimentazione al termine del quale l'accordo può essere rescisso da ambedue le parti;
- le cause che nel corso dell'incarico possono renderne necessaria la modifica o la conclusione;
- l'assistenza tecnico - amministrativa per il periodo di sperimentazione;
- le dotazioni strumentali e l'eventuale concorso economico che il Comune fornisce per l'attuazione dell'intesa.

Art. 13

Funzioni e servizi associati

1. Le modalità di esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali sono stabilite dall'art. 19 della legge n. 135/2012. Il Comune di Milzano con popolazione residente inferiore a n. 5.000 abitanti attua le funzioni fondamentali obbligatorie compatibilmente con le proprie necessità ed esigenze di rilevanza pubblica.

2. La semplificazione organizzativa e documentale previsto dal presente articolo può essere effettuato ed attuato, in modo coordinato, con i Comuni della stessa provincia che perseguono le medesime finalità, valutando in tal caso anche l'utilità di realizzare una rete che consenta l'esercizio associato di funzioni ed attività per la popolazione dell'intera area intercomunale. Con apposite convenzioni approvate dai Consigli comunali e stipulate ai sensi dell'art. 30 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sono definite le condizioni per la costituzione definitiva, di funzioni associate tra più Comuni.

3. L'obbligatorietà di costituire funzioni associate tra comuni (in alternativa all'Unione) deve ritenersi lesiva dell'autonomia statutaria dell'Ente laddove insussistenti i motivi obiettivi e le ragioni non compatibili con il concreto ed effettivo interesse pubblico.

Art. 14

Circoscrizione territoriale ed interventi comunali

1. I confini geografici che delimitano la superficie del territorio attribuito al Comune definiscono la circoscrizione sulla quale lo stesso esercita le sue funzioni ed i suoi poteri.

2. Il Comune può estendere i suoi interventi ai propri cittadini che si trovano al di fuori della propria circoscrizione od all'estero, attraverso la cura dei loro interessi generali sul proprio territorio e l'erogazione di forme di assistenza nelle località nelle quali dimorano temporaneamente.

3. La sede del Comune è posta in Piazza Roma al civico 1 in Milzano (BS), e può essere modificata con motivata deliberazione del Consiglio comunale.

Art. 15

Stemma e gonfalone storico

1. Il Comune ha il proprio stemma ed è apposto sulla intestazione di tutti gli atti e documenti, al di sopra della denominazione del Comune e, accoppiato alla scritta «Comune di Milzano», costituisce il bollo ufficiale dell'ente.



COMUNE DI MILZANO
PROVINCIA DI BRESCIA

2. Lo stemma del Comune di Milzano si raffigura in uno scudo troncato; nel primo d'oro; nel secondo d'oro alle squame imbricate. Su scudo civico a forma aulica in cornice accartocciata d'argento, timbrato da elmo a cancelli che guarda a sinistra. Ornamenti esteriori da Comune: corona e ramo di alloro e quercia.

3. L'uso dello Stemma e del Gonfalone del Comune di Milzano, da parte di altri soggetti pubblici e privati può essere autorizzato dal Sindaco, sentita la Giunta, per manifestazioni e pubblicazioni che hanno finalità storiche, tradizionali e, comunque, d'interesse pubblico generale.

TITOLO III GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 16

Condizioni e finalità

1. Gli organi di governo e l'organizzazione di gestione ispirano l'azione amministrativa del Comune secondo principi che realizzano un rapporto aperto, libero e democratico, di positiva collaborazione con la Comunità, che rende possibile a tutti i cittadini l'esercizio dei loro diritti ed afferma i valori di concorde solidarietà, condizioni per la civile convivenza ed il progresso sociale della popolazione.

2. Al Comune, istituzione territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini, spetta il compito di realizzare l'esercizio di funzioni e compiti da parte delle famiglie e delle loro formazioni sociali che così direttamente partecipano all'attività del Comune, secondo quanto prevedono l'art. 3 del Testo Unico e l'art. 12 del presente Statuto.

Art. 17

Partecipazione popolare

1. La partecipazione è un diritto della popolazione della Comunità, nella quale sono compresi:

- i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune;
- i cittadini residenti nel Comune, non ancora elettori, che hanno compiuto sedici anni di età;
- gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune ed iscritti nell'anagrafe da almeno tre anni;
- le persone non residenti, che esercitano nel Comune stabilmente la propria attività di lavoro, professionale e imprenditoriale.

2. I diritti di partecipazione sono esercitati singolarmente da ogni persona od in forma associata.

Art. 18

Associazioni ed organismi di partecipazione

1. Il Comune riconosce il valore delle libere ed autonome associazioni costituite dai cittadini con il fine di concorrere agli interessi generali della comunità mediante la promozione di finalità culturali, sociali, turistiche e sportive, regolate da principi di democraticità e che non perseguono fini di lucro.

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

2. La Giunta, secondo le decisioni espresse dal Consiglio ai sensi degli artt. 8 e 42, c. 2/d, del Testo Unico e d'intesa con il Presidente del Consiglio, assume ogni idonea iniziativa per promuovere e sostenere l'istituzione di autonome e libere associazioni di partecipazione popolare all'amministrazione del Comune, anche su base di quartiere o di frazione, per assicurare, per tali finalità, la più ampia rappresentanza dei cittadini e di coloro che operano stabilmente nell'ambito comunale.

3. Con apposito regolamento da approvarsi dal Consiglio entro 360 giorni dall'entrata in vigore dello Statuto sono determinate le modalità per l'iscrizione delle Associazioni di partecipazione, senza spese, e con procedure effettuate d'ufficio, nell'apposito registro tenuto dal Comune, con il fine esclusivo di mantenere attivamente costanti rapporti di collaborazione delle Associazioni stesse con l'ente.

4. Il Sindaco e la Giunta, attraverso un apposito servizio istituito presso il settore amministrativo comunale, assicurano alle associazioni di partecipazione tempestive informazioni sulle attività ed iniziative del Comune e sulle modalità della loro attuazione, promuovendo da parte delle associazioni predette ogni utile proposta che abbia per fine la migliore tutela degli interessi collettivi e, in particolare, il miglioramento della qualità delle prestazioni fornite ai cittadini, la semplificazione delle procedure, la riduzione dei costi. L'attività di comunicazione e di valutazione delle proposte viene effettuata dalla Giunta.

5. La Giunta indice, con la periodicità stabilita dal regolamento, incontri con i rappresentanti delle associazioni, con l'intervento dei dirigenti e responsabili dei servizi interessati, per valutare le proposte pervenute, verificarne la possibilità di attuazione e definirne modi e tempi.

6. Il Consiglio comunale e la Giunta, prima di assumere iniziative od adottare provvedimenti di rilevante interesse generale effettuano la riunione dei rappresentanti delle Associazioni iscritte nel registro di cui al terzo comma, per conoscere le loro valutazioni e confrontare la posizione dell'amministrazione con quelle degli organi di partecipazione.

Art. 19

Istanze, petizioni e proposte di cittadini

1. Le istanze, petizioni e proposte indirizzate al Sindaco da singoli cittadini o da una pluralità di essi, sono esaminate dall'assessore competente per materia, insieme con il responsabile del servizio interessato i quali procedono alla loro rapida valutazione, a consultare eventualmente gli interessati e a dare risposta nel più breve tempo e comunque entro il termine stabilito dal regolamento.

2. Per le richieste relative a provvedimenti di competenza del Sindaco o della Giunta l'Assessore sottopone la pratica, istruita, ai predetti organi che adottano le decisioni di loro competenza, sentiti eventualmente i cittadini interessati, e le comunicano agli stessi entro il termine indicato nel precedente comma.

3. Le istanze, petizioni e proposte rivolte al Consiglio comunale nelle materie di competenza di tale organo, sono trasmesse al Sindaco che le sottopone, a seconda del loro oggetto, alla Commissione competente laddove costituita. Il Sindaco, quando l'istanza è di competenza del Consiglio comunale, può sentire i cittadini interessati. La risposta alle istanze, petizioni e proposte di competenza del Consiglio comunale è, in ogni caso, effettuata dal Sindaco il quale precisa, nella stessa, la decisione dell'Organo collegiale.

Art. 20

Consultazioni della popolazione

1. Prima dell'adozione di iniziative o provvedimenti di rilevante interesse il Sindaco e l'Assessore delegato per la materia, tenuto conto di quanto stabilito dal regolamento, possono disporre congiuntamente la consultazione della popolazione agli stessi direttamente o indirettamente interessata. La consultazione, secondo l'oggetto, può essere estesa ad una o più categorie di cittadini, ai residenti ed operatori in quartieri, frazioni od ambiti delimitati del territorio comunale, ovvero a tutta la popolazione.

2. La consultazione deve riguardare materie di esclusiva competenza locale, non può avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali regionali o comunali ed è effettuata:

- a) mediante FORUM di cittadini, tenuti nelle sedi comunali od in altri ambienti idonei, indetti nelle forme e nel rispetto dei termini previsti dal regolamento, con l'intervento dei rappresentanti degli organi di governo del Comune, delle associazioni territorialmente o funzionalmente interessate

e dei dirigenti responsabili dei servizi ed attività comunali pertinenti alla riunione;

- b) mediante questionari inviati dal Sindaco alle famiglie, con le modalità e termini previsti dal regolamento, nei quali sono prospettati con chiarezza gli elementi essenziali delle iniziative e sono richiesti contributi propositivi e pareri che consentano di accertare gli orientamenti prevalenti e di considerare eventuali singole proposte di particolare pregio ed interesse.

Art. 21

Partecipazione al procedimento amministrativo - Accesso civico

1. L'attività amministrativa del Comune ed i procedimenti con i quali la stessa è effettuata sono improntati ai principi di imparzialità, partecipazione, trasparenza e pubblicità, semplificazione ed economicità che costituiscono criteri non derogabili per l'attuazione della disciplina del procedimento stabilita dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e dal regolamento comunale.

2. Il regolamento comunale disciplina le modalità del procedimento, la nomina del responsabile, le comunicazioni agli interessati, la loro partecipazione, la definizione dei termini, il diritto di visione dei documenti e di rilascio di copie degli stessi ed ogni altra disposizione che garantisca adeguatezza, efficienza ed economicità dell'organizzazione, durata della procedura contenuta nei tempi essenziali, tempestiva adozione motivata del provvedimento dovuto, responsabilità di un unico soggetto per l'intera procedura.

3. In particolare nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive il responsabile del procedimento deve fare pervenire tempestivamente, nelle forme di legge, comunicazioni ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire e da coloro ai quali dal provvedimento può derivare un pregiudizio, che devono essere invitati a partecipare alle fasi determinanti del procedimento assistiti, ove lo ritengano, da un loro legale o persona di loro fiducia. Deve essere garantito e reso agevole l'accesso a tutti gli atti del procedimento ed a quelli negli stessi richiamati, se hanno funzione rilevante ai fini istruttori. Sono rilasciate su richiesta scritta dell'interessato, copie od estratti informali di documenti (in forma digitale).

4. Le memorie, proposte, documentazioni presentate dall'interessato, o da suoi incaricati, devono essere acquisite, esaminate e sulle stesse deve pronunciarsi motivatamente il responsabile nell'emanazione del provvedimento, quando lo stesso incida sulla situazione giuridica soggettiva dell'interessato.

5. Il Comune, compatibilmente con le sue risorse finanziarie, provvede, all'organizzazione del servizio con strumenti elettronici, informatici e telematici, compreso, ove risulti possibile, il collegamento in rete con gli uffici pubblici, i cittadini, le aziende e le associazioni interessate.

6. L'Amministrazione comunale garantisce il pieno accesso civico che consente a chiunque il diritto di ottenere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui il Comune abbia omesso la pubblicazione prevista dalla normativa vigente (d.lgs. n. 33/2013 e 97/2016).

La trasparenza costituisce misura di primaria importanza ai fini della prevenzione della corruzione degli atti e si concretizza con la puntuale pubblicazione e corretta informazione degli atti e relativi controlli.

CAPO II

I REFERENDUM COMUNALI

Art. 22

I referendum consultivi

1. Il referendum consultivo è indetto dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta comunale che determina l'onere a carico del bilancio comunale per la consultazione referendaria:

- a) quando sia disposto con deliberazione del Consiglio comunale adottata con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune, incluso il Sindaco;
- b) quando sia richiesto con istanza sottoscritta da almeno n. 300 elettori e da altri soggetti che hanno diritto a parteciparvi. (È stata eliminata la seguente dicitura riportata nello Statuto originale: «per i residenti non elettori l'ufficio anagrafe stima il numero delle persone interessate e per i titolari di attività esercitate nel comune e che non vi risiedo»)

no la stima viene effettuata in base ai dati rilevati presso la Camera di Commercio»).

2. Non possono essere sottoposti a referendum:

- a) lo Statuto, il regolamento del Consiglio comunale, il regolamento di contabilità;
- b) il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione;
- c) i provvedimenti concernenti tributi e tariffe;
- d) gli atti relativi al personale del Comune, compreso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- e) gli atti inerenti la tutela dei diritti delle minoranze.

Il regolamento comunale sulla partecipazione determina i requisiti di ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni di accoglimento e di svolgimento del referendum e la disciplina della consultazione referendaria, compresa la partecipazione minima per ritenerla validamente effettuata. Qualora vengano proposti più referendum, questi sono riuniti in un unico turno annuale di consultazioni.

3. Il Sindaco può promuovere, previa deliberazione della Giunta, referendum consultivi sulle misure da adottare per il traffico o sui piani di traffico da adottare, o già adottati dal Comune, ai sensi dell'art. 17, quinto comma, della legge 23 marzo 2001, n. 93.

4. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato della consultazione referendaria effettuata dal Sindaco, il Consiglio comunale ne prende atto ed assume le conseguenti motivate deliberazioni di attuazione o di non ulteriore seguito.

Art. 23

I referendum propositivi

1. Su richiesta sottoscritta da n. 400 elettori od altri soggetti che hanno diritto di parteciparvi il Sindaco, sentita la Commissione di cui al terzo comma, indice referendum avente per fine l'inserimento nell'ordinamento comunale di nuove norme regolamentari ovvero l'adozione di atti amministrativi generali che non comportano spese. Quando la proposta comporti conseguentemente l'abrogazione di norme od atti generali comunali esistenti, essi devono essere precisamente specificati.

2. Non è ammesso referendum in materia statutaria, tributaria, tariffaria; dell'ordinamento, dotazione organica, inquadramento e retribuzione del personale nonché per disporre direttamente od indirettamente riduzioni di entrate o aumenti di spese per il Comune.

3. Una Commissione consiliare, composta in rapporto proporzionale alla consistenza dei gruppi presenti nel Consiglio e presieduta dal Sindaco, esamina la richiesta entro sessanta giorni dalla presentazione, al fine di accertare che quanto proposto non sia in contrasto con il complessivo ordinamento locale o con altri atti generali del Comune, non sia contrario a disposizioni e principi del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e non determini aumenti di spesa o riduzioni di entrate per l'ente. Nel caso di conclusione negativa dell'esame, debitamente motivata, il Sindaco respinge la richiesta, notificando la decisione al rappresentante designato dai proponenti.

4. I promotori del referendum possono sottoporre preventivamente il quesito referendario al parere della Giunta comunale, a mezzo del Sindaco, prima di dar corso alla raccolta delle firme.

5. Il regolamento comunale sulla partecipazione determina le condizioni formali di presentazione ed ammissibilità della richiesta, le condizioni di svolgimento e la disciplina della consultazione referendaria, compresa la partecipazione minima per ritenerla validamente effettuata.

6. Se la Commissione consiliare si pronuncia per l'accoglimento della richiesta, il Presidente informa il Sindaco ed il Consiglio comunale il quale stabilisce la data in cui si terrà il referendum.

7. Nel caso di esito positivo del referendum il Consiglio adotta, entro sessanta giorni, i provvedimenti conseguenti.

CAPO III

AZIONI POPOLARI A TUTELA DEGLI INTERESSI COMUNALI

Art. 24

Azione popolare a tutela degli interessi comunali

1. Nel caso in cui uno o più elettori siano intervenuti per far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al comune ai

sensi dell'art. 9 del Testo Unico, la Giunta valuta se per la tutela degli interessi comunali è necessario che l'ente si costituisca in giudizio, autorizzando, in caso affermativo, il Sindaco a provvedere con l'assistenza del legale. Qualora la Giunta non ritenga utile l'intervento, fa risultare a verbale la relativa decisione ed i motivi della stessa.

Art. 25

Azioni risarcitorie di danni ambientali

1. Per le azioni risarcitorie di danni ambientali di cui all'art. 9, terzo comma, del Testo Unico, promosse verso terzi dalle Associazioni di protezione ambientale di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 come aggiornato con decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, la Giunta valuta se le azioni sono fondate e se è necessario che il Comune si costituisca in giudizio, autorizzando, in caso affermativo, il Sindaco competente a provvedere con l'assistenza del legale. Nel caso in cui non ritenga utile l'intervento, la decisione ed i motivi per i quali è stata adottata sono registrati a verbale.

TITOLO IV

FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE

Art. 27

Esercizio associato di funzioni e servizi

1. Il Consiglio comunale, su proposta del Sindaco e della Giunta, definisce la forma con la quale è realizzata, insieme con gli altri comuni, la gestione associata sovracomunale delle funzioni e delle attività di cui il Comune è titolare nel rispetto di quanto disposto dalla legge n. 135/2012 art. 19 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 28

Convenzioni associate intercomunali

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, delibera la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni, per svolgere in modo coordinato funzioni ed attività determinate, previste dall'art. 19 della legge n. 135/2012.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle funzioni e attività oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Le convenzioni devono regolare i conferimenti iniziali di beni e risorse di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli enti partecipanti alla scadenza delle stesse.

4. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali è affidato l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti associati, coordinato da uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

5. Gli enti associati nella gestione convenzionata adeguano l'ambito dei partecipanti alla convenzione e l'organizzazione dei servizi agli indirizzi espressi dalle leggi regionali di cui all'art. 33 del Testo Unico ed utilizzano le incentivazioni da tali norme previste per ampliare l'area di fruizione dei servizi e ridurre il costo a carico degli utenti.

Art. 29

Unioni di Comuni

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, può promuovere e aderire alla costituzione di una Unione di comuni con Comuni contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni, rafforzando la capacità organizzativa degli enti partecipanti, per assicurare l'esercizio dei compiti e servizi uniti con criteri di razionalità, economicità, efficienza che garantiscano ai cittadini prestazioni di più elevata qualità, contenendone il costo. Qualora il Consiglio adotti i provvedimenti di cui sopra, l'attuazione degli stessi è regolata dalle altre norme del presente articolo.

2. Il Consiglio comunale approva l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione, previamente concordati con i competenti organi degli altri Comuni partecipanti.

3. L'approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'Unione è effettuata da tutti i Comuni partecipanti con le procedu-

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

re e le maggioranze di voti stabilite per le modifiche statutarie dall'art. 6 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

4. Lo Statuto prevede che il Presidente dell'Unione è nominato tra i Sindaci dei Comuni partecipanti e che gli altri organi sono formati da componenti delle Giunte e dei Consigli dei Comuni associati, garantendo la rappresentanza delle minoranze.

5. L'Unione ha potestà regolamentare autonoma per la disciplina della propria organizzazione, per l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite e per i rapporti, anche finanziari, con i Comuni partecipanti.

6. All'Unione si applicano, se compatibili, i principi previsti dall'ordinamento dei Comuni ed in particolare le norme del Testo Unico in materia di composizione degli organi dei Comuni. Il numero dei componenti degli organi non può comunque eccedere i limiti previsti per i Comuni di dimensione pari alla popolazione residente complessiva dell'Unione.

7. All'Unione competono le entrate derivanti da tasse, tariffe e contributi sui servizi che sono da essa effettuati.

TITOLO V ORGANI DI GOVERNO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 30

Organi di governo del Comune

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta comunale.

2. Il Sindaco ed il Consiglio sono eletti dai cittadini del Comune, a suffragio universale. Il Vicesindaco e gli Assessori, componenti la Giunta, sono nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.

3. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo e di controllo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare. Adottano gli atti, previsti dal Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267, da leggi generali, dallo Statuto e dai regolamenti. Verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi stabiliti.

Art. 31

Condizione giuridica degli amministratori nell'esercizio delle funzioni

1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle loro funzioni, deve essere improntato all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, compiti e responsabilità di loro competenza e quelle proprie e dei responsabili dell'attività amministrativa e di gestione.

2. Gli amministratori comunali devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

3. Al Sindaco, al Vicesindaco, agli Assessori e ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

Art. 32

Status dei componenti il Consiglio comunale

1. Il Sindaco ed i Consiglieri comunali, lavoratori dipendenti pubblici e privati per l'esercizio delle funzioni quali componenti del Consiglio comunale, delle commissioni consiliari, delle commissioni comunali previste per legge hanno diritto ai permessi retribuiti disciplinati dagli artt. 79 e 80 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni. Le disposizioni predette si applicano anche ai militari di leva o richiamati od a coloro che svolgono il servizio sostitutivo previsto dalla legge.

2. I predetti possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato secondo quanto dispone l'art. 81 del Testo Unico.

3. Per il trattamento economico del Sindaco e dei Consiglieri comunali si applicano le disposizioni richiamate nei successivi artt. 58 e 59.

Art. 33

Pari opportunità

1. Gli organi di governo del Comune assicurano condizioni di pari opportunità fra uomo e donna nell'adozione dei provvedimenti di loro competenza. Il Consiglio assicura condizioni di pari opportunità nelle nomine promuovendo, laddove possibile, la presenza di entrambi i sessi, fra i componenti delle Commissioni consiliari permanenti e degli altri organi collegiali che sono di sua competenza, negli indirizzi per le nomine e designazioni da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti.

TITOLO VI IL CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 34

Presidenza del Consiglio comunale - Costituzione

1. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco che esercita le funzioni previste dalla legge per tale carica.

2. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco lo sostituisce il Vicesindaco se lo stesso ricopre anche la carica di Consigliere comunale. In caso diverso la Presidenza è temporaneamente assunta dal Consigliere anziano.

Art. 35

Funzioni e status del Presidente del Consiglio

1. Le funzioni del Presidente del Consiglio comunale sono esercitate in conformità ai principi del Testo Unico e dello Statuto ed alle disposizioni del regolamento.

2. Al Presidente del Consiglio comunale sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.

3. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio entro un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

4. Il Presidente del Consiglio è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, assicurare l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni. Ha facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza.

5. Il Presidente promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio comunale, previste dall'art. 42 e dalle altre disposizioni del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

6. Il Presidente del Consiglio comunale (Sindaco):

- assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri delle questioni sottoposte al Consiglio;
- promuove da parte del Consiglio le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze previste dallo Statuto e, in conformità allo stesso;
- attiva l'istruttoria prevista dall'art. 49 del Testo Unico n. 267/2000 sulle deliberazioni d'iniziativa dell'Assemblea e dei Consiglieri, nell'ambito delle competenze esclusive che la legge ha riservato al Consiglio;
- programma le adunanze del Consiglio comunale e ne stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto delle richieste e proposte delle Commissioni, dei singoli Consiglieri, che risultano istruite ai sensi di legge;
- promuove e coordina, secondo le modalità stabilite dal presente Statuto, la partecipazione del Consiglio alla definizione, adeguamento e verifica periodica delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori;
- promuove la partecipazione e la consultazione dei cittadini secondo quanto dispone il terzo comma dell'art. 8 del Testo Unico ed in conformità allo Statuto ed all'apposito regolamento;
- promuove ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei Consiglieri comunali previsti dall'art. 43 del Testo Unico, dallo Statuto e dal regolamento;
- adempie alle altre funzioni allo stesso attribuite dallo Statuto e dal regolamento.

CAPO II
IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 36
Il regolamento e l'autonomia funzionale ed organizzativa

1. Il regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio comunale e l'istituzione, composizione e funzioni delle Commissioni consiliari, secondo i principi di autonomia organizzativa e funzionale, con il fine generale di assicurare la partecipazione ai lavori ed alle decisioni di tutti i componenti eletti dalla comunità e che unitariamente la rappresentano, compresi i Consiglieri che costituiscono la minoranza.

2. Il regolamento attua i seguenti criteri generali di funzionamento:

- a) gli avvisi di convocazione, corredati dall'elenco degli argomenti da trattare, devono pervenire ai Consiglieri con un anticipo di 5 giorni di calendario (compreso il giorno di convocazione), utilizzando ogni mezzo di trasmissione che compri l'invio; in caso d'urgenza l'avviso deve essere recapitato almeno 24 ore prima di quella stabilita per la riunione;
- b) le proposte da iscrivere all'ordine del giorno sono fatte pervenire al Sindaco almeno 5 giorni prima della riunione, dalle Commissioni consiliari o da singoli Consiglieri proponenti. Il regolamento prevede termini diversi, più ampi o più ridotti, per argomenti di particolare impegno ed importanza o per motivi d'urgenza;
- c) il regolamento stabilisce il tempo massimo da dedicare, per ogni riunione, alla trattazione di interrogazioni e mozioni, precisando le riunioni nelle quali, per la rilevanza degli argomenti che è necessario esaminare e deliberare, non sono iscritte all'O.D.G. interrogazioni e mozioni;
- d) il regolamento può stabilire il tempo massimo per gli interventi dei Consiglieri;
- e) i componenti della Giunta che non sono Consiglieri comunali, partecipano alle riunioni per trattare gli argomenti loro delegati dal Sindaco e per fornire informazioni e notizie sulle competenze loro affidate dalla Giunta, senza diritto di voto.

3. Le modalità con le quali sono forniti al Consiglio comunale i servizi, le attrezzature e le strutture per l'esercizio delle funzioni e dei compiti allo stesso attribuiti, secondo i principi del Testo Unico, sono stabilite dal regolamento.

4. Il regolamento comprende ogni disposizione utile per consentire l'esame e la valutazione delle proposte presentate e per l'adozione di deliberazioni e decisioni; per mantenere i rapporti con il Sindaco, la Giunta, l'organo di revisione contabile, e per attivare con le azioni, iniziative e provvedimenti organizzativi più efficaci, la partecipazione popolare.

È consentita la comunicazione ai consiglieri in via telematica come modalità aggiuntiva a quella ordinaria fino al 31 dicembre 2016. A decorrere dall'anno 2017 in sede regolamentare dovrà essere previsto la notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio - tramite Posta elettronica certificata - (parere del 12 novembre 2010 espresso dal Ministero dell'Interno che ammette l'utilizzo esclusivo degli strumenti informatici) completando il recepimento di quanto indicato dal d.lgs. n. 85/2005.

In alternativa il Consigliere comunale potrà dichiarare per iscritto di accettare di ricevere l'avviso di convocazione del Consiglio comunale tramite posta elettronica (non certificata) assumendo diretta responsabilità per l'omesso ricevimento nel caso di regolare invio da parte dell'ufficio segreteria.

CAPO III
I CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 37
Entrata in carica e durata del mandato

1. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione dell'elezione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

2. La proclamazione degli eletti alla carica di Consigliere comunale è effettuata dalla conferenza dei presidenti di seggio a compimento delle operazioni elettorali.

3. I Consiglieri comunali durano in carica per un periodo di cinque anni.

Art. 38
Consiglieri comunali - Prerogative

1. Ogni Consigliere comunale rappresenta l'intera comunità ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà di opinione, di iniziativa e di voto.

2. Il Consigliere comunale assume, con la proclamazione dell'elezione o con l'adozione della delibera di surroga, le proprie funzioni.

3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle aziende ed enti dallo stesso dipendenti, tutte le notizie ed informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente stabiliti dalla legge. L'accesso comprende la possibilità, per ciascun Consigliere, attraverso la visione degli atti e dei provvedimenti adottati e l'acquisizione di notizie ed informazioni, di effettuare una compiuta valutazione dell'operato dell'amministrazione, per l'esercizio consapevole delle funzioni di indirizzo e controllo politico - amministrativo attribuite al Consiglio dalla legge.

4. Il Consigliere comunale ha diritto ad ottenere dagli uffici del Comune, dalle aziende ed enti da questo dipendenti, su sua motivata richiesta, copie informali di deliberazioni e provvedimenti, necessari ed esclusivamente utilizzabili per l'esercizio del mandato, con esenzione dal pagamento di diritti, rimborsi di costi ed altri oneri.

5. Ogni Consigliere, secondo le modalità e procedure stabilite dal regolamento, ha diritto di:

- a) esercitare l'iniziativa per tutti gli atti e provvedimenti di competenza del Consiglio;
- b) presentare ordini del giorno, mozioni, interrogazioni;

6. Gli ordini del giorno e le mozioni, pervenuti al Sindaco almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio, sono iscritti fra gli argomenti da esaminare nella stessa. Se presentati nel corso di una riunione del Consiglio, la trattazione, salvo i casi d'urgenza, può essere rinviata alla prima seduta successiva.

7. Le interrogazioni, le mozioni, sono inviate dal Consigliere che le promuove al Sindaco. Per la loro trattazione si osservano le norme stabilite dal regolamento del Consiglio comunale.

8. Le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio, sottoscritte da almeno un quinto dei Consiglieri sono iscritte nell'ordine del giorno del Consiglio, che dovrà essere convocato entro venti giorni dalla presentazione al Sindaco, che acquisisce per le stesse, ove necessari, i pareri prescritti dalla legge. Le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio, presentate ad iniziativa di singoli Consiglieri, sono iscritte all'ordine del giorno entro i termini previsti dal regolamento e previa acquisizione, ove necessaria, dei pareri suddetti.

Art. 39
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista costituiscono un gruppo consiliare che non è, in questo caso, condizionato ad un numero minimo di componenti.

2. I gruppi consiliari eleggono nel loro seno, prima dell'adunanza d'insediamento del Consiglio, il capogruppo. Per i gruppi costituiti dall'unico consigliere eletto di una lista, lo stesso ha le funzioni e le prerogative di capigruppo. La costituzione dei gruppi e la nomina dei presidenti è comunicata al Sindaco, prima dell'adunanza d'insediamento con lettera sottoscritta da tutti i componenti del gruppo.

3. Il Consigliere che all'inizio o nel corso dell'esercizio del mandato intenda appartenere ad un gruppo diverso da quello della lista nella quale è stato eletto deve darne comunicazione al Sindaco.

4. I Consiglieri, in numero non inferiore a due, che intendano costituire un gruppo autonomo, devono darne comunicazione sottoscritta da tutti gli aderenti al Sindaco.

5. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai gruppi consiliari regolarmente costituiti di servizi, attrezzature e risorse.

Art. 40
Votazioni dei Consiglieri comunali

1. Dal verbale delle adunanze devono sempre risultare indicati nominativamente i Consiglieri che nelle votazioni palesi

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

hanno votato contro o si sono astenuti su una deliberazione od altro provvedimento.

2. Il regolamento stabilisce le modalità con le quali i Consiglieri esprimono i loro voti in modo da consentire al Segretario comunale di registrarli a verbale.

3. I Consiglieri comunali sono responsabili dei voti che esprimono a favore dei provvedimenti deliberati dal Consiglio. Sono esenti da responsabilità i Consiglieri che non hanno preso parte alla riunione od alla votazione, astenendosi od abbiano espresso voto contrario ad una proposta, richiedendo che la loro posizione sia nominativamente registrata a verbale.

Art. 41**Trattamento economico**

1. I Consiglieri comunali hanno diritto a percepire, secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Testo Unico e dal d.m. 4 aprile 2000, n. 119, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio nella misura base stabilita dalla Tabella A allegata al d.m. n. 119/2000 e s.m.i.

Art. 42**Dimissioni**

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio comunale, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio a norma dell'art. 141, lett. b), n. 3, del Testo Unico n. 267/2000.

Art. 43**Decadenza per mancata partecipazione alle adunanze**

1. Il Consigliere che senza giusto motivo non interviene per 3 sedute consecutive (ovvero per 6 sedute nell'anno) alle riunioni del Consiglio comunale decade dalla carica, esperita negativamente la procedura di cui al successivo comma. Le motivazioni che giustificano le assenze devono essere comunicate per scritto dal Consigliere o suo delegato, al Sindaco, entro il 15 giorno successivo a ciascuna riunione.

2. Prima di proporre al Consiglio la decadenza, il Presidente notifica la contestazione delle assenze effettuate e non giustificate al Consigliere interessato, richiedendo allo stesso di comunicare al Consiglio, entro dieci giorni dalla notifica, le cause giustificative delle assenze, ove possibile documentate. Il Sindaco sottopone al Consiglio le giustificazioni eventualmente presentate dal Consigliere. Il Consiglio decide con votazione in forma palese. Copia della deliberazione di decadenza è notificata all'interessato entro dieci giorni dall'adozione.

Art. 44**Surrogazioni e supplenze**

1. Il seggio di Consigliere comunale che durante il quinquennio rimane vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

2. Nel caso di sospensione di un Consigliere adottata ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 2012 n. 235, il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza dell'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si procede alla surrogazione a norma del comma 1.

Art. 45**Cessazione dalla carica per lo scioglimento del Consiglio**

1. I Consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.

CAPO IV**LE COMMISSIONI COMUNALI****Art. 46****Commissioni comunali permanenti - Istituzione**

1. Il Consiglio comunale per il preventivo approfondimento degli argomenti da trattare nelle adunanze, per lo studio di provvedimenti, iniziative, attività di competenza del Comune da sottoporre, a mezzo del Sindaco, all'esame ed alle decisioni dell'Assemblea consiliare, provvederà alla costituzione oltre alla Commissione di cui al successivo articolo 47, delle commissioni consiliari permanenti previste nel regolamento del consiglio comunale. I membri sono eletti tra i Consiglieri comunali, con criterio proporzionale, assicurando la partecipazione delle minoranze e stabilendo per ciascuna Commissione le competenze per materie e funzioni in rapporto organico con la ripartizione delle stesse fra i settori dell'organizzazione dell'ente.

2. Il regolamento determina i poteri delle Commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori. Anche le commissioni non consiliari possono trovare disciplina per la loro composizione e funzionamento in apposito regolamento o delibera di Giunta, garantendo la partecipazione delle minoranze.

3. Ogni commissione deve riunirsi almeno una volta l'anno e comunque nei casi in cui la materia (di competenza) da trattare viene sottoposta all'esame e approvazione del Consiglio comunale.

Art. 47**Commissioni consiliari d'indagine**

1. Il Consiglio comunale, su proposta motivata avanzata per scritto da almeno quattro dei componenti può istituire al proprio interno, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, Commissioni d'indagine per verificare particolari attività, situazioni ed avvenimenti dei quali il Consiglio ritiene necessario acquisire elementi di valutazione e giudizio.

2. Il regolamento prevede le norme per l'esercizio dei poteri e per il funzionamento delle Commissioni d'indagine.

CAPO V**ADUNANZE - CONVOCAZIONE****Art. 48****Convocazione del Consiglio comunale**

1. La convocazione del Consiglio comunale è disciplinata dal regolamento secondo i seguenti indirizzi:

- la convocazione dei Consiglieri è effettuata dal Sindaco mediante avvisi comprendenti l'elenco degli argomenti da trattare e la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza;
- la forma ed i termini ordinari e straordinari per il tempestivo invio degli avvisi di convocazione sono stabiliti prevedendo che su richiesta dei destinatari lo stesso può avvenire anche a mezzo di posta telematica od elettronica (nel periodo transitorio fino al 31 dicembre 2016 è possibile mantenere la forma cartacea). Successivamente alla data del 1 gennaio 2017 le notifiche ai consiglieri vengono disposte solo a mezzo di posta elettronica certificata;
- l'avviso di convocazione del consiglio (ordine del giorno) deve essere notificato almeno cinque giorni prima per le sedute ordinarie e tre giorni prima per le sedute straordinarie. In caso di urgenza 24 ore prima della seduta. La notifica a decorrere dal 2017 dovrà essere disposta tramite posta certificata (PEC) ad eccezione della prima seduta di insediamento.

In alternativa su espressa dichiarazione del Consigliere, la notifica potrà essere disposta tramite posta elettronica non certificata esclusa ogni responsabilità del Comune per omesso ricevimento.

Art. 49**Adempimenti prima seduta**

1. Il Consiglio comunale nella prima seduta, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, anche se non sono stati presentati reclami, deve esaminare la posizione dei suoi componenti in relazione alle norme che regolano la eleggibilità e la compatibilità, stabilite dal capo III del titolo III del Testo Unico n. 267/2000 come integrato e modificato dal d.lgs. n. 235/2012 e deve con-

validare l'elezione ovvero dichiarare l'ineleggibilità di chi si trovi nelle condizioni da tali norme previste, adottando in tal caso la procedura di cui all'art. 69 del predetto Testo Unico.

2. La riunione del Consiglio prosegue per provvedere:
 - a) al giuramento del Sindaco di osservare lealmente la Costituzione italiana;
 - b) alla comunicazione da parte del Sindaco dei componenti della Giunta, compreso il Vicesindaco, dallo stesso nominati;

CAPO VI

FUNZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 50

Funzioni e competenze

1. Sono esercitate dal Consiglio comunale le funzioni attribuite dall'art. 42, dalle altre disposizioni del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 e dalle leggi vigenti che conferiscono funzioni al Comune con specifico riferimento alla competenza del Consiglio.

2. Il Consiglio comunale, nell'esercizio delle funzioni generali d'indirizzo e di controllo politico amministrativo di cui ai successivi articoli adotta risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere, nel rispetto della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti nello stesso presenti sui temi relativi all'affermazione dei diritti generali della popolazione, alla tutela dei suoi interessi, alla salvaguardia dell'assetto del territorio e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo della Comunità.

3. Il Comune effettua la propria programmazione, anche in forma associata con i Comuni possibilmente confinanti che hanno analoghe caratteristiche, condizioni territoriali, sociali ed economico - produttive, tenuto conto dei principi ed indirizzi espressi dalle leggi regionali.

4. Il Consiglio comunale, nell'esercizio diretto delle funzioni di programmazione economica, territoriale ed ambientale e nel concorso alla programmazione regionale e provinciale, persegue la valorizzazione della propria Comunità, la tutela delle risorse produttive, ambientali ed il potenziamento, quantitativo e qualitativo, dei servizi comunali.

5. Il Consiglio, su proposta della Giunta, dispone l'accettazione di lasciti e donazioni.

Art. 51

Indirizzo politico - amministrativo

1. Il Consiglio comunale esercita le funzioni d'indirizzo politico - amministrativo con l'attività e l'adozione degli atti previsti dal precedente articolo fra i quali hanno a tal fine particolare importanza:

- a) l'adozione e l'adeguamento dello Statuto e dei regolamenti;
- b) la partecipazione alla formazione e l'approvazione degli atti della programmazione economico - finanziaria (D.U.P.);
- c) gli indirizzi generali per la redazione degli atti di pianificazione del territorio e per la programmazione delle opere pubbliche;
- d) la definizione dei criteri generali per l'adozione da parte della Giunta dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- e) ogni atto od intervento d'indirizzo politico - amministrativo espresso agli altri organi di governo per il conseguimento degli obiettivi dell'azione dell'ente, secondo i programmi approvati.

Art. 52

Linee programmatiche di inizio mandato

1. Entro un mese dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, illustra il testo delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Art. 53

Controllo politico amministrativo dell'attuazione del programma

1. Il Consiglio definisce annualmente le azioni ed i progetti per l'attuazione del programma di governo con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio annuale e pluriennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici,

atti che nella deliberazione di approvazione sono dichiarati coerenti con il programma.

2. La verifica dell'attuazione del programma viene effettuata dal Consiglio:

- a) con il referto del controllo di gestione di cui agli artt. 147 e 198 del Testo Unico presentato a cadenza periodica dalla struttura preposta a tale funzione, entro i termini e con le modalità previste dal regolamento;
- b) con la ricognizione e verifica dello stato di attuazione del programma da effettuarsi con la periodicità prevista dal regolamento di contabilità secondo quanto dispone l'art. 193 del Testo Unico (salvaguardia degli equilibri di Bilancio).

Art. 54

Partecipazione delle minoranze

1. Il Consiglio nei provvedimenti previsti dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da convenzione, per la nomina di più rappresentanti presso lo stesso ente, deve riservare alle minoranze almeno uno dei rappresentanti.

2. Il regolamento del funzionamento del Consiglio stabilisce la procedura di nomina con voto limitato o comunque in grado di garantire la tutela delle minoranze.

TITOLO VII LA GIUNTA COMUNALE

Art. 55

Giunta comunale - Composizione

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un massimo di due Assessori, compreso il Vicesindaco. Il Sindaco, dopo la proclamazione della sua elezione, nomina gli Assessori, compreso il Vicesindaco, entro il limite massimo previsto dalla presente norma e ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima adunanza successiva alle elezioni.

Art. 56

Nomina della Giunta

1. Il Vicesindaco e gli Assessori sono nominati dal Sindaco fra i Consiglieri comunali e fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere, assicurando condizioni di pari opportunità fra uomini e donne. I Consiglieri comunali che assumono la carica di Assessori conservano quella di Consiglieri.

Art. 57

Assessori comunali - Divieti

1. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.

2. I componenti della Giunta comunale con delega in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

Art. 58

Assessori comunali - Durata in carica - Rinnovo - Revoca

1. I componenti della Giunta comunale durano in carica per cinque anni.

2. Il Sindaco può revocare il Vicesindaco od uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 59

Giunta comunale - Convocazione e presidenza

1. Il Sindaco convoca la Giunta comunale e stabilisce l'ordine del giorno delle adunanze, senza formali procedure e la presiede. Nel caso di sua assenza od impedimento tali funzioni sono esercitate dal Vicesindaco.

Art. 60

Giunta comunale - Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

2. La Giunta compie gli atti che non siano riservati dalla legge al Consiglio comunale e che non rientrano nelle competenze, previste dalla legge o dallo Statuto, ai funzionari responsabili di P.O. secondo quanto disposto dall'art. 107 del d.lgs. 267/2000.

3. La Giunta ha competenza:

- per la redazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato ed alla loro attuazione;
- per la realizzazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferendo annualmente allo stesso sulla propria attività;
- per la promozione dei rapporti con gli organismi di partecipazione popolare;
- esprimendosi con propria deliberazione in merito alla revoca del Segretario comunale da parte del Sindaco.

4. La Giunta adotta:

- il regolamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio comunale e delle disposizioni degli artt. 88 e 89 del Testo Unico;
- le deliberazioni, in caso d'urgenza, relative alle variazioni di bilancio, sottoponendole a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza;
- le deliberazioni di concessione di contributi e di altri interventi finanziari o strumentali previsti dal regolamento comunale e destinati alla realizzazione d'iniziativa e manifestazioni ed al sostegno di attività culturali, sociali, economiche, tradizionali, sportive per le quali necessita la valutazione d'interessi generali della comunità che non rientrano nelle funzioni di gestione; le deliberazioni relative all'utilizzazione dei fondi di riserva, da comunicare al Consiglio;
- la deliberazione relativa all'aumento od alla diminuzione dell'indennità di funzione dei propri membri;
- la deliberazione relativa all'importo da accantonare per la corresponsione dell'indennità di funzione ai dirigenti;
- la deliberazione relativa all'anticipazione di tesoreria, da effettuare in termini generali all'inizio dell'esercizio;
- la deliberazione di nomina dei componenti del nucleo di valutazione del personale secondo quanto previsto dal regolamento del personale;
- la deliberazione che determina le aliquote di tributi e tariffe dei servizi;
- lo schema annuale dei lavori pubblici sottoposto all'approvazione del Consiglio;
- lo schema del programma triennale di lavori pubblici sottoposto all'approvazione del Consiglio;
- ogni semestre la deliberazione che quantifica le somme destinate alle finalità di cui all'art. 159 del Testo Unico, non soggette ad esecuzione forzata, da notificarsi al Tesoriere;
- delibera i progetti definitivi ed esecutivi dei lavori pubblici;

5. La Giunta:

- predisporre lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio annuale presentandoli al Consiglio comunale per le deliberazioni che a questo competono;
- predisporre e adotta il Documento Unico di Programmazione da presentazione al C.C. per la sua approvazione;
- definisce il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) dell'esercizio di cui all'art. 168 del Testo Unico ed approva, entro il 15 dicembre, le variazioni al P.E.G.;
- propone al Consiglio i provvedimenti di riequilibrio del bilancio di cui all'art. 153, sesto comma;
- presenta al Consiglio la relazione al rendiconto della gestione;
- propone al Consiglio di promuovere intese di collaborazione istituzionale per la sicurezza, con i Comuni contermini, tenuto conto di quanto dispone la legge 26 marzo 2001, n. 128;
- adotta ogni altro provvedimento previsto dal Testo Unico e dalle leggi ed attribuito alla competenza della Giunta;
- predisporre la relazione di inizio e di fine mandato, in base ai dati contabili e tecnici forniti dagli uffici.
- tutte le deliberazioni di G.C. sono comunicate ai capigruppo consiliari tramite posta certificata o altra modalità (non cartacea) espressamente richiesta dal Consigliere.

Art. 61**Il sistema integrato dei servizi sociali**

1. Gli organi del Comune provvedono, nell'ambito delle rispettive competenze, all'attuazione della legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000, n. 328, e delle leggi regionali dalla stessa previste, individuando l'ambito territoriale a tal fine più idoneo e promuovendo, ove ritenute utili, forme di cooperazione con i Comuni possibilmente confinanti per la gestione associata dei servizi suddetti.

2. Le funzioni, la programmazione dei servizi locali a rete, le modalità più accessibili ed idonee di erogazione dei servizi, la realizzazione degli interventi particolari per i disabili, le persone anziane non autosufficienti, le situazioni di povertà estrema, la vigilanza sui servizi sociali gestiti da altri enti, la partecipazione alla programmazione regionale, la definizione dei parametri che consentono l'accesso prioritario ai servizi, il coordinamento degli enti che operano nell'ambito comunale, la semplificazione delle procedure amministrative, il controllo della gestione sociale, l'attuazione del principio di sussidiarietà ed i rapporti con i soggetti interessati all'esercizio dei servizi sociali, il diritto di partecipazione dei cittadini al controllo della qualità dei servizi, saranno organizzati, insieme con le attività connesse, conseguenti e complementari, secondo quanto stabilito da uno o più regolamenti approvati dal Consiglio comunale che definiranno le competenze di indirizzo generale dello stesso Consiglio, quelle d'indirizzo attuativo di competenza del Sindaco o della Giunta e le funzioni di gestione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi.

3. Il Consiglio comunale, approva annualmente il piano attuativo dei servizi sociali.

4. La Giunta, nell'ambito del regolamento degli uffici e servizi e delle dotazioni di personale dallo stesso previste, provvede a definire la struttura operativa del servizio integrato a rete, gestito direttamente ovvero a stabilire con la convenzione da stipulare con gli altri Comuni che si assoceranno, il piano di zona operativo di cui all'art. 19 della legge, da realizzare da tutti i Comuni partecipanti.

**TITOLO VIII
IL SINDACO****Art. 62****Ruolo e funzioni generali**

1. Il Sindaco, eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, è l'organo responsabile dell'Amministrazione comunale e la rappresenta. È membro del Consiglio comunale e lo presiede.

2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta comunale, tra i quali un Vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima adunanza successiva all'elezione. Convoca e presiede la Giunta comunale i cui componenti collaborano con lui nel governo del Comune, mediante deliberazioni collegiali. Può revocare uno o più assessori, dandone comunicazione al Consiglio comunale.

3. Il Sindaco esercita le sue funzioni coordinando ed armonizzando al miglior livello di collaborazione l'attività degli organi di governo del Comune ed i rapporti degli stessi i responsabili dell'organizzazione e della gestione, nel rispetto della distinzione tra le loro diverse funzioni, competenze e responsabilità, promuovendo da parte di tutti, comportamenti improntati all'imparzialità ed ai principi di buona amministrazione.

4. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta d'insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana.

5. Entro il termine fissato e con le modalità stabilite dall'art. 51 del presente Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato. Definito il programma di mandato ed approvati dal Consiglio comunale gli atti di programmazione finanziaria operativa annuale e pluriennale impartisce le direttive per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi previsti dal piano dettagliato di cui all'art. 197 del Testo Unico e degli interventi stabiliti dal piano esecutivo di gestione approvato dalla Giunta comunale. Il Sindaco nell'esercizio delle funzioni, attribuitegli dall'art. 50 del Testo Unico, segue l'attuazione del programma verificando la conformità e tempestività degli interventi effettuati.

6. Attiva e valorizza la partecipazione popolare attraverso la quale interpreta le esigenze ed i problemi della comunità ed assume le iniziative più idonee per assicurarne il soddisfacimento

e la soluzione, sensibilizzando a tal fine gli organi comunali e gli altri soggetti pubblici e privati ai quali compete di intervenire.

7. Promuove con tempestività le innovazioni, trasformazioni e semplificazioni dell'organizzazione di governo e di gestione del Comune, perseguendo le finalità di elevare la qualità della vita della popolazione, di soddisfarne i bisogni, di curarne gli interessi e di farne progredire e consolidare lo sviluppo, realizzando le trasformazioni che il progresso impone.

8. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, attribuendo incarichi e deleghe per esercitare tali funzioni, per specifici settori, agli Assessori.

9. Quale autorità locale esercita le funzioni di competenza del Comune che gli sono attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e quelle attribuite o delegate dalla regione. Assume iniziative, promuove ed effettua azioni nei confronti degli organi dello Stato, della Regione, della Provincia e degli altri soggetti pubblici e privati, che risultano utili o necessarie per la tutela e cura degli interessi e dei diritti della popolazione e per lo sviluppo della Comunità.

Art. 63

Funzioni esercitate quale rappresentante della comunità locale

1. Il Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, nel caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta le ordinanze contingibili ed urgenti rese necessarie da tali particolari situazioni. Nel caso che l'emergenza interessi il territorio di più Comuni, il Sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano gli organismi statali o regionali competenti.

2. Il Sindaco coordina e riorganizza sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici e, d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti. Il Consiglio comunale, nel definire i suoi indirizzi, tiene conto delle associazioni ed organismi di partecipazione popolare e di quelli rappresentativi dei consumatori e degli utenti.

Art. 64

Esercizio della rappresentanza legale

1. Rappresentante legale dell'ente è il Sindaco, secondo l'art. 50, comma 2, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267. Nei casi previsti dal primo e secondo comma dell'art. 53 del predetto Testo Unico la rappresentanza legale compete al Vicesindaco, suo sostituto per legge.

2. Qualora sia necessario ricorrere ad un difensore esterno, la sua nomina è effettuata dalla Giunta.

3. La rappresentanza in giudizio del Comune, attore o convenuto, avanti le Commissioni tributarie spetta al dirigente ed al responsabile del tributo. Essi hanno il potere di conciliare e transigere, su conforme parere legale, quando trattasi di vertenza di valore non superiore a mille euro.

4. Il potere di conciliare e transigere compete alla Giunta su proposta del dirigente previo parere legale, allorché si tratti di vertenza d'importo superiore a quello indicato al punto precedente.

Art. 65

Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, definisce ed attribuisce gli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna secondo i criteri stabiliti dagli artt. 109 e 110 del Testo Unico, dal presente Statuto e dal regolamento comunale.

2. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato del Sindaco e con le modalità stabilite dal regolamento degli uffici e servizi, secondo criteri di competenza professionale, per il conseguimento degli obiettivi fissati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati, nel caso di inosservanza delle direttive del Sindaco e della Giunta e nel caso di mancato conseguimento, al termine di ciascun anno finanziario, degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave o reiterata

e negli altri casi previsti dai contratti di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

3. Le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del Testo Unico possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione, qualora tali funzioni non possano essere conferite al Dirigente Apicale in relazione ai compiti allo stesso già attribuiti in relazione alla sua carica.

4. Per particolari esigenze organizzative la copertura dei posti di responsabili degli uffici e servizi, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico e, eccezionalmente e con deliberazione motivata adottata dalla Giunta comunale, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da conferire. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi stabilisce i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e per le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Per gli incarichi a contratto si osservano le disposizioni stabilite dall'art. 110 del Testo Unico e dal citato regolamento comunale.

5. Per le funzioni e servizi in associazione con altri Comuni, la competenza alla nomina è disposta con apposita convenzione ex art. 30 d.lgs. 267/2000.

Art. 66

Rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni

1. Il Sindaco, in base agli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

2. Il Sindaco nel procedere alle nomine e designazioni di cui al precedente comma assicura, per quanto possibile, condizioni di pari opportunità fra uomini e donne ed accerta che le persone che intende nominare siano dotate dei requisiti di professionalità, competenza, correttezza, onestà e che garantiscano, nell'esercizio dell'incarico, i comportamenti stabiliti dall'art. 78, primo e secondo comma, del Testo Unico.

Art. 67

Funzioni del Sindaco per i servizi di competenza statale

1. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende ai servizi ed alle funzioni di competenza statale esercitate dai Comuni, elencate nel primo comma dell'art. 54 del Testo Unico.

2. Adotta, quale ufficiale del Governo, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti disponendone, ove occorra, l'esecuzione diretta da parte del Comune salvo rivalsa dell'onere sui responsabili. Per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

3. Informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali ed adotta, nei limiti delle competenze e possibilità del Comune, i provvedimenti di inderogabile urgenza a tutela della popolazione.

4. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma 2.

5. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 2 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.

6. Chi sostituisce il sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

7. Il Sindaco può promuovere specifici referendum consultivi sulle misure da adottare per il traffico o sui piani del traffico già adottati dal Comune, secondo quanto previsto dall'art. 17 della legge 23 marzo 2001, n. 93, in materia ambientale.

8. Partecipa, su convocazione del Prefetto, alle riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, quando devono

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

essere nelle stesse trattate questioni riferibili all'ambito territoriale del Comune.

9. Adotta i provvedimenti per la partecipazione dei servizi comunali competenti ai piani coordinati di controllo del territorio previsti dall'art. 19 della legge 26 marzo 2001, n. 128, per la tutela della sicurezza dei cittadini.

Art. 68**Durata in carica**

1. Il Sindaco dura in carica per un periodo di cinque anni e può essere rieletto alla carica secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 69**Mozione di sfiducia**

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di una mozione di sfiducia motivata votata ed approvata con le modalità previste dall'art. 52 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 70**Dimissioni del Sindaco**

1. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. Il Consiglio viene sciolto con contestuale nomina di un Commissario.

2. Per la cessazione dalla carica del Sindaco per impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso, si osservano le disposizioni dell'art. 53 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

3. Nel caso di sospensione temporanea del Sindaco dall'esercizio delle funzioni adottata ai sensi della legge n. 135 del 31 dicembre 2012 (testo unico in materia di incandidabilità), lo sostituisce il vice Sindaco.

TITOLO IX

L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

CAPO I

ORDINAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE

Art. 71**Personale - Organizzazione degli uffici e dei servizi**

1. L'organizzazione del personale degli uffici e dei servizi del Comune e la sua dotazione organica sono costituite tenendo conto di quanto previsto dal capo I del titolo IV del Testo Unico n. 267/2000, secondo i seguenti criteri:

- affermazione del principio di servizio alla popolazione per le attività, gli interventi, i servizi effettuati dal personale comunale;
- semplificazione delle procedure ancora vigenti ed effettuazione delle stesse tutelando prioritariamente i diritti dei cittadini;
- attivazione di servizi di comunicazione alla comunità ed agli organismi di partecipazione e di rappresentanza di ogni informazione utile ai cittadini ed alle aziende;
- organizzazione delle reti informatica, elettronica e telematica con proiezioni esterne, per dare informazioni e rilasciare documentazioni richieste dalla popolazione e dalle aziende;
- programmazione di attività di formazione e di aggiornamento permanente di tutto il personale per realizzare e gestire il rinnovamento organizzativo del Comune.

2. Il regolamento per il funzionamento degli uffici e servizi definisce gli strumenti e le metodologie del controllo interno di gestione per realizzare le seguenti finalità, criteri e modalità:

- garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- valutare le prestazioni del personale responsabile di posizione organizzativa;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determi-

nazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

3. Il controllo di gestione è effettuato con la cadenza periodica stabilita dal regolamento di contabilità, non inferiore al trimestre. L'individuazione degli strumenti e metodologie del controllo interno viene effettuata dall'ente, nell'ambito della sua autonomia normativa ed organizzativa, secondo i principi enunciati dagli artt. 147, 196, 197 e 198 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 e successive disposizioni di legge.

4. L'organizzazione del controllo di gestione è effettuata dal Comune secondo i seguenti principi:

- attività di valutazione e controllo supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico - amministrativo. Essa è svolta da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico - amministrativo;
- il controllo di gestione è svolto dalla struttura unica che provvede alle altre competenze di cui alla lett. a) la quale risponde anche per esso agli organi di governo dell'ente.

5. Per l'effettuazione dei controlli di cui al precedente comma 3 il Comune può promuovere forme associative con altri Comuni per istituire uffici unici, mediante convenzione, che ne regola le modalità di costituzione e funzionamento.

6. L'attribuzione delle incentivazioni al personale è effettuata secondo criteri riferiti alla qualità ed efficienza delle singole prestazioni, con esclusione di forme di ripartizione non motivate.

7. La Giunta indirizza i responsabili della gestione al fine di conseguire il contenimento della spesa per il personale entro i limiti massimi stabiliti per i Comuni dalle disposizioni di legge vincolanti.

CAPO II

DIREZIONE E RESPONSABILITÀ DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 72**Il Dirigente apicale**

1. Venuta meno la competenza e il ruolo del Segretario comunale a sostituirlo, nel nuovo quadro di riferimento a livello locale, è prevista la figura del Dirigente apicale, proveniente dal ruolo unico degli Enti Locali, con compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa e controllo della legalità dell'azione amministrativa, rogito dei contratti e autentica scritture private (senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica).

Il Regolamento di funzionamento degli Uffici dei Servizi potrà prevedere il conferimento al Dirigente apicale di «ogni altra funzione».

La scelta del Dirigente apicale avverrà a regime avviato, mediante la nuova procedura comparativa prevista per il conferimento degli incarichi dirigenziali alla quale gli iscritti al ruolo potranno partecipare presentando la relativa candidatura.

Con l'entrata in vigore del decreto attuativo della riforma Madia art. 11 della legge 7 agosto 2015 n. 124 (previsto nella sua forma definitiva nell'anno 2017) l'Albo dei Segretari comunali sarà soppresso.

Art. 73**I dirigenti e gli incarichi a contratto**

1. Il Sindaco conferisce gli incarichi dirigenziali a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi fissati nel programma amministrativo dallo stesso formato. Gli incarichi sono revocati nel caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o nel caso di mancato raggiungimento in ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati con il piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi previsti dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito dei concorsi.

2. Quando risulti indispensabile per la realizzazione del programma il Sindaco può procedere, previa deliberazione della Giunta, alla copertura di posti di responsabili dei servizi e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, previsti dalla dotazione organica e vacanti, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Ai sensi dell'art. 11 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in legge

n. 114 del 11 agosto 2014 la copertura dei posti di responsabili dei servizi o di area (anche per funzioni associate) può avvenire mediante contratto a tempo determinato per non più di n. 2 unità, con l'obbligo della selezione pubblica per accertare in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza, capacità e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

3. Entro i limiti, con i criteri e le modalità stabilite dall'art. 110 del Testo Unico e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ove ne accerti la necessità, il Sindaco procede al di fuori della dotazione organica, alla stipula di contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, con persone in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire ed in particolare dei titoli, competenze, esperienze ed altre condizioni indicate al primo comma.

4. Per la durata dei contratti di cui al terzo comma, il trattamento economico, la risoluzione anticipata del rapporto si osservano le disposizioni dell'art. 110 del Testo Unico e del contratto collettivo nazionale di lavoro comparto Regioni - Enti Locali.

Art. 74

Responsabili di servizi

1. Non essendo previsto dalla dotazione organica del Comune personale di qualifica dirigenziale, il Sindaco, tenuto conto della dimensione organizzativa del Comune, in conformità alle disposizioni di legge vigenti può attribuire al Dirigente Apicale l'esercizio diretto delle funzioni di direzione degli uffici e servizi comunali.

2. Il Sindaco, sussistendo le condizioni di cui al primo comma, può attribuire secondo l'ex art. 109, comma 2, del Testo Unico, con provvedimento motivato, le funzioni stabilite dall'art. 107, commi 2 e 3, ai Responsabili degli uffici e servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione. Il Dirigente Apicale sovrintende alle funzioni dei responsabili degli uffici e servizi comunali e ne coordina l'attività. Ai sensi dell'art. 11 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in legge n. 114 del 11 agosto 2014 la copertura dei posti di responsabili dei servizi o di area (anche per funzioni associate) può avvenire mediante contratto a tempo determinato per non più di n. 2 unità, con l'obbligo di selezione pubblica per accertare in capo ai soggetti interessati il possesso di comprovata esperienza, capacità e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

3. I responsabili degli uffici e dei servizi esercitano le loro funzioni secondo i criteri e le norme stabiliti dallo Statuto e dal regolamento per i compiti di direzione, secondo il principio per il quale i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è loro attribuita.

4. Nell'esercizio delle loro funzioni sono direttamente responsabili della correttezza amministrativa, imparzialità ed efficienza della gestione e del conseguimento degli obiettivi dell'ente.

5. Spettano ai Responsabili degli uffici e servizi, titolari degli incarichi di cui al secondo comma, tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno che la legge ed il presente Statuto non hanno riservato espressamente agli organi di governo.

6. La durata dell'incarico non può essere superiore al termine del mandato del Sindaco che lo conferisce.

CAPO III

I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 75

Servizi pubblici comunali - Tutela degli utenti e dei consumatori

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comune, anche in forma associata con altri enti, individua gli standard di qualità e determina le modalità di vigilanza e controllo delle aziende esercenti i servizi pubblici, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori.

2. Il Comune assicura la tutela degli utenti e dei consumatori dei servizi pubblici comunali promuovendo la loro partecipazione nelle forme, anche associative, previste dall'art. 8 del T.U. n. 267/2000, alle procedure di valutazione e controllo degli standard qualitativi.

Art. 76

I servizi pubblici comunali

1. I servizi pubblici locali di rilevanza economica sono organizzati e gestiti secondo la disciplina stabilita dall'art. 113 del Testo unico 18 agosto 2000, n. 267, nel testo sostituito e completato dalle disposizioni dell'art. 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

2. Per la trasformazione delle aziende speciali in società di capitali si applicano le disposizioni dell'art. 115 del T.U. n. 267/2000, integrate da quelle dell'art. 35 della legge n. 448/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

3. I servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti conformemente a quanto stabilito dall'art. 113 - bis del T.U. n. 267/2000, nel testo stabilito dall'art. 35 della legge n. 448/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 77

Soppressione Istituzione

In attuazione dell'art. 19 del d.l. n. 95/2012 rientrando i servizi sociali, culturali ed educativi nelle funzioni obbligatorie da associare, viene meno la possibilità di costituire le Istituzioni.

Art. 78

Società di capitali con partecipazione comunale

1. Il Comune costituisce o partecipa a società di capitali, per azioni od a responsabilità limitata:

- per la trasformazione delle aziende speciali comunali o consorzi, secondo quanto stabilito dall'art. 115 del T.U. n. 267/2000, modificato dall'art. 35 della legge n. 448/2001;
- per le finalità relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica previste dall'art. 113 del T.U. n. 267/2000, nel testo stabilito dall'art. 35 della legge n. 448/2001, con l'osservanza delle altre disposizioni comprese nel predetto art. 35 e nel regolamento di attuazione dello stesso;
- per la gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica di cui all'art. 113 - bis, inserito nel T.U. n. 267/2000 dall'art. 35, comma 15, della legge n. 448/2001.

2. La costituzione della società per azioni od a responsabilità limitata può essere effettuata con prevalente capitale pubblico locale.

3. La costituzione di società a partecipazione minoritaria del capitale pubblico deve avvenire nella forma di società per azioni, anche in deroga ai vincoli derivanti da disposizioni di legge specifiche.

4. Nell'atto costitutivo delle società per azioni con partecipazione minoritaria del Comune al capitale, deve essere prescritto che il Comune deve nominare almeno un componente del Consiglio d'amministrazione, dell'eventuale Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori dei conti, con la precisazione che la titolarità delle cariche predette è conferita in base alla legge ed al presente Statuto e che pertanto, secondo quanto dispone l'art. 67 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, tali nomine non determinano condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità per l'elezione alle cariche di Sindaco, Consigliere ed Assessore comunale.

5. Negli atti costitutivi e negli statuti delle società per azioni od a responsabilità limitata, a partecipazione prevalente del Comune, il Consiglio comunale, approvandone preventivamente i testi, deve prevedere il diritto del Comune a nominare uno o più componenti del Consiglio d'amministrazione e dell'eventuale Comitato esecutivo ed uno o più Sindaci, ai sensi dell'art. 2458 del Codice civile, con la precisazione che la titolarità delle cariche predette è conferita in base alla legge ed al presente Statuto e che pertanto, secondo quanto dispone l'art. 67 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, tali nomine non determinano condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità per l'elezione alle cariche di Sindaco, Consigliere ed Assessore comunale.

6. Il Consiglio comunale, nel deliberare la trasformazione di aziende speciali comunali in società per azioni o società a responsabilità limitata nelle quali, dopo il biennio iniziale, il Comune avrà una partecipazione maggioritaria o minoritaria al capitale sociale, deve includere nell'atto costitutivo e nello Statuto il diritto del Comune stesso a nominare negli organi d'amministra-

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

zione e nel Collegio dei revisori propri rappresentanti, secondo quanto previsto dai precedenti terzo e quarto comma e con il richiamo ai conseguenti effetti previsti dall'art. 67 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 79**Gestione dei servizi comunali privi di rilevanza economica**

1. Il Comune effettua la gestione dei servizi privi di rilevanza economica in associazione con altri enti locali secondo forme e modalità previste per legge o mediante affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero alle associazioni e fondazioni costituite o partecipate dal Comune.

Quando sussistano ragioni tecniche, economiche o di utilità sociale, mediante affidamento a terzi, con procedure ad evidenza pubblica, secondo le modalità stabilite dalle normative di settore. I rapporti tra Comune ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio, con valenza anche per i servizi gestiti in forma associata.

TITOLO X

L'AUTONOMIA FINANZIARIA E IMPOSITIVA -
PROGRAMMAZIONE E ORDINAMENTO CONTABILE**Art. 80****Autonomia finanziaria**

1. Il Comune ha autonomia finanziaria di entrata e di spesa. Ha risorse autonome, acquisite stabilendo ed applicando tributi ed entrate proprie, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispone di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferiti al suo territorio.

Partecipa all'attribuzione di risorse statali aggiuntive e/o perequative, in conformità a quanto previsto dall'art. 119 della Costituzione.

Con l'acquisizione delle risorse derivanti dalle fonti sopra indicate e con una oculata amministrazione del patrimonio finanziaria integralmente le funzioni pubbliche esercitate, attraverso un equilibrato rapporto del programma di attività con i mezzi economici acquisibili, realizzandolo con interventi razionali ed efficienti.

2. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali, regionali e comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.

3. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma d'investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.

4. Il ricorso al credito è limitato al finanziamento di investimenti che non può essere effettuato con le risorse di cui ai precedenti commi e che comporta oneri di ammortamento sostenibili dal bilancio senza pregiudicare l'equilibrio.

Art. 81**Autonomia impositiva**

1. Il Comune provvede, nell'ambito delle leggi, all'esercizio della potestà regolamentare generale per l'acquisizione delle proprie entrate, stabilita dall'art. 52 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dallo Statuto del contribuente di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, adottando i provvedimenti attuativi necessari per determinare le misure e condizioni del prelievo tributario e del concorso tariffario, ispirandosi a criteri di imparzialità, equità e perequazione, ripartendo il carico tributario e tariffario in modo da assicurare che la partecipazione di ciascun cittadino avvenga in proporzione alle sue effettive capacità contributive.

2. L'istituzione ed il costante aggiornamento dell'anagrafe tributaria comunale, riferita ai soggetti ad imposizioni tributarie ed agli utenti dei servizi erogati, costituisce il mezzo indispensabile per conseguire le finalità di cui al precedente comma.

3. I servizi comunali preposti all'acquisizione delle entrate sono dotati di strumenti operativi adeguati all'importanza delle loro funzioni, che sono periodicamente aggiornati così da risultare sempre corrispondenti all'evoluzione tecnica in questo settore. Idonee iniziative per la preparazione e l'aggiornamento del personale addetto sono programmate d'intesa con lo stesso e con le organizzazioni sindacali.

4. I servizi devono assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione all'ente delle entrate preventivate necessarie per i servizi erogati e per la sua organizzazione;
- massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti ed utenti consentendo e regolarizzando l'uso da parte degli stessi di comunicazioni telematiche, telefoniche ed ove possibile di collegamenti informatici;
- tempestiva informazione dei contribuenti ed utenti delle norme tributarie e tariffarie e delle loro modifiche ed innovazioni, mediante comunicazioni semplici ed esaurienti che assicurino la loro piena consapevolezza degli obblighi a cui sono tenuti e dei mezzi di tutela che hanno diritto di utilizzare.

Art. 82**Statuto dei diritti del contribuente**

1. Il regolamento comunale relativo all'esercizio della potestà autonoma tributaria è adeguato ai principi previsti dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, relativa allo Statuto del contribuente e, in particolare, alle seguenti disposizioni:

- informazione del contribuente: il Comune provvede con i mezzi di cui dispone ad assicurare ai contribuenti le informazioni utili per la conoscenza delle disposizioni, procedure, mezzi di tutela relativi ai tributi comunali, sia assicurando la disponibilità presso l'ufficio tributi e/o presso l'ufficio per le relazioni con il pubblico di materiale illustrativo ed informativo adeguato, sia diffondendolo con i mezzi disponibili perché ne sia possibile la più ampia conoscenza;
- conoscenza degli atti e semplificazione: il Comune adotta le procedure più idonee per dare attuazione, nell'ambito della propria attività tributaria e per quanto con esse compatibili, delle modalità previste dall'art. 6 della legge n. 212/2000;
- chiarezza e motivazione degli atti: il Comune provvede ad assicurare nel procedimento tributario la massima chiarezza dei propri atti, con la più ampia documentazione dei provvedimenti adottati;
- rapporti fra contribuente e Comune: i rapporti fra contribuente ed amministrazione per motivi tributari sono improntati a principi di collaborazione, rispetto, buona fede. Non saranno applicate sanzioni né interessi moratori al contribuente qualora egli si sia conformato ad indicazioni contenute in atti del Comune e in particolare quando il suo comportamento dipenda da ritardi, omissioni od errori dell'ente;
- interpello del contribuente: il Comune, con i necessari adattamenti, inserisce nel proprio regolamento quanto previsto in merito al diritto d'interpello del contribuente dall'art. 11 della legge n. 212/2000.

Il regolamento dovrà tenere conto dei principi introdotti dalla legge delega n. 23 del 11 marzo 2014 per la revisione del sistema fiscale con l'obiettivo di ridurre la pressione tributaria.

TITOLO XI
NORME FINALI**Art. 83****Revisione dello Statuto**

1. Le modificazioni e l'abrogazione dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura stabilita dall'art. 6 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

2. Le proposte di deliberazioni di cui al precedente comma sono inviate in forma digitale (P.E.C.) ai Consiglieri comunali e depositate presso la segreteria comunale dando pubblici avvisi di tale deposito nelle forme previste dal regolamento almeno trenta giorni prima dell'adunanza del Consiglio comunale.

3. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere presentata al Consiglio comunale nella stessa deliberazione che approva il nuovo Statuto.

4. L'adozione della deliberazione di cui al precedente comma è contestuale: l'abrogazione totale dello Statuto assume efficacia con l'entrata in vigore del nuovo testo dello stesso.

Art. 84**Entrata in vigore**

1. Il nuovo testo o le modifiche dello Statuto sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione ed affissi all'albo pretorio on

line del Comune per trenta giorni consecutivi e sul sito istituzionale «Amministrazione trasparente».

2. Il Sindaco invia lo Statuto, aggiornato con le modifiche allo stesso apportate, munito delle certificazioni di esecutività e di pubblicazione, al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Il testo aggiornato dello Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

4. Il Segretario comunale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.

5. Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comune di Nuvolento (BS)
Modifica dell'articolo 13 dello Statuto comunale approvata
con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del
27 dicembre 2016

Art. 13

Consegna dell'avviso di convocazione

1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e consegnato dal messo comunale al domicilio dei consiglieri o con altre modalità stabilite dal regolamento del Consiglio, nei seguenti termini:

- a) almeno **cinque** giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni ordinarie;
- b) almeno **tre** giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessioni straordinarie;
- c) almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, per i casi di urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.

2. (**abrogato**).

**Unione lombarda dei Comuni «Municipia»
Modifiche allo Statuto dell'Unione approvate con deliberazioni
dei Consigli comunali dei Comuni di: Motta Baluffi n. 06 del
23 marzo 2016 - Cingia de' Botti n. 7 del 30 marzo 2016 -
Scandolara Ravara n. 06 del 21 marzo 2016**

STATUTO DELL'UNIONE LOMBARDA
DEI COMUNI DI MOTTA BALUFFI, SCANDOLARA
RAVARA, CINGIA DE' BOTTI

DENOMINATA
«MUNICIPIA»

(modifiche anno 2016 - testo coordinato)

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1
Oggetto

Il presente Statuto disciplina, ai sensi della legge e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'Ente Locale autonomo Unione Lombarda dei Comuni di Motta Baluffi, Scandolara Ravara e Cingia de' Botti denominata «Municipia» - per brevità di seguito definita Unione.

Art. 2
Finalità dell'Unione

L'Unione ha come scopo quello di esercitare l'autogoverno e la promozione dello sviluppo delle comunità che la costituiscono.

I Comuni aderenti si impegnano, attraverso la gestione associata dei servizi qui previsti, a perseguire la progressiva integrazione amministrativa, sociale e culturale finalizzata ad una più organica e completa Unione dei Comuni, con l'obiettivo di giungere in futuro, compatibilmente con la legislazione vigente, alla fusione dei Comuni dopo il consenso delle cittadinanze partecipato attraverso l'istituto del referendum.

Art. 3
Obiettivi programmatici

L'Unione ha come obiettivi prioritari quelli di seguito elencati:

- promuovere e concorrere allo sviluppo socio/economico del territorio dei Comuni tutelando l'assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini e valorizzando, inoltre, il patrimonio storico e artistico e le tradizioni culturali;
- potenziare le funzioni e i servizi con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- favorire la qualità della vita per un completo sviluppo della persona;
- Armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi con le esigenze generali, assicurando un uso equo delle risorse.

Art. 4
Principi e criteri generali di azione

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi programmatici, l'Unione agisce nel rispetto dei principi e dei criteri generali dell'attività amministrativa, adottando metodi e strumenti propri degli Enti Locali.

Qualsiasi atto dell'Unione non può avere durata od effetti superiori a quelli dell'Unione stessa fatto salvo quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del presente Statuto.

Art. 5
Istituti di partecipazione e informazione

L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

A tal fine può promuovere la collaborazione delle cittadine e dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela

dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

Sono garantite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi delle cittadine e dei cittadini, in relazione agli atti dell'Unione in conformità alla legge 241/90.

L'Unione garantisce anche, in modo ampio, completo ed efficace la diffusione delle informazioni concernenti le attività istituzionali dell'Unione stessa e dei Comuni aderenti attraverso il sito internet istituzionale: www.unionemunicipia.it ed eventuale pubblicazione cartacea periodica.

All'interno del sito istituzionale è predisposto inoltre apposito albo pretorio informatico.

Art. 6
Sede

La sede dell'Unione è situata a Motta Baluffi.

Gli uffici sono distribuiti nei Comuni compresi nell'Unione.

Gli organi possono riunirsi anche presso gli altri Comuni dell'Unione.

Art. 7
Durata

L'Unione ampliata al Comune di Cingia de' Botti ha una durata di sedici anni a decorrere dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2029.

Il presente Statuto inizia a produrre i suoi effetti a decorrere dal 1 gennaio 2014.

Art. 8
Recesso

Ogni Comune partecipante può recedere dall'Unione.

In recesso è deliberato dal Consiglio comunale con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei consiglieri assegnati, da assumersi sei mesi prima della scadenza dell'anno solare.

Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al presidente dell'Unione dell'adozione del provvedimento definitivo.

Nei confronti dell'Ente che recede, il recesso non produce effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

Le modifiche allo Statuto dell'Unione conseguenti il recesso di un Comune devono essere deliberate con atto consiliare degli altri Comuni rimanenti a far parte dell'Unione, con le modalità di cui all'art. 32 c. 2 del d.lgs. 267/2000.

Il Comune che delibera di recedere dall'Unione rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell'Unione, costituito con il contributo statale e regionale percepito dall'Unione.

Oltre alla sanzione prevista dal comma precedente, al Comune che delibera il recesso prima della scadenza è applicata una sanzione pecuniaria stabilita in una quota pari al 20% dell'importo complessivo dei contributi statali e regionali risultanti dall'ultimo rendiconto approvato. In ogni caso la sanzione pecuniaria del recesso non potrà essere inferiore a € 20.000.

In caso di recesso il personale conferito all'Unione dal Comune recedente, è riassegnato al Comune stesso salvo diverso accordo.

Art. 9
Scioglimento

Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun Consiglio comunale dei Comuni componenti con la procedura e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie. Nella deliberazione di scioglimento deve essere indicato il nominativo della persona incaricata della liquidazione dell'attività dell'Unione.

Al termine dell'attività dell'Unione, l'incaricato della liquidazione trasmette ai Comuni componenti il provvedimento di approvazione del riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i Comuni stessi. I Consigli comunali provvedono a ratificare il citato provvedimento di riparto iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi interventi e risorse di bilancio, in base alla normativa vigente.

Il personale comunale funzionalmente assegnato all'Unione, torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune che lo vede inserito nella propria dotazione organica.

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Il personale assunto direttamente dall'Unione, nel caso di scioglimento, verrà trasferito nella dotazione organica dei Comuni, previo modifica delle rispettive piante organiche, anche con gestione in convenzione del personale stesso ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000.

**TITOLO II
COMPETENZE**
**Art. 10
Oggetto**

All'Unione vengono affidate le competenze amministrative concernenti le funzioni ed i servizi di seguito elencati:

- assistenza sociale e domiciliare;
- realizzazione e gestione di sistemi informatici standardizzati e in rete;
- servizi di protezione civile;
- consulenza fiscale;
- gestione servizio idrico integrato;
- gestione servizio raccolta rifiuti;
- diritto allo studio;
- segreteria ;
- organizzazione;
- ufficio tecnico;
- polizia locale;
- servizio-cimiteriale;
- servizio civile;
- sportello unico delle attività produttive;
- sicurezza posti di lavoro;
- contrattazione decentrata;
- manutenzione strade;
- ufficio tributi;
- ufficio anagrafe e stato civile;
- elettorale;
- biblioteca;
- musei;
- illuminazione pubblica;
- amministrativo;
- demanio e patrimonio;
- impianti ed iniziative sportive;
- servizi e manifestazioni turistiche;
- viabilità;
- urbanistica e gestione del territorio;
- parchi e servizi per tutela ambientale;
- URP e comunicazioni;
- Asili nido;
- Servizi per l'infanzia e i minori
- finanziario;
- gestione personale;
- risparmio energetico e fonti di energia rinnovabili;
- edilizia residenziale pubblica;
- istruzione secondaria di primo grado;
- istruzione primaria;
- istruzione infanzia;
- servizi per prevenzione e riabilitazione;
- strutture residenziali e di ricovero degli anziani;
- affissioni e pubblicità;
- fiere e mercati;
- edilizia scolastica.

Con atto consiliare di modifica statutaria da approvarsi con le procedure di cui all'art. 32 c. 2 d.lgs. 267/2000, i Comuni partecipanti possono affidare all'Unione altre competenze amministrative.

Parimenti con atto consiliare da approvarsi con le procedure di cui al precedente comma i Comuni possono sottrarre all'Unione competenze amministrative già affidate con precedenti atti.

Art. 11
Procedimento per il trasferimento delle competenze

Il trasferimento di ulteriori competenze rispetto a quanto previsto dell'art. 10 è deliberato dai Consigli comunali dei Comuni facenti parte dell'Unione, con le procedure di cui all'art. 32 c. 2 d.lgs. 267/2000 di norma entro il mese di ottobre con decorrenza dall'adozione della deliberazione consiliare di recepimento da parte dell'Unione. In detta deliberazione, anche con rinvio ad eventuali soluzioni transitorie ed interlocutorie previste dagli atti comunali, dovranno essere chiaramente indicate le condizioni organizzative e finanziarie atte ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti si determinino forme di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi.

L'individuazione delle competenze che si intendono trasferire avviene direttamente tra tutti i Comuni. Tale individuazione presuppone l'acquisizione degli elementi tecnico economici e la valutazione di globale fattibilità espressa dal Segretario comunale dell'Unione.

A seguito del trasferimento delle competenze, l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla loro gestione e ad essa direttamente competono le annesse tasse, tariffe e contributi sui servizi della stessa gestiti.

**TITOLO III
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO**
**CAPO I
ORGANI DELL'UNIONE**
**Art. 12
Organi**

Sono Organi dell'Unione: il Consiglio dell'Unione, la Giunta ed il Presidente.

In relazione agli organi dell'Unione, in composizione diversa rispetto all'art. 18 c. 7 l.r. 19/2008, è garantita l'invarianza dei costi.

**Art. 13
Procedimento di elezione del Consiglio dell'Unione**

Il Consiglio dell'Unione è eletta in secondo grado, dai Comuni partecipanti all'Unione stessa, scegliendo i membri da eleggere in seno ai rispettivi Consiglio comunali.

Ciascun Consiglio Comunale provvede ad eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio dell'Unione e precisamente:

- a) per il Comune di Cingia de' Botti: il Sindaco e 3 (tre) consiglieri di cui uno designato dai gruppi di minoranza;
- b) per il Comune di Motta Baluffi: il Sindaco e 3 (tre) consiglieri di cui uno designato dai gruppi di minoranza;
- c) per il Comune di Scandolara Ravara: il Sindaco e 3 (tre) consiglieri di cui uno designato dai gruppi di minoranza.

Il Consiglio dell'Unione viene integrato dai nuovi rappresentanti ogniquale volta si proceda all'elezione del Sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale in uno dei Comuni facenti parte.

I rappresentanti dei Comuni il cui Consiglio comunale sia stato rinnovato, cessano dalla carica al momento della proclamazione degli eletti.

Qual ora in un Consiglio comunale ci fosse la presenza di più gruppi di minoranza si stabilisce che il rappresentante di minoranza in seno al Consiglio dell'Unione possa ruotare secondo un principio di alternanza.

Il Consiglio dell'Unione adotta un proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**Art. 14
Nomina del presidente, del vicepresidente e della Giunta**

Il Presidente e il vicepresidente vengono eletti dal Consiglio dell'Unione con cadenza quinquennale e possono essere nominati unicamente i Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione. La Giunta è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti.

Il Presidente il vicepresidente e la Giunta durano in carica l'intera tornata amministrativa di 5 anni e comunque fino alla prima elezione amministrativa che determini la modifica della composizione del Consiglio dell'Unione.

Il Consiglio dell'Unione può affidare ai singoli consiglieri dell'Unione o a Consiglieri dei Comuni aderenti, il compito di sovrintendere a un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti, vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione. Viene in ogni caso garantita l'invarianza dei costi.

Art. 15

Decadenza e revoca del Presidente e della Giunta

Le dimissioni del Presidente comportano la decadenza della Giunta.

Il Presidente e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva, approvata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Consiglio dell'Unione che si esprimono per appello nominale.

La mozione è sottoscritta da almeno cinque consiglieri e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta e deve contenere il nominativo del nuovo candidato presidente e vicepresidente.

La mozione è messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre dieci dalla data della sua presentazione.

L'approvazione della mozione comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

Il Presidente e gli assessori durano in carica sino alla data della proclamazione degli eletti nei Comuni aderenti.

CAPO II

COMPETENZA DEGLI ORGANI

Art. 16

Competenze del Consiglio dell'Unione

Al Consiglio dell'Unione spetta determinare l'indirizzo politico/amministrativo dell'Unione e controllarne l'attuazione, adottando tutti gli atti previsti dalla legge.

Il Consiglio discute ed approva in apposito documento o in atti equivalenti gli indirizzi generali presentati dal Presidente.

Il documento programmatico presentato dal presidente ed approvato dal Consiglio costituisce atto di riferimento sul quale il Consiglio esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico/amministrativa dell'Ente.

La funzione di programmazione propria del Consiglio si esprime in particolare al fine della presentazione dei bilanci pluriennali ed annuale.

Il Consiglio non può delegare le proprie funzioni ad altri Organi.

Il Consiglio a seguito del trasferimento delle competenze previste agli artt. 10/11, esplica la potestà regolamentare per lo svolgimento delle funzioni affidate e per i rapporti anche finanziari con i Comuni aderenti.

Art. 17

Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107 commi 1 e 2 d.lgs. 267/2000 nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Presidente dell'Unione; collabora con il Presidente dell'Unione nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti della stessa.

È altresì di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio ai sensi dell'art. 107 d.lgs. 267/2000.

Art. 18

Il Presidente

Il Presidente sovrintende al funzionamento degli uffici, dell'esecuzione degli atti, all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie operative e loro risultati.

Il Presidente svolge le altre funzioni attribuite ai Sindaci, compatibili con il presente Statuto e con le tipologie dei servizi assolti dall'Unione.

La rappresentanza legale dell'Unione, anche in giudizio, spetta al Presidente salvo per le cause riguardanti i tributi trasferiti dai Comuni all'Unione e le sanzioni del codice della strada, per le quali la rappresentanza in giudizio spetta al Segretario e/o ai dipendenti incaricati dal Presidente.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni del Presidente sono esercitate dal vicepresidente.

Art. 18 bis

Il Vice Presidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge.

Art. 19

Norma di rinvio

Si applicano agli Organi dell'Unione ed ai loro componenti le norme di funzionamento, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico proprie dei Comuni.

Al Presidente, agli assessori ed ai consiglieri, per quanto riguarda eventuali permessi o indennità spettanti, si applica la normativa nazionale e regionale vigente.

TITOLO IV ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 20

Principi

Nello spirito di una concreta collaborazione fra Enti, l'Unione

- ricerca con le Amministrazioni Comunali ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere, nel rispetto delle professionalità dei rispettivi dipendenti, la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica;
- indirizza e coordina l'adozione di ogni iniziativa diretta a diffondere cultura, modi e strumenti in esecuzione dell'attività amministrativa fra loro conformi tra il proprio apparato e quello dei Comuni.

Art. 21

Organizzazione degli uffici e dei servizi

L'Unione dispone di uffici propri e/o si avvale di quelli propri dei Comuni partecipanti.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa e di economicità di gestione, al rispetto dei principi della professionalità e della responsabilità nel perseguimento degli obiettivi programmatici prestabiliti dagli organi istituzionali.

L'Unione disciplina, con apposito regolamento approvato dalla Giunta nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Consiglio e con riferimento alla normativa relativa propria degli Enti Locali, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa nonché la realizzazione degli obiettivi programmati.

La Giunta può richiedere ai Comuni la disponibilità di mezzi e/o di personale a tempo pieno o parziale anche tenuto conto delle risultanze dei carichi di lavoro e dei dati del controllo della gestione.

Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

La copertura dei posti dei responsabili degli uffici e servizi o di altre specializzazioni può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico fermo restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

Art. 22

Direzione generale

La direzione dell'organizzazione dell'Unione può essere conferita al Segretario dell'Unione stessa.

In tale caso il Segretario provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Unione secondo le direttive impartite dal Presidente, e sovrintendere alla gestione, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Il Segretario opera secondo i criteri stabiliti dal regolamento relativo all'organizzazione degli uffici e dei servizi di cui all'articolo precedente e risponde direttamente dei risultati conseguiti.

Al Segretario compete altresì, la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi previsto dall'art. 197 del d.lgs. 267/00 nonché la predisposizione del piano esecutivo gestionale anche semplificato.

Art. 23 **Segretario**

Il Segretario dell'Unione è nominato dal Presidente fra i Segretari comunali dei Comuni aderenti all'Unione previa deliberazione della Giunta dell'Unione; in caso di sua assenza o impedimento le funzioni vengono temporaneamente assunte da altro Segretario su nomina del Presidente.

La nomina del Segretario ha la durata di anni cinque.

Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi coordinandone l'attività.

Il Segretario inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti bilaterali nell'interesse dell'Ente;
- esprime il parere di cui all'art. 49 d.lgs. 267/2000 in relazione alle sue competenze nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dal regolamento e conferitagli dal Presidente dell'Unione.

Art. 24 **Forma di gestione dei servizi**

L'Unione, relativamente ai compiti ed alle materie attribuite alla propria competenza, provvede ad assumere e gestire i servizi pubblici locali, direttamente ed anche in forma indiretta, secondo quanto previsto dal titolo V del d.lgs. 267/2000.

TITOLO V FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 25 **Finanze dell'Unione**

L'Unione, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, gode di autonomia, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite.

L'Unione, nei limiti stabiliti dalla legge, ha potestà impositiva autonoma in materia di tariffe con riguardo ai servizi-funzioni attribuiti.

Art. 26 **Compartecipazione dei Comuni**

I Comuni sono tenuti a garantire all'Unione le risorse necessarie per la gestione corrente e per gli investimenti, versando all'Unione medesima una quota il cui ammontare è proporzionale al numero degli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio.

Dalla quota prevista nel comma precedente, i Comuni potranno detrarre le spese per le funzioni ed i servizi affidati all'Unione che hanno sostenuto autonomamente.

I Comuni potranno detrarre dalla quota dovuta per le spese le entrate conferite all'Unione con il trasferimento delle funzioni e dei servizi.

Con l'accordo di tutti i Comuni aderenti, è possibile la stipula di convenzioni che integrino o modifichino i criteri di compartecipazione previste nel presente articolo.

Art. 27 **Bilancio e programmazione finanziaria**

L'Unione, previo accordo programmatico annuale con i Comuni e secondo i termini e le modalità previsti per i Comuni stessi,

delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.

L'attività economico-finanziaria dell'Unione è disciplinata secondo le norme di contabilità proprie degli Enti Locali.

Le modalità organizzative per lo svolgimento dell'attività economico-finanziaria sono disciplinate da un apposito regolamento di contabilità.

Art. 28 **Controllo economico della gestione**

Il Regolamento di Contabilità deve prevedere metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse personali, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

Art. 29 **Revisione economica e finanziaria**

La revisione economico finanziaria è affidata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 d.lgs. n. 267/2000 ad un revisore dei conti.

Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio.

Art. 30 **Servizio di tesoreria**

Il servizio di tesoreria dell'ente è svolto da soggetto abilitato in conformità al titolo V del d.lgs. 267/2000.

TITOLO VI

Art. 31 **Adesione di nuovi Comuni**

L'adesione all'Unione di nuovi Comuni è subordinata all'espressa modifica del presente Statuto approvata dai Consigli dei Comuni già aderenti, su proposta del Consiglio.

I nuovi Comuni aderenti potranno partecipare agli organi dell'Unione limitatamente alle decisioni sulle funzioni e servizi che avranno conferito.

I nuovi Comuni aderenti potranno partecipare pienamente agli organi dell'Unione con eguale rappresentanza e potranno esprimere il Presidente dell'Unione solo in caso di trasferimento di tutte le Funzioni obbligatorie espresse dall'art. 18 l.r. 19/2008.

Nelle funzioni e servizi trasferiti dovranno essere contenuti le funzioni e servizi obbligatori previsti dall'art. 18 l.r. 19/2008.

Art. 32

Capacità normativa dell'Unione L'Unione possiede, limitatamente all'oggetto delle proprie attribuzioni, la medesima capacità normativa rimessa dalla normativa vigente ai Comuni.

Il trasferimento di attribuzioni o compiti comunali all'Unione determina, salvo diversa volontà espressa recata negli atti di trasferimento e fatti comunque salvi gli eventuali diritti già maturati da parte di terzi, l'inefficacia delle disposizioni normative comunali deputate a regolarne la disciplina.

La regola di cui al precedente comma ha efficacia dal momento in cui assumano esecutività gli atti dell'Unione deputati a surrogarli.

Gli atti dell'Unione curano di indicare le suddette abrogazioni. Ove queste siano parziali curano di allegare le normative comunali sopravvissute.

Art. 33 **Modificazioni del presente Statuto**

Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate con le procedure di cui all'art. 32 c. 4 d.lgs. 267/00 dai Consigli comunali dei Comuni partecipanti.

Il Consiglio dell'Unione può proporre modifiche al presente Statuto.

Le proposte di modifiche sono precedentemente inviate ai Consigli dei Comuni facenti parte dell'Unione i quali su di esse si pronunciano entro 30 giorni dal ricevimento.

B) GARE

Amministrazione regionale

**Comunicato regionale 26 gennaio 2017 - n. 12
GECA 33/2015 - Lotto 1 - Servizio di valutazione indipendente
del POR FESR 2014-2020 - Avviso di appalto aggiudicato**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione indirizzi e contatti: Giunta regionale della Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Italia - www.regione.lombardia.it (Profilo del committente).

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale.

I.3) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: NO.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: servizio di valutazione indipendente del POR FESR 2014-2020 (LOTTO 1)

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi Cat. N. 27, Milano

II.1.3) L'avviso riguarda: Un appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione e durata dell'appalto: servizio di valutazione indipendente del POR FESR 2014-2020 (LOTTO 1)

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti). Vocabolario principale: 79412000

II.2.1) valore finale totale degli appalti: € 758.508,00 IVA esclusa

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.s.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa 70 punti offerta tecnica, 30 punti offerta economica

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica: Ricorso ad un'asta elettronica: NO.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: GECA 33/2015

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: SI - GUUE: 2015/S 218-398059 del 11 novembre 2015

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 21 dicembre 2016

V.2) Numero di offerte pervenute: 4 - Numero di offerte pervenute per via elettronica: 4

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto: costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese Fondazione Giacomo Brodolini - IZI s.p.a. - MBS s.r.l.

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: totale inizialmente stimato € 1.900.000,00 IVA esclusa - Valore finale 758.508,00 IVA esclusa

V.5) È possibile che l'appalto venga subappaltato: SI

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) L'Appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi Unione Europea: SI

VI.3.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Lombardia

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 18 gennaio 2017

Il dirigente della struttura programmazione acquisti
e gestione appalti
Emilia Angela Benfante

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comunicato regionale 30 gennaio 2017 - n. 15
GECA 1/2017 - Servizio di assistenza tecnico specialistica di carattere fiscale e previdenziale-contributiva per la Giunta regionale della Lombardia e per l'Agenzia Regionale per l'Istruzione la Formazione e il Lavoro (ARIFL)

BANDO DI GARA D'APPALTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi: Giunta regionale della Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Italia - www.regione.lombardia.it (Profilo del committente).

La procedura si svolgerà tramite piattaforma di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominata SinTel, accessibile all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it - piattaforma SinTel. E-mail: acquisti@pec.regione.lombardia.it Codice NUTS ITC45 Indirizzi Internet: <http://www.regione.lombardia.it>

I.1) Denominazione e indirizzi: Agenzia regionale per l'Istruzione la formazione e il lavoro - Via Taramelli 12 - 20124 Milano - Italia - www.regione.lombardia.it (Profilo del committente).

La procedura si svolgerà tramite piattaforma di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominata SinTel, accessibile all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it - piattaforma SinTel. E-mail: acquisti@pec.regione.lombardia.it Codice NUTS ITC45 Indirizzi Internet: <http://www.regione.lombardia.it>

I.2) Appalto congiunto Il contratto prevede un appalto congiunto

I.3) Comunicazione: Tutta la documentazione di gara è disponibile per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.arca.regione.lombardia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopra indicato. Le offerte vanno inviate in versione elettronica attraverso la piattaforma Sintel.

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale.

I.5) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1.1) Denominazione: Servizio di Assistenza Tecnico specialistica di carattere fiscale e previdenziale-contributiva per la Giunta regionale della Lombardia e per l'Agenzia Regionale per l'Istruzione la formazione e il lavoro (ARIFL) - GECA 1/2017

II.1.2) Codice CPV principale: 79221000

II.1.3) Tipo di appalto: servizi.

II.1.4) Breve descrizione: Servizio di Assistenza Tecnico specialistica di carattere fiscale e previdenziale-contributiva per la Giunta regionale della Lombardia e per l'Agenzia Regionale per l'Istruzione la formazione e il lavoro (ARIFL)

II.1.5) Valore totale stimato: € 238.000,00 IVA esclusa

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: l'appalto non è suddiviso in lotti

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS ITC45

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Servizio di Assistenza Tecnico specialistica di carattere fiscale e previdenziale-contributiva per la Giunta regionale della Lombardia e per l'Agenzia Regionale per l'Istruzione la formazione e il lavoro (ARIFL)

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) Valore stimato € 238.000,00 IVA esclusa

II.2.7) Durata del contratto: 36 mesi. Il contratto non è oggetto di rinnovo

II.2.10) Informazioni sulle varianti: non sono autorizzate varianti

II.2.11) Informazioni sulle opzioni: È prevista la ripetizione del servizio per un massimo di 36 mesi ex art. 63, comma 5, del d.lgs. 50/2016 ponendo a base della procedura negoziata la somma massima stimata e non vincolante, l'importo di aggiudicazione. È prevista la possibilità di variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto ed agli stessi patti, prezzi e condizioni. Prevista la possibilità di prorogare il contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea

II.2.14) Informazioni complementari

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

1. assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 - 2 - 3 - 4 - 5, del d.lgs. n. 50/2016;
2. per i soggetti tenuti, iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura con oggetto sociale coerente con l'oggetto di gara o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali;
3. assenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001;

III.1.3) Capacità professionale e tecnica: criteri di selezione indicati nei documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): l'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: NO

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 7 marzo 2017
Ora: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiana.

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: Data e luogo verranno comunicati tramite la piattaforma Sintel. È ammesso ad assistere il legale rappresentante o delegato

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità: Si tratta di un appalto rinnovabile: NO

VI.3) Informazioni complementari: Il codice identificativo della gara (CIG) è il seguente **6941968537**

Informazioni e chiarimenti sugli atti di gara possono essere richiesti esclusivamente a mezzo «Comunicazioni della procedura» presente sulla piattaforma Sintel, entro e non oltre il termine del **20 febbraio 2017**. I chiarimenti agli atti di gara verranno pubblicati sui siti di cui al precedente punto I.1. Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Elide Maria Marelli, Dirigente U.O. Programmazione e gestione finanziaria. La presente procedura è stata indetta con decreto n. 647 del 25 gennaio 2017. In caso di mancanza/incompletezza/irregolarità essenziale dell'autocertificazione o del DGUE nonché della cauzione/impegno, il concorrente è tenuto al pagamento di sanzione pari all'un per mille del valore della gara. Verrà assegnato un termine non superiore a 10 giorni per presentare l'integrazione/regolarizzazione contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, pena l'esclusione. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a zero. Tutte le prestazioni si qualificano come principali. L'appalto non è suddiviso in lotti. Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna delle offerte sarà ritenuta conveniente o idonea. È ammesso il subappalto: i concorrenti devono indicare nell'offerta la terna dei subappaltatori. La quota parte di regione è di € 193.000, la quota parte di ARIFL è di € 45.000.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano, Indirizzo: Via Corridoni, 39, cap: 20122 Città: Milano, Paese: Italia.

VI.5) Data di spedizione del presente bando: 26 gennaio 2017

Regione Lombardia - Dr.ssa Emilia Angela Benfante, Dirigente Regione Lombardia, Struttura Programmazione Acquisti e Gestione Appalti - Presidenza.

La dirigente della struttura programmazione acquisti e gestione appalti
Emilia Angela Benfante

Provincia di Monza e della Brianza
Esito avviso appalto aggiudicato per la procedura aperta di affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria strade provinciali 2016. CIG n. 6661078F71

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna, 13 - 20900 Monza - www.arca.regione.lombardia.it - sito Internet www.provincia.mb.it (Servizi ai cittadini - gare e appalti) cuc@provincia.mb.it

I.2 Tipo di amministrazione: Autorità Locale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1 DESCRIZIONE.

II.1.1 Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade provinciali 2016- CIG N. 6661078F71

Luogo di esecuzione: Strade provinciali (MB).

II.2.3. L'avviso riguarda un appalto pubblico.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1.1 Tipo di procedura: aperta.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.

V.1 Numero di offerte ricevute: 16

V.2 Numero imprese ammesse: 16 (escluse n. 4 imprese per offerta anomala ex art. 97, co. 8 d.lgs. 50/2016).

V.3 Aggiudicatario: Dapam s.r.l. - sede legale Via Ponte D'Uscio n. 2/C - 25042 Brono (BS) PIVA/C.F. 01760180982.

V.4 Ribasso offerto: 25,414 %.

V.5 Importo: Euro 369.146,68 + Euro 3.000,00 (oneri della sicurezza), IVA esclusa.

V.6 Data di aggiudicazione: 5 dicembre 2016. V.7 Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016.

V.8 Subappalto: Si.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.

VI.1 Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Tringali

VI.2 Organismo responsabile procedure ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia - Via F. Corridori 39 - 20122 Milano.

VI.3 Presentazione ricorso: 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione

Il direttore generale
Erminia Vittoria Zoppè

Provincia di Monza e della Brianza
Esito di appalto aggiudicato per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada provinciale ex S.S. n. 35 Nord «Dei Giovi» Milano-Meda. CUP B24E15001220003 - CIG 67739887BB

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Provincia di Monza e della Brianza - Via Grigna 13 - 20900 Monza - sito Internet www.provincia.mb.it (Servizi ai cittadini - avvisi, bandi ed inviti) provincia-mb@pec.provincia.mb.it

I.2 Tipo di amministrazione: autorità locale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1 DESCRIZIONE

II.1.1 Denominazione: procedura aperta - espletata attraverso piattaforma SINTEL di Arca Lombardia - per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada provinciale ex S.S. N. 35 Nord «Dei Giovi» Milano-Meda. CUP B24E15001220003 - CIG 67739887BB.

II. 1.2 luogo di esecuzione: Territorio di Milano (MI) e Meda (MB).

II. 2 l'avviso riguarda: un appalto pubblico

SEZIONE III: PROCEDURA

III.1 tipo di procedura: aperta

SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

IV.1 numero di offerte ricevute: 6

IV.2 numero delle imprese ammesse: 6

IV.3 imprese escluse: 0

IV.4 aggiudicatario: Milesi Geom. Sergio s.r.l - sede legale Via Molinara n. 6 - Gorlago (BG) - PIVA/C.F. 01393460165

IV.5 ribasso offerto: 11,14%

IV.6 importo contrattuale: € Euro 1.081.185,04 + Euro 82.166,69 (oneri della sicurezza), I.V.A. esclusa

IV.7 data di aggiudicazione: determinazione dirigenziale RG 2049 del 28/11/16

IV.8 efficacia dell'aggiudicazione: 28/11/16 (ai sensi dell'art. 33, c. 1, del d.lgs. 50/16 è stata subordinata alla verifica dei prescritti requisiti)

IV.9 criterio di aggiudicazione: OEV

IV.10 subappalto: SI-per le categorie OS-12A e OS-10

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1 responsabile del procedimento: Ing. Angelo Tringali

V.2 organismo responsabile procedure ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Lombardia

V.3 presentazione ricorso: 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione

Data 19 gennaio 2017

Il direttore generale
Erminia Vittoria Zoppè

Comune di Canonica d'Adda (BG)
Estratto dell'avviso di asta pubblica per l'alienazione di un terreno di proprietà comunale sito in via Bergamo

LA TIPOLOGIA DELLE COMMESSE

Asta pubblica per l'alienazione di un terreno di proprietà comunale sito in via Bergamo come meglio individuato nella perizia di stima pubblicata all'Albo on line e sul sito internet istituzionale www.comune.canonicadadda.bg.it.

IMPORTO A BASE D'ASTA

- Lotto 1 Slp edificabile 257,86 mq, € 77.500,00;
- Lotto 2 Slp edificabile 319,35 mq, € 96.000,00;
- Lotto 3 Slp edificabile 304,35 mq, € 91.500,00;
- Lotto 4 Slp edificabile 276,04 mq, € 83.000,00;

L'aggiudicazione avverrà a favore di colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa in aumento all'importo a base d'asta (rialzo minimo di € 1.000,00).

UBICAZIONE TERRENO OGGETTO DI ALIENAZIONE

Via Bergamo come meglio individuato nella perizia di stima pubblicata all'Albo on line e sul sito internet istituzionale www.comune.canonicadadda.bg.it.

DATA DI PUBBLICAZIONE IN BURL 8 febbraio 2017.

DATA ULTIMA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 18:30 del 10 marzo 2017.

Data di svolgimento della gara: giorno 14 marzo 2017, alle ore 10:30.

DOVE POTER ACQUISIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE

L'avviso e la perizia di stima potranno essere visionati presso il Comune di Canonica d'Adda - Ufficio Tecnico - nei giorni ed orari di apertura al pubblico. L'avviso in forma integrale e la perizia di stima sono altresì disponibili sul sito internet istituzionale www.comune.canonicadadda.bg.it.

Canonica d'Adda, 8 febbraio 2017

Il responsabile del servizio
Marco Testori

Comune di Cassina Rizzardi (CO)
Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile comunale sito in via Risorgimento

Il giorno 31 marzo 2017, alle ore 10,00 presso il Comune di Cassina Rizzardi, avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione del compendio immobiliare sito a Cassina Rizzardi in via Risorgimento n. 815 all'intersezione con via Monte Grappa - prezzo base d'asta € 517.020,00.

La gara sarà esperita con le modalità dell'asta pubblica secondo il sistema delle offerte segrete in aumento del prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del r.d. n. 827 del 23 maggio 1924, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del «Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili comunali».

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune perentoriamente entro le ore 18:45 del giorno 28 marzo 2017.

Le modalità di partecipazione e i requisiti richiesti ai partecipanti sono esplicitati nel bando integrale di gara pubblicato, fra l'altro, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Cassina Rizzardi e scaricabili dal sito www.comune.cassinarizzardi.co.it (Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti).

Cassina Rizzardi, 24 gennaio 2017

Il responsabile dell'area lavori pubblici e manutenzioni
Emiliano Marzorati

Comune di Mariano Comense (CO)
Alienazione aree agricole e/o boschive di cui alle schede tecniche n. 5 e n. 6 del piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio comunale per il triennio 2016/2018 - Esito asta pubblica

Il responsabile del Settore Territorio informa che in data 20 gennaio 2017 ore 10:00 è stata esperita l'asta pubblica indefinita con determinazione n. 636 del 30 novembre 2016 per l'alienazione delle aree agricole e/o boschive di cui alle Schede tecniche n. 5 e n. 6 del «Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio comunale per il triennio 2016/2018» che relativamente ai Lotti B e Lotto C, individuati con determinazione n. 636 del 30 novembre 2016, è risultata deserta.

Dichiarazione di gara deserta: Determinazione n. 46 del 26 gennaio 2017, esecutiva a termini di legge.

Il presente avviso verrà pubblicato, ad ogni effetto di legge, sul BURL ed all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Mariano Comense, 30 gennaio 2017

Il responsabile del settore territorio
Marco Corbetta

Comune di Paderno Dugnano (MI)
Bando di gara procedura aperta per servizio di manutenzione del verde pubblico ambito Parco Lago Nord centro sportivo «Toti» ed aree limitrofe - Periodo marzo 2017 aprile 2018 (CIG 6958813227)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Paderno Dugnano - Telefono: +39 02910041 - Responsabile del procedimento dott.ssa Casciano Ivana.

OGGETTO DELL'APPALTO - LUOGO - CATEGORIA DI SERVIZI:

Servizio di manutenzione del verde pubblico - ambito parco Lago Nord, centro sportivo «Toti» ed aree limitrofe - periodo marzo 2017 - aprile 2018 - CIG. 6958813227 - Luogo principale di esecuzione: Paderno Dugnano Codice NUTS: ITC45 - CPV Oggetto principale: 77313000-7 - «Servizi di manutenzione parchi».

QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO: Euro 180.000,00 soggetto a ribasso, oltre oneri sicurezza complessivi non soggetti a ribasso di € 5.770,49, pertanto € 185.770,49, IVA esclusa;

DURATA DELL'APPALTO: 13 mesi.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: - CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO Cauzioni e garanzie richieste Costituzione di una cauzione pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara e quindi di Euro 3.715,41 (tremilasettecentoquindici/41), ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50/2016. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE si rimanda a quanto indicato negli atti di gara pubblicati sul sito internet: www.comune.paderno-dugnano.mi.it.

PROCEDURA APERTA: CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ai criteri presenti nel bando di gara pubblicato sul sito internet della Stazione Appaltante: www.comune.paderno-dugnano.mi.it.

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO: Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione Data: 16 febbraio 2017 Ore: 16:00. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte). Modalità di apertura delle offerte: 17 febbraio 2017 ore 10.00 CIG: n. 6958813227.

ALTRE INFORMAZIONI: Organo competente per le procedura di ricorso T.A.R. per la Lombardia Via Corridoni n. 39 - 20122 Milano telefono 02/76390442 fax 02/76011509.

Paderno Dugnano, 27 gennaio 2017 prot. n. 5537

Il responsabile del procedimento
Ivana Casciano

Comune di Pioltello (MI)
Avviso procedura aperta per concessione temporanea taglio di piante sul territorio comunale a titolo non oneroso con acquisizione gratuita del legname ricavato

Il giorno 21 febbraio 2017 alle ore 10.30 presso la Sede comunale - via Carlo Cattaneo 1 - Sala Giunta, si procederà all'espletamento della procedura aperta per la concessione temporanea del taglio di piante a titolo non oneroso, sul territorio comunale, con acquisizione gratuita del legname ricavato nei terreni agricoli, meglio elencati ed evidenziati negli allegati (1 e 2) dell'avviso pubblico di indizione.

La scadenza della concessione è fissata al 30 aprile 2017 e decorrerà dalla data della stipula dell'atto.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12.45 del 20 febbraio 2017.

Le modalità di partecipazione e le condizioni di concessione sono specificate nell'avviso pubblico di indizione e suoi allegati, consultabili sul sito internet www.comune.pioltello.mi.it.

Responsabile del procedimento è l'arch. Paolo Margutti.

Per ulteriori informazioni: tel. 02.92366423

Il dirigente
Paolo Margutti

Centrale Unica di Committenze (CUC) Trezzano sul Naviglio - Cusago - Albairate
Bando di gara per servizio ristorazione collettiva comune di Trezzano sul Naviglio Triennio 1 luglio 2017 - 30 giugno 2020 - (CIG 6919178E4D)

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CUC Trezzano sul Naviglio - Cusago - Albairate - Via IV Novembre 2, 20090 Trezzano sul Naviglio (MI);

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO: servizio di ristorazione collettiva del Comune di Trezzano sul Naviglio. Triennio 1 luglio 2017 - 30 giugno 2020. Importo complessivo: € 4.671.630, con opzione ripetizione per i successivi 3 anni.

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: per tutte le specifiche si rimanda al Disciplinare e ai documenti di gara.

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta telematica.

Criterio di aggiudicazione: OEPV.

Scadenza offerte: 23:59 del 22 marzo 2017

Apertura: 24 marzo 2017 ore 9:30.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI SU: www.comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it e su www.arca.regione.lombardia.it.

Il responsabile CUC
Ivana Ardesi

Comune di Trezzano sul Naviglio (MI)
Bando di gara per servizio gestione immobili ERP - Triennio 2017/2020 (CIG 69405009C7)

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Trezzano sul Naviglio (MI) - 20090 Via IV Novembre 2;

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO: servizio di gestione patrimonio immobiliare ERP. Triennio 1 aprile 2017 - 31 marzo 2020.

Importo complessivo: € 370.800, oltre IVA.

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: per tutte le specifiche si rimanda al Disciplinare e ai documenti di gara.

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta telematica. Criterio di aggiudicazione: OEPV.

Scadenza offerte: 27 febbraio 2017 ore 12:00

Apertura: 1 marzo 2017 ore 10:00.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI SU: www.comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it e su www.arca.regione.lombardia.it.

Il responsabile area
Stefano Specchia

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Estratto esito gara per l'affidamento di: «Realizzazione marciapiede lungo la S.P. 139 viale Longarone tratto da via Castoldi alla fermata ponte sovrappassante la A7 - Milano Genova» (CUP E69J15000550004 - CIG 68417831F1)

Ai sensi dell'art. 98 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) si rende noto l'esito della gara per i lavori di cui al titolo.

Base d'appalto: € 70.937,96 IVA 10% esclusa;

Partecipanti alla gara n. 29;

Ditte escluse per irregolare documentazione (n. 0).

Ditte escluse per mancata presentazione verifica documentazione (n. 0).

Ditte escluse ai sensi del 97 del d.lgs. n. 50/2016 «Taglio delle ali» (n. 14).

Appaltatrice: Ditta Minetti Giuseppe az agr. con sede in via Oberdan 57 - 20823 Lentate sul Seveso (MB) (PIVA 00715410130)

Il testo integrale del presente avviso è pubblicato all'albo Pretorio comunale per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione.

Zibido San Giacomo, 30 gennaio 2017

Il segretario comunale
P. Maggi

Il sindaco
Piero Garbelli

Il responsabile del procedimento
Massimo Panara

Il responsabile della c.u.c.
Enrico Bernardi

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Estratto esito gara per l'affidamento di: «Realizzazione impianti fotovoltaici presso la scuola di via Quasimodo» (CUP E64E16001590004 - CIG 683435502A)

Ai sensi dell'art. 98 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) si rende noto l'esito della gara per i lavori di cui al titolo.

Base d'appalto: € 80.000,00 IVA 10% esclusa;

Partecipanti alla gara n. 34;

Ditte escluse per irregolare documentazione (n. 1).

Ditte escluse per mancata presentazione verifica documentazione (n. 0).

Ditte escluse ai sensi del 97 del d.lgs. n. 50/2016 «Taglio delle ali» (n. 19).

Appaltatrice: Impresa Betoncablo s.p.a. con sede in via dell'Industria 25 cap 21052.

Busto Arsizio (VA) PIVA 03154710127

Il testo integrale del presente avviso è pubblicato all'albo pretorio comunale per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione.

Zibido San Giacomo, 27 gennaio 2017

Il segretario comunale
P. Maggi

Il sindaco
Piero Garbelli

Il responsabile del procedimento
Massimo Panardi

Il responsabile della c.u.c.
Rag. Enrico Bernardi

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

D.d.s. 31 gennaio 2017 - n. 908**Direzione generale Welfare - Approvazione dell'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2013/2016 e dei partecipanti dei trienni precedenti che hanno completato il percorso formativo a seguito di trasferimento o di sospensione per maternità**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PERSONALE E PROFESSIONI DEL S.S.R.

Visti:

- la Direttiva comunitaria 2001/19/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva comunitaria 93/16/CE relativamente alla libera circolazione dei medici ed al reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;
- il d.lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 art. 29, comma 3 come modificato dal d.lgs. n. 277 del 8 luglio 2003 che definisce quanto segue: «il corso si conclude con il rilascio di un diploma di formazione in Medicina Generale a seguito di un giudizio finale formulato da una apposita Commissione, che valuta il candidato attraverso un colloquio finale, la discussione di una tesi predisposta dal candidato stesso, l'analisi dei singoli giudizi espressi dai Tutori e la verifica dei giudizi espressi dai coordinatori dei Poli Formativi, per ogni periodo formativo»;
- il d.m. 7 marzo 2006 «Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina Generale», e in particolare l'art. 16 «prove finali» in cui sono normate le modalità di svolgimento di dette prove;

Richiamata la «*Convenzione quadro tra la Giunta regionale della Lombardia e l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione (Éupolis-Lombardia)*» sottoscritta il 29 dicembre 2015, registrata con numero di repertorio 19084/RCC;

Richiamati:

- il decreto della Direzione Generale Salute n. 9142 del 11 ottobre 2013 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale dei candidati ammessi al corso triennale di Formazione specifica in medicina generale per il triennio 2013/2016;
- il decreto della Direzione Generale Sanità n. 8779 del 5 ottobre 2012 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale dei candidati ammessi al corso triennale di Formazione specifica in medicina generale per il triennio 2012/2015;
- il decreto della Direzione Generale Sanità n. 9086 del 6 ottobre 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale dei candidati ammessi al corso triennale di Formazione specifica in medicina generale per il triennio 2011/2014;

Dato atto che n. 89 medici hanno conseguito il diploma di Formazione specifica in Medicina Generale nell'anno 2016, come da elenco allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, così suddivisi:

- n. 75 medici hanno frequentato il triennio 2013/2016;
- n. 1 medico ha concluso il triennio 2012/2015 a seguito di trasferimento;
- n. 13 dottoresse, iscritte ai trienni 2011/2014 e 2012/2015, che hanno usufruito del periodo di sospensione per maternità di cui al d.lgs. n. 368/1999, art. 24, comma 5 e della legge n. 1204/71;

Richiamato l'art. 24, comma 5 del d.lgs. n. 368 del 17 agosto 1999, che prevede che «gli impedimenti temporanei superiori ai 40 giorni consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni»;

Viste le note del Direttore Scientifico di Éupolis - Lombardia protocollo n. el.2016.0015026 del 22 dicembre 2016 e n. el.2017.0000478 del 16 gennaio 2017 con le quali sono stati trasmessi:

- l'elenco dei medici tirocinanti iscritti ai trienni 2013/2016, 2012/2015 e 2011/2014 che, avendo sostenuto la prova finale d'esame nei giorni 12, 13 e 14 dicembre 2016, hanno

conseguito il Diploma di formazione specifica in medicina generale;

- copia dei verbali della commissione esaminatrice, agli atti della scrivente Struttura;

Verificato che le procedure dei colloqui d'esame si sono svolte in attuazione di quanto previsto dal d.m. 7 marzo 2006, art. 16 «Prova finale»;

Ritenuto di:

- approvare l'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma di Formazione specifica in Medicina Generale, allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, relativo al triennio 2013/2016, comprensivo anche delle dottoresse iscritte ai trienni 2011/2014 e 2012/2015 che hanno usufruito del periodo di sospensione previsto dal d.lgs. n. 368/1999 art. 24 comma 5 e del medico che a seguito di trasferimento ha concluso il triennio 2012/2015;
- disporre la pubblicazione del presente atto e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- trasmettere a Éupolis - Lombardia il presente decreto;

Vista la l.r. 20/2008 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. Di approvare l'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma di Formazione specifica in Medicina Generale, allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, relativo al triennio 2013/2016, composto di:

- n. 75 medici hanno frequentato il triennio 2013/2016;
- n. 1 medico ha concluso il triennio 2012/2015 a seguito di trasferimento;
- n. 13 dottoresse, iscritte ai trienni 2011/2014 e 2012/2015, che hanno usufruito del periodo di sospensione per maternità di cui al d.lgs. n. 368/1999, art. 24, comma 5 e della legge n. 1204/71;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. Di trasmettere a Éupolis Lombardia il presente decreto.

Il dirigente
Andrea Pellegrini

_____ • _____

Triennio	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo Nascita	PR
2011/2014	CIURCOVICH	SONIA	22/02/1975	BORGOMANERO	NO
2012/2015	BURNI	VALENTINA	06/06/1984	CHIARI	BS
2012/2015	CICCOLELLA	MICHELE	08/03/1977	GALLARATE	VA
2012/2015	CICOLARI	FEDERICA	26/11/1986	VIMERCATE	MB
2012/2015	FERRARIO	CARLA	14/01/1984	VARESE	VA
2012/2015	GALINEC	MARJANA	30/01/1979	VARAZDIN (CROAZIA)	EE
2012/2015	GUGLIELMANA	MARIAPIA	01/12/1980	CREMONA	CR
2012/2015	MORI	FRANCESCA	12/06/1982	BRESCIA	BS
2012/2015	PASTO'	ELENA	05/05/1983	VARESE	VA
2012/2015	PENZA	PAOLA	27/10/1978	BRESCIA	BS
2012/2015	ROTA	EMANUELA	03/05/1986	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
2012/2015	SERRA	SILVIA	30/05/1982	BRONI	PV
2012/2015	SPADA	VALENTINA MARIA	05/08/1983	VIMERCATE	MB
2012/2015	TIMPANO	MANUELA	09/04/1979	BERGAMO	BG
2013/2016	ACQUATI	MASSIMILIANO	23/02/1987	VIMERCATE	MB
2013/2016	AGAZZANI	DAVIDE	02/03/1984	DESENZANO DEL GARDA	BS
2013/2016	ALBANESI	PAOLA	29/08/1986	CREMONA	CR
2013/2016	AMATO	MARIA GRAZIA	05/09/1973	TREVIGLIO	BG
2013/2016	AROSIO	FEDERICA	29/05/1987	VIMERCATE	MB
2013/2016	BALLINI	DARIO	07/09/1985	BRESCIA	BS
2013/2016	BARONI	VALENTINA	08/07/1984	SONDALO	SO
2013/2016	BETTINELLI	MARCO	18/11/1987	CREMA	CR
2013/2016	BETTONTE	SARA	18/05/1985	BOZZOLO	MN
2013/2016	BONDESAN	MARIALISA	04/08/1986	PAVIA	PV
2013/2016	BONETTI	GIULIA	25/04/1986	BRESCIA	BS
2013/2016	CAMPAGNOLO	STELLA	18/09/1986	TORINO	TO
2013/2016	CAPOZZA	VINCENZO	27/05/1986	MILANO	MI
2013/2016	CARUGO	CHIARA ANNAMARIA	22/11/1984	SARONNO	VA
2013/2016	CASTOLDI	LUANA	09/01/1978	MONZA	MB
2013/2016	CINELLI	STEFANO	03/07/1986	BRESCIA	BS
2013/2016	CIOCIOLA	FRANCESCO	07/03/1987	SAN MARCO IN LAMIS	FG
2013/2016	COLONNA	ANNA	28/10/1986	COPERTINO	LE
2013/2016	COMERIO	MARTINA	16/07/0987	MAGENTA	MI
2013/2016	CURTO	ALESSIO	22/09/1987	GALLARATE	VA
2013/2016	DAFFINI	LAURA	09/01/1978	MONZA	MB
2013/2016	DANESI	MARTA	10/05/1986	MONTICHIARI	BS
2013/2016	DELLA SALA	MARIA	03/10/1986	TREVIGLIO	BG

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Triennio	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo Nascita	PR
2013/2016	FOGAZZI	STEFANO	09/02/1981	BRESCIA	BS
2013/2016	FRANCHETTI	SARA	30/11/1987	MILANO	MI
2013/2016	GASTALDI	LAURA	12/03/1986	MILANO	MI
2013/2016	GIANIZZA	MATTIA	21/05/1985	MANERBIO	BS
2013/2016	GRIMALDI	ELENA	18/10/1987	GARBAGNATE MILANESE	MI
2013/2016	GUERRA	MANUELA	03/03/1980	AVELLINO	AV
2013/2016	LA BRUNA	FRANCESCA	15/07/1986	NICOSIA	EN
2013/2016	LAGANA'	ANNA	18/04/1986	SCHIO	VI
2013/2016	LI VECCHI	DANIELA	24/08/1982	MILANO	MI
2013/2016	LIBRIZZI	LUCA	07/01/1982	GAVARDO	BS
2013/2016	LONGHI	DENNIS	12/02/1988	DESENZANO DEL GARDA	BS
2013/2016	MARAZZA	MATTEO	16/01/1986	VARESE	VA
2013/2016	MARTA	JOSE' FRANCISCO	27/07/1984	SANTA FE (ARGENTINA)	EE
2013/2016	MENEGARDI	MARCO	28/05/1986	MANTOVA	MN
2013/2016	MERELLI	SARA	10/09/1986	BERGAMO	BG
2013/2016	MESSINA	SILVIA	13/06/1984	BRESCIA	BS
2013/2016	MOLTENI	MARCO LUIGI	01/06/1983	COMO	CO
2013/2016	MOVILA	ALEXEI	17/03/1973	CAUSENI (MOLDAVIA)	MD
2013/2016	PADERNO	ANNA MARIA	13/04/1986	BRESCIA	BS
2013/2016	PADERNO	ROBERTA	11/08/1983	BRESCIA	BS
2013/2016	PALMERIO	ANDREA	24/09/1986	CLUSONE	BG
2013/2016	PANDOLFI	ALESSANDRA	04/02/1986	SERiate	BG
2013/2016	PAPPALARDO	ILARIA	24/01/1982	VOGHERA	PV
2013/2016	PARRINELLO	GIUSEPPE	24/05/1987	ERICE	TP
2013/2016	PE	IRENE	03/03/1979	PAVIA	PV
2013/2016	PELIZZONI	FRANCESCA	19/08/1984	MILANO	MI
2013/2016	PICCINELLI	MARIANGELA	14/04/1986	LOVERE	BG
2013/2016	PICCOLI	STEFANIA	13/02/1982	BRESCIA	BS
2013/2016	PODAVITE	ALICE	20/09/1983	CHIARI	BS
2013/2016	QUARTA	FABIO	21/07/1964	IMOLA	BO
2013/2016	RADICI	MICHELA MARGHERITA	30/07/1987	SERiate	BG
2013/2016	RAPISARDA	GIUSEPPE	13/12/1978	CATANIA	CT
2013/2016	RECCHIA	LUCA	27/04/1984	MEDE	PV
2013/2016	RIBOLDI	MASSIMILIANO	03/11/1987	GIUSSANO	MB
2013/2016	RIU	CLAUDIA	17/05/1980	VIMERCATE	MB
2013/2016	ROSSINI	VALERIA MARIA	21/06/1984	OGGIONO	LC
2013/2016	SALAROLI	GIULIO	31/10/1986	BERGAMO	BG
2013/2016	SASSI	MARCO	01/01/1981	COMO	CO
2013/2016	SILISTRINI	EGLE	04/06/1985	BRESCIA	BS

Triennio	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo Nascita	PR
2013/2016	SOLLECITO	CARMELA	08/03/1986	GRUMO APPULA	BA
2013/2016	STOCCHETTI	SAMANTA	21/09/1987	BRENO	BS
2013/2016	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	NAPOLI	NA
2013/2016	TEODORI	FLAMINIA	05/03/1986	GIULIANOVA	TE
2013/2016	TERZI	DIANA	23/05/1985	CALCINATE	BG
2013/2016	TOINI	ALESSANDRA	01/10/1987	MELZO	MI
2013/2016	TOSI	GIUSEPPE	01/02/1986	LODI	LO
2013/2016	TREMOLIZZO	SARA	05/05/1986	MILANO	MI
2013/2016	TURETTA	LAURA	07/04/1987	VARESE	VA
2013/2016	URBANI	EMANUELE	14/12/1985	ROMANO DI LOMBARDIA	RM
2013/2016	VACCHINI	ROMUALDO MARIA	31/05/1967	MILANO	MI
2013/2016	VIGANO'	FRANCESCA	14/08/1987	SEGRATE	MI
2013/2016	ZANOLI	ELISA	23/11/1987	CUGGIONO	MI

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comune di Casalmaiocco (LO)

Bando di mobilità volontaria per la formazione di una graduatoria per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria C - profilo professionale «istruttore amministrativo - servizio amministrazione generale e servizi alla persona»

Si rende noto che è avviata la procedura di mobilità esterna per la copertura di

- n. 1 posti di Istruttore Amministrativo cat. C. a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande entro le ore 12.00 del 13 marzo 2017.

Per maggiori informazioni il bando completo è disponibile consultando il sito del Comune di Casalmaiocco www.comune.casalmaiocco.lo.it - Albo Pretorio on line.

Il responsabile del procedimento
Giuseppina Canevari

Comune di Pioltello (MI)**Avviso di selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria a tempo determinato di ausiliario del traffico - cat. B3**

È indetto una selezione pubblica, per esami, per la formazione di

- una graduatoria a tempo determinato di Ausiliario del Traffico - Cat. B3.

I requisiti per la partecipazione sono indicati nel bando integrale pubblicato sul sito Internet: www.comune.pioltello.mi.it.

I candidati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione, a mano, o a mezzo raccomandata all'indirizzo: Comune di Pioltello - Via Cattaneo 1 - 20096 Pioltello, o a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta certificata protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it entro le **ore 18,15 di giovedì 9 marzo 2017**.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Personale tel. 02/92366231-223 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì. Copia del bando è disponibile presso l'Ufficio Informazioni e pubblicato sul sito Internet: www.comune.pioltello.mi.it.

Pioltello, gennaio 2017

Il dirigente di settore
A. Novaga

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est
Concorso pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di
n. 2 posti del ruolo: sanitario; profilo professionale: medici -
posizione funzionale: dirigente medico - area: medica e delle
specialità mediche - disciplina: neonatologia

In esecuzione di apposita deliberazione del Direttore Generale è indetto il pubblico concorso - per titoli ed esami - per la copertura di

- n. 2 posti del Ruolo: Sanitario;
Profilo Professionale: Medici;
Posizione Funzionale: Dirigente Medico;
Area: Medica e delle Specialità Mediche;
Disciplina: Neonatologia.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi previsti dall'art. 1 d.p.r. 483/1997:

a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea.

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 165/01 e ss.mm.ii.:

- i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. 286/98);
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria;

salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.

b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda; il personale dipendente da Pubblica Amministrazione e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1 del d.p.r. 761/79, è dispensato dalla visita medica;

c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo nonché essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

d) Età: come previsto dall'art. 3 c. 6 legge 127/97 la partecipazione non è soggetta a limiti di età.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione agli impieghi previsti dagli artt. 24, 56 e 74 d.p.r. 483/1997:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (ai fini della valutazione di cui all'art. 27 comma 7) d.p.r. 483/1997, il certificato dovrà attestare se la stessa è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/1991;
 - oppure: specializzazione in disciplina equipollente tra quelle previste dal d.m. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - oppure: specializzazione in disciplina affine (art. 74 d.p.r. n. 483/1997 e successive modificazioni ed integrazioni);
 - oppure: essere in servizio di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso o in disciplina equipollente alla data dell'1 febbraio 1998, data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483/1997 (art. 56 comma 2 d.p.r. n. 483/1997);
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea. È comunque fatto salvo l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti per la partecipazione al concorso *devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.*

TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione al pubblico concorso dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana [_____].

Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo - compresi forza maggiore o il fatto di

terzi - dovessero pervenire oltre il termine di scadenza fissato nel presente bando.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o ritardata comunicazione formale del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione al pubblico concorso, redatte in carta semplice, potranno essere presentate in alternativa:

sia secondo le indicazioni di cui all'art. 2 del d.p.r. n. 483/1997:

- Mediante consegna a mano presso l'ASST di Bergamo Est Via Paderno, 21 24068 Seriate Edificio 8 - Padiglione Rosa all'Ufficio del Protocollo - Piano Terra - oppure all'UOC Gestione Risorse Umane - 1° Piano da lunedì a venerdì nei seguenti orari: dalle 09,00 alle 13,00 - in questo caso - ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 - la firma in calce alla domanda va resa davanti al funzionario competente ad accettare la domanda;
- Mediante raccomandata con avviso di ricevimento a cui deve essere allegata copia fronte/retro di un documento di identità valido. *In questo caso fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre sette giorni dal termine di scadenza, qualunque ne sia la causa anche se presentate al servizio postale in tempo utile;*

sia secondo le indicazioni di cui al d.lgs. 82/05 «Codice dell'Amministrazione Digitale» (in particolare art. 65) - nonché secondo quanto indicato nella circolare 12/10 del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica:

- Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica all'indirizzo mediante posta elettronica certificata (PEC) o CEC-PAC intestata al candidato protocollo@pec.bolognini.bg.it.

Si fa presente che per una corretta ricezione è opportuno inviare i documenti:

- In un'unica spedizione
- Non superiore a 20 MB
- In solo formato PDF
- In bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore (compreso l'utilizzo della scala di grigi).

Si comunica inoltre che gli operatori dell'Ufficio Protocollo non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati sia presentati in formato cartaceo direttamente all'ufficio protocollo sia in formato elettronico presentati tramite PEC.

RISERVE - PRECEDENZE-PREFERENZE - PERMANENZA IN SERVIZIO

Nella domanda i candidati potranno altresì indicare i titoli che danno diritto a riserva, precedenza e preferenza nella graduatoria ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994, come s.m.i.

Si comunica inoltre che i vincitori del pubblico concorso in argomento saranno vincolati alla permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a 5 anni (ex art. 35 comma 5 bis del d.lgs. 165/01).

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Per l'ammissione al concorso - in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 del d.p.r. 483 del 10 dicembre 1997 - gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono indicare:

1. La data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
2. Il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei requisiti indicati nel punto 1 del bando (requisiti generali) lettera a) con specifica dichiarazione del Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. n. 286/98) e passaporto in corso di validità o altro documento equipollente, per i cittadini di Paese non comunitario;
3. Il godimento dei diritti civili e politici indicando:
 - per i cittadini Italiani: il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

- per i cittadini di altro Stato UE o di Paesi Terzi - ad eccezione dei titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria: lo stato di provenienza;
- 4. Le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate);
- 5. I titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso di cui sopra al punto 2 del bando (con dichiarazione del provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero);
- 6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (con indicazione di qualifica, g/m/a di inizio e fine servizio) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva;
- 7. I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (con dichiarazione del provvedimento ministeriale di riconoscimento dei servizi svolti all'estero);
- 8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con il relativo numero di codice postale e recapito telefonico. In assenza di tale indicazione le comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni richieste nella domanda e relative al possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Curriculum formativo e professionale datato e firmato dal candidato, redatto su carta semplice. Si comunica a tal proposito che, se si è già provveduto a presentare apposita autodichiarazione (o la documentazione cartacea) dei documenti non si deve dichiarare quanto riportato nel curriculum vitae;
- Un elenco dei documenti e dei titoli presentati assieme alla domanda di ammissione;
- Elenco delle pubblicazioni numerato progressivamente in ordine cronologico, che devono essere edite a stampa non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate, da cui risulti il nome del candidato, il titolo, la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice. Ove le pubblicazioni non fossero prodotte in originale è necessario che siano accompagnate dall'attestazione di conformità all'originale.

I concorrenti possono allegare alla domanda tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. *Tenendo presente che le certificazioni relative a fatti, stati e qualità personali rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni sono valide ed utilizzare solo nei rapporti tra Privati. Per questi casi i candidati sono tenuti ad utilizzare esclusivamente la forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione (d.p.r. n. 445/00). Per gli altri casi, se viene presentata una copia, la stessa deve essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale.*

Si ricorda che la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore della Struttura Complessa di afferenza dell'Azienda.

Si ricorda che, ai fini della corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'ente competente.

È comunque fatto salvo il controllo da parte dell'ASST ricevente circa la veridicità di quanto contenuto nelle autocertificazioni come previsto dal d.p.r. 445/00.

Si fa presente che qualora il candidato, contrariamente a quanto indicato sopra, decidesse di presentare i documenti originali o le copie conformi l'Azienda non terrà conto delle dichiarazioni relative ai documenti presentati considerato che trattasi di strumenti alternativi.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza dei quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE - PROVE D'ESAME - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'ASST di Bergamo Est secondo i criteri indicati dall'art. 25 d.p.r. n. 483/1997.

Le prove d'esame - stabilite dall'art. 26 d.p.r. n. 483/1997 - sono le seguenti:

- a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) PROVA PRATICA:
 - 1) Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - 2) Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - 3) La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento per ciascuna di esse di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di un valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli e l'attribuzione dei relativi punteggi la commissione farà riferimento oltre che all'art. 27 del d.p.r. n. 483/1997 anche ai criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 del medesimo d.p.r.

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove d'esame saranno comunicati ai candidati ammessi, tramite raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove. Mentre i candidati che utilizzeranno il canale PEC per l'inoltro della domanda riceveranno tutte le comunicazioni relative al concorso attraverso il medesimo canale ed al medesimo indirizzo di posta certificata.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

GRADUATORIA FINALE

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto dal d.lgs. n. 66/2010 e s.m.i. o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipulazione del contratto, a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e pena decadenza, la documentazione richiesta per l'assunzione nel pubblico impiego.

L'Azienda, dopo la verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione da parte del vincitore, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro, i cui effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico e giuridico, compreso il periodo di prova, è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la qualifica messa a concorso.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

La graduatoria generale dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASST di Bergamo Est e terrà conto del diritto di preferenza e precedenza nella nomina, di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/94 e s.m.i.. In caso di ulteriore «ex aequo» verrà preferito il candidato più giovane, ai sensi art. 3 legge n. 127/1997 come modificato dalla legge n. 191/1998. La stessa sarà pubblicata nel BURL nonché - mediante pubblicazione della delibera di esito - sul sito internet aziendale e varrà quale comunicazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il provvedimento sarà disponibile nell'albo pretorio on-line per 15 giorni dalla data di pubblicazione.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI LE COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai sensi dell'art. 6 - comma 2 e 3 - del d.p.r. 10/12/97 n. 483, si notifica che il sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici avverrà alle ore 10.30 presso l'UOC Gestione Risorse

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Via Paderno, 21 - 24068 Seriate - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

RITIRO DOCUMENTAZIONE

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi, entro i suddetti 60 giorni, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL e non oltre un anno dalla data della suddetta pubblicazione i candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda oppure richiedere all'indirizzo e-mail risorseumane.sportello@asst-bergamoest.bg.it la spedizione del materiale a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorso il termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni non saranno più disponibili.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le vigenti disposizioni di legge o contrattuali ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 487/1994 nonché al d.p.r. n. 483/1997.

Il testo integrale del bando ed il fac-simile della domanda sono pubblicati nell'albo pretorio online sul sito: www.asst-bergamoest.it nella sezione «concorsi e avvisi pubblici».

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi l'UOC Gestione Risorse Umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Tel. 035/3063716 da lunedì a venerdì dalle 09,00 alle 13,00.

In conformità a quanto previsto dall'art. 57 d.lgs. 165/2001 l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità nel rispetto delle norme di legge.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati, per le finalità di gestione della procedura ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 196/03. Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del concorso anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. i quali potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASST di Bergamo Est - UOC Gestione Risorse Umane.

Seriate, 8 febbraio 2017

Il direttore generale
Francesco Locati

- [] di aver subito le seguenti condanne penali _____
- [] di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- [] di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
 conseguito il _____ (gg/mm/aa) con votazione _____
 presso _____ sito a _____;
 - [] di essere in possesso della seguente specializzazione _____
 conseguita con votazione _____ in data _____ (gg./mm/aa) e della durata di anni _____
 presso _____
 sito in _____ (Denominazione Istituto) _____;
 _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia);
 - [] di essere iscritto all'Ordine dei _____
 della Provincia di _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia) con
 il nr. _____ a decorrere dal _____ (gg./mm/aa);
 - [] di essere nei riguardi del servizio militare di leva:
 [] dispensato; [] riformato;
 [] con servizio svolto in qualità di _____
 dal (gg./mm./aa.) _____ al (gg./mm./aa.) _____ presso _____;
 - [] di avere svolto Servizio Civile Volontario presso:
 _____ sito in _____
 _____ (denominazione Ente) _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia)
 dal _____ (gg/mm/aa) al _____ (gg/mm/aa) all'interno del progetto _____;
 _____ (denominazione progetto)
 - [] di avere prestato servizio a rapporto di dipendenza c/o la Pubblica Amministrazione: Pubblica Amministrazione _____ (Denominazione Ente) sito in _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia) Posizione Funzionale: Dirigente Medico della Disciplina di _____ dal gg. _____ mese _____ anno _____ al gg. _____ mese _____ anno _____ con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a tempo determinato a tempo pieno a part-time al _____ %
CCNL applicato dall'Ente _____;
 - [] di essere attualmente in servizio a rapporto di dipendenza c/o la Pubblica Amministrazione: Pubblica Amministrazione _____ (Denominazione Ente) sito in _____ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia) Posizione Funzionale: Dirigente Medico della Disciplina di _____

dal gg. _____ mese _____ anno _____ al gg. _____ mese _____ anno _____ con rapporto di lavoro
 a tempo indeterminato a tempo determinato
 a tempo pieno a part-time al _____ %

CCNL applicato dall'Ente _____

- dichiara inoltre che, in riferimento ai servizi di cui sopra non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n. 761;
- di non essere incorso/a nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso P.A.;
- di aver prestato/ di essere in servizio presso Strutture Private – Accreditate/Convenzionate con SSN come da certificazione allegata e/o autodichiarazione resa secondo le indicazioni previste nel bando;
- di indicare i titoli di riserva, preferenza e precedenza ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e dell'art. 2 punto 9) della Legge n. 191/98 _____;
- di aver preso visione ed accettare la clausola della permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a **05 anni**;
- di indicare l'eventuale appartenenza a categorie protette ai sensi della vigente normativa statale (il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prova concorsuale, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi) _____;
- che la documentazione, come descritta nell'elenco, allegata alla presente domanda, è copia conforme all'originale conservata presso il/la sottoscritto/a (in tal caso deve essere allegata fotocopia semplice del documento di identità, se l'istanza non è firmata davanti al dipendente addetto);
- altro: _____;

 (data)

 (firma non autenticata)

(se la presente istanza non è sottoscritta davanti al dipendente addetto deve essere allegata la fotocopia del documento di identità in forma semplice)

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03: i dati acquisiti sono utilizzati dall'Azienda esclusivamente per le finalità connesse all'istanza dell'interessato, al quale competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 (correzione, integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco).

N.B.: Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana
Sorteggio di componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di medicina interna, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di medicina generale dei presidi ospedalieri aziendali

Ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il sorteggio per l'estrazione dei componenti in seno alla commissione esaminatrice del sottoindicato:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato n. 1 Dirigente Medico, Area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina di Medicina Interna, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Medicina Generale dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

Avrà luogo il giorno 27 marzo 2017, alle ore 14,30, presso l'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Sala Riunioni, 3° piano, del Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, Via Pandina n. 1 - Vizzolo Predabissi (MI).

In caso di indisponibilità dei nominativi sorteggiati, la procedura di sorteggio verrà ripetuta con cadenza quindicinale in maniera automatica e senza necessità di ulteriore pubblicità.

Il direttore generale
Mario Nicola Francesco Alparone

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana
Sorteggio di componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di anestesia e rianimazione dei presidi ospedalieri aziendali

Ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il sorteggio per l'estrazione dei componenti in seno alla commissione esaminatrice del sottoindicato:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato n. 1 Dirigente Medico, Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina di Anestesia e Rianimazione, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Anestesia e Rianimazione dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

Avrà luogo il giorno 27 marzo 2017, alle ore 15,30, presso l'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Sala Riunioni, 3° piano, del Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, Via Pandina n. 1 - Vizzolo Predabissi (MI).

In caso di indisponibilità dei nominativi sorteggiati, la procedura di sorteggio verrà ripetuta con cadenza quindicinale in maniera automatica e senza necessità di ulteriore pubblicità.

Il direttore generale
Mario Nicola Francesco Alparone

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana
Sorteggio di componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di ortopedia e traumatologia, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di ortopedia e traumatologia dei presidi ospedalieri aziendali

Ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il sorteggio per l'estrazione dei componenti in seno alla commissione esaminatrice del sottoindicato:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato n. 1 Dirigente Medico, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, disciplina di Ortopedia e Traumatologia, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Ortopedia e Traumatologia dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

Avrà luogo il giorno 27 marzo 2017, alle ore 15,00, presso l'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Sala Riunioni, 3° piano, del Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, Via Pandina n. 1 - Vizzolo Predabissi (MI).

In caso di indisponibilità dei nominativi sorteggiati, la procedura di sorteggio verrà ripetuta con cadenza quindicinale in maniera automatica e senza necessità di ulteriore pubblicità.

Il direttore generale
Mario Nicola Francesco Alparone

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina di anestesia e rianimazione, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di anestesia e rianimazione dei presidi ospedalieri aziendali

In esecuzione alla deliberazione n. 12 del 5 gennaio 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di

- n. 1 Dirigente Medico, Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina di Anestesia e Rianimazione, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Anestesia e Rianimazione dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

I requisiti richiesti per la partecipazione sono quelli riferiti al d.p.r. del 10 dicembre 1997 n. 483:

1. **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97.
2. **Idoneità fisica all'impiego**, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti politici.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. **Titolo di studio:** Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. **Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine** dei Medici Chirurghi di uno dei Paesi dello spazio economico europeo, comprovata con certificazione rilasciata in data non anteriore ai sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando, per gli iscritti in altri Paesi dell'U.E. l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** (art. 24 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Ai fini dell'ammissione al concorso, sono equivalenti le specializzazioni riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernenti i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale (art. 56 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Per i suddetti requisiti generali e specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per poter usufruire della precedenza di legge alla nomina, i candidati devono risultare in possesso dei requisiti all'atto della nomina e dell'effettivo inizio del servizio.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione e partecipazione al concorso, indirizzate al Direttore Generale dell'ASST Melegnano e della Martesana, dovranno, se consegnate a mano, tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sito in Via Pandina n. 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI), entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data e l'ora di spedizione, ai fini della verifica del rispetto dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro posto dall'ufficio postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire prima dell'adozio-

ne del deliberato di costituzione della Commissione che avverrà comunque non prima del decimo giorno dalla data di scadenza del corrispondente bando.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Per le domande inviate tramite PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASST Melegnano e della Martesana protocollo@pec.asst-melegnano-martesana.it si specifica quanto segue:

- la domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato PDF. La dimensione massima della domanda non può essere superiore a 50 mb.
- la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale;
- le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'ASST, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nell'ora del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato e l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASST Melegnano e della Martesana.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file\s in formato PDF. A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file\s PDF da inviare:

1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

La domanda di ammissione, deve essere redatta su carta semplice.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 445/2000 non è prevista l'autenticazione della firma in calce alla domanda.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Il candidato (sotto la propria responsabilità), oltre che indicare le proprie generalità, deve dichiarare nella domanda:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla vigente normativa;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se appartenente all'Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
4. le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dall'1 gennaio 1986 a segui-

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

to della sospensione dal servizio obbligatorio di leva di cui alla legge n. 226/2004);

7. il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
8. l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, la qualifica ricoperta e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il consenso al trattamento dei dati personali;
11. il domicilio con il relativo numero di codice postale al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni inerenti all'avviso di selezione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza indicata al punto 1);
12. l'impegno a comunicare tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo all'ASST Melegnano e della Martesana, U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Reclutamento e Selezione del Personale, per il tramite dell'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Pandina, 1 - Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
13. l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del servizio Sanitario Nazionale.

A tale scopo è stato predisposto lo schema di domanda allegato che contiene anche elementi di autocertificazione.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. n.445 dell'8 dicembre 2000) come da fac-simili allegati.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Si premette che, ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date complete (giorno/mese/anno) iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
 - il servizio militare deve essere autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - l'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione se la stessa risulti essere convenzionata o accreditata al SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
- le eventuali pubblicazioni edite a stampa.
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate.
- la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale fissata in Euro 20,00, non rimborsabile, quale contributo di partecipazione alle spese di cui alla presente procedura, da effettuarsi tramite versamento sul codice IBAN: IT04 D 05696 33380 000011000X01 - Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Melegnano, intestato a ASST Melegnano e della Martesana - Via Pandina n. 1 - 20070, Vizzolo

Predabissi (MI), indicando nella causale «tassa ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Anestesia e Rianimazione dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

- titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;

I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000. È ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.

Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido di identità.

Sono privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Per i servizi prestati presso l'ASST Melegnano e della Martesana od in enti in essa confluiti, su richiesta esplicita riportata dal candidato nella domanda, l'Azienda dispone d'ufficio lo stato di servizio allegandolo alla domanda stessa. A tal fine il candidato deve, senza possibilità di deroga, indicare nella domanda i periodi di servizio prestato e per ciascuno di essi la posizione o qualifica ricoperta. Lo stato di servizio è aggiornato alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370, la domanda di partecipazione al concorso ed i relativi documenti per la partecipazione non sono soggetti all'imposta di bollo.

Il candidato deve allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei documenti presentati (i documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in duplice copia).

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici.

Mancata sottoscrizione della domanda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione designata dall'Azienda, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 27 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|--|----------|
| • Titoli di carriera | punti 10 |
| • Titoli accademici e di studio | punti 3 |
| • Pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| • Curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme vigenti che disciplinano la materia ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 ed al d.l. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni oltre ad ogni altra norma vigente che disciplini la materia.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/1997 e precisamente:

PROVA SCRITTA:

- Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE:

- Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché su compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno notificate ai candidati mediante avviso pubblicato su sito internet aziendale www.asst-melegnano-martesana.it sezione bandi di concorso - almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritte e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile a ciascuna prova.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento ed una fotocopia dello stesso.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, di quanto previsto dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 in tema preferenze e precedenza, purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

La votazione complessiva di ciascun candidato è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e dei voti riportati nelle prove d'esame.

Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente normativa in ordine alla riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

L'ASST Melegnano e della Martesana, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente alla sottoscrizione, si riserva di acquisire d'ufficio la documentazione comprovante il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti per l'assunzione a tempo indeterminato.

L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo del Medico Competente dell'Azienda accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida od altra formalità.

L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Medica.

TRATTAMENTO ECONOMICO

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo al posto messo a concorso previsto dal vigente Contratto Collettivo Naziona-

le di Lavoro vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) solo dopo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito del presente bando.

I medesimi documenti saranno conservati secondo i tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta a conoscenza in occasione della procedura sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/03; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura prevista per l'assunzione a tempo indeterminato e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul posto di lavoro come previsto, dall'art. 7 del decreto legislativo 165/2001.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente in materia anche per quanto concerne le riserve dei posti per i disabili (legge 68/99) e gli ex militari congedati senza demerito dalla ferma (d.lgs. n. 215/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Il testo del presente bando, unitamente al fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'ASST Melegnano e della Martesana www.asst-melegnano-martesana.it, sezione bandi di concorso.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Selezione e Reclutamento del Personale, dell'ASST Melegnano e della Martesana, tel. 02/98058421.

Il direttore generale
Mario Nicola Francesco Alparone

_____ • _____

SCHEMA TIPO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Di seguito viene riportato lo “schema-tipo” della domanda di ammissione e partecipazione al concorso pubblico:

Al Direttore Generale
Dell’ASST Melegnano e della Martesana
Via Pandina n.1
20070 – Vizzolo Predabissi (Mi)

Isottoscritt.....nato a.....il

e residente invian.....c.a.p.....

presa visione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Anestesia e Rianimazione dei Presidi Ospedalieri Aziendali, ed in possesso dei requisiti richiesti, inoltra domanda per essere ammesso al concorso di cui sopra.

Dichiara sotto la propria responsabilità e anche ai fini di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall’art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, come modificato dall’art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97);
- 2) di risultare iscritto nelle liste elettorali del Comune di, provincia di.....(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell’Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato (indicare le condanne riportate, se iscritte la casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso) ;
- 4) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il _____ presso l’Università _____ di _____; di avere conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione di Medico Chirurgo in data _____ presso l’Università di _____; di avere conseguito la specializzazione in _____ in data _____ presso l’Università _____ di _____ il cui corso di studi ha avuto una durata di anni ____; di essere iscritto all’Ordine dei Medici di _____;
- 5) di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva militare: periodo di svolgimento _____ e qualifica _____ (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva militare di cui alla legge n. 226/2004);
- 6) di non aver prestato servizio nella pubblica amministrazione ovvero di aver prestato i seguenti servizi nella pubblica amministrazione.....
- 7) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina:.....

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo :

Via.....n.....Città.....(c.a.p.....)

Recapito telefonico:prefisso.....n.....

data.....

Firma.....

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)nato/a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere nato/a a _____ (_____) il _____

Di essere residente a _____

Di essere cittadino _____

Di godere dei diritti civili e politici

Di essere iscritto nell'albo o elenco _____

Tenuto da pubblica amministrazione _____ di _____

Di possedere il titolo di studio: _____ conseguito in data: _____

Rilasciato dalla scuola/università _____

Di aver prestato/prestare servizio presso:

- denominazione Ente: _____
(indicare se Ente Pubblico, Istituto accreditato o Istituto privato convenzionato o privato)
- profilo professionale: _____
- tipologia del rapporto: _____
(indicare se trattasi di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
- tempo pieno dal _____ al _____
- tempo parziale (n. ore settimanali _____) dal _____ al _____

Dichiara di aver usufruito del seguente periodo di aspettativa senza assegni:

- dal _____ al _____ per motivi: _____

Di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio _____

Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Data, _____

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

ai sensi dell'art.38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Indizione di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 operatori tecnici specializzati - magazzinieri, cat. B - liv. BS, ruolo tecnico (posti riservati prioritariamente a volontari delle FF.AA., ai sensi del d.lgs. 66/2010, art. 1014)

In esecuzione al deliberazione n. 50 del 26 gennaio 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di

- n. 2 operatori tecnici specializzati - magazzinieri, cat. B - liv. Bs, Ruolo Tecnico (posti riservati prioritariamente a volontari delle FF.AA., ai sensi del d.lgs. 66/2010, art. 1014).

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97.
2. **Idoneità fisica all'impiego**, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti politici**.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione il candidato deve risultare in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. **diploma di istruzione secondaria di primo grado (terza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico**.
2. **cinque anni di esperienza professionale** acquisita nel corrispondente profilo professionale (magazziniere) presso pubbliche amministrazioni o imprese private.
3. **attestato per l'utilizzo di carrelli elevatori/muletti**.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autentica ai sensi di legge anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per poter usufruire della precedenza di legge alla nomina, i candidati devono risultare in possesso dei requisiti all'atto della nomina e dell'effettivo inizio del servizio.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione e partecipazione al concorso, indirizzate al Direttore Generale dell'ASST Melegnano e della Martesana, dovranno, se consegnate a mano, tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sito in Via Pandina n. 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI), **entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data e l'ora di spedizione, ai fini della verifica del rispetto dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro posto dall'ufficio postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire prima dell'adozione del deliberato di costituzione della Commissione che avverrà comunque non prima del decimo giorno dalla data di scadenza del corrispondente bando.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Per le domande inviate tramite PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASST Melegnano e della Martesana protocollo@pec.asst-melegnano-martesana.it si specifica quanto segue:

- la domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato PDF. La dimensione massima della domanda non può essere superiore a 50 mb.
- la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di

casella di posta elettronica certificata personale;

- non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale;
- le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'ASST, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nell'ora del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato e l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASST Melegnano e della Martesana.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file\s in formato PDF. A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file\s PDF da inviare:

1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

La domanda di ammissione, deve essere redatta su carta semplice.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 445/2000 non è prevista l'autenticità della firma in calce alla domanda.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Il candidato (sotto la propria responsabilità), oltre che indicare le proprie generalità, deve dichiarare nella domanda:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla vigente normativa;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se appartenente all'Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
4. le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dall'1 gennaio 1986 a seguito della sospensione dal servizio obbligatorio di leva di cui alla legge n. 226/2004);
7. il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
8. l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, la qualifica ricoperta e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il consenso al trattamento dei dati personali;
11. il domicilio con il relativo numero di codice postale al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni inerenti all'avviso di selezione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza indicata al punto 1);

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

12. l'impegno a comunicare tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo all'ASST Melegnano e della Martesana, U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Reclutamento e Selezione del Personale, per il tramite dell'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Pandina, 1 - Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

13. l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del servizio Sanitario Nazionale.

A tale scopo è stato predisposto lo schema di domanda allegato che contiene anche elementi di autocertificazione.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. n. 445 dell'8 dicembre 2000) come da fac-simili allegati.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Si premette che, ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali nei quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date complete (giorno/mese/anno) iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
 - il servizio militare deve essere autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - l'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione se la stessa risulta essere convenzionata o accreditata al SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
- le eventuali pubblicazioni edite a stampa.
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate.
- la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale fissata in Euro 10,00, non rimborsabile, quale contributo di partecipazione alle spese di cui alla presente procedura, da effettuarsi tramite versamento sul codice IBAN: IT04 D 05696 33380 00001 1000X01 - Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Melegnano, intestato a ASST Melegnano e della Martesana - Via Pandina n. 1 - 20070, Vizzolo Predabissi (MI), indicando nella causale «tassa ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 operatori tecnici specializzati - magazzinieri, cat. B - liv. Bs, ruolo tecnico.
- titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria.

I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000. È ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.

Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido di identità.

Sono privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Per i servizi prestati presso l'ASST Melegnano e della Martesana od in enti in essa confluiti, su richiesta esplicita riportata dal candidato nella domanda, l'Azienda predisponde d'ufficio lo stato di servizio allegandolo alla domanda stessa. A tal fine il candidato deve, senza possibilità di deroga, indicare nella domanda i periodi di servizio prestato e per ciascuno di essi la posizione o qualifica ricoperta. Lo stato di servizio è aggiornato alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370, la domanda di partecipazione al concorso ed i relativi documenti per la partecipazione non sono soggetti all'imposta di bollo.

Il candidato deve allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei documenti presentati (i documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in duplice copia).

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici.

Mancata sottoscrizione della domanda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--|----------|
| • Titoli di carriera | punti 20 |
| • Titoli accademici e di studio | punti 5 |
| • Pubblicazioni e titoli scientifici | punti 5 |
| • Curriculum formativo e professionale | punti 10 |

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 30

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme vigenti che disciplinano la materia ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001 oltre ad ogni altra norma vigente che disciplinano la materia.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame per l'operatore tecnico specializzato, cat. B - liv. Bs, sono articolate come previsto dal d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001 in:

PROVA PRATICA:

- Esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

- Su elementi di legislazione sanitaria nazionale e regionale e su argomenti relativi alla qualificazione richiesta.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento del punteggio minimo previsto per la prova pratica.

La valutazione è effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno notificate ai candidati mediante avviso pubblicato su sito internet aziendale www.assi-melegnano-martesana.it sezione bandi di concorso - almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile a ciascuna prova.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento ed una fotocopia dello stesso.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme vigenti che disciplinano la materia ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001 oltre ad ogni altra normativa vigente che disciplini la materia e, comunque, applicabile a questa Azienda.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, di quanto previsto dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 in tema preferenze e precedenza, purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

La votazione complessiva di ciascun candidato è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e dei voti riportati nelle prove d'esame.

Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente normativa in ordine alla riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 68/99) - (d.lgs. n. 215/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

L'ASST Melegnano e della Martesana, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente alla sottoscrizione, si riserva di acquisire d'ufficio la documentazione comprovante il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti per l'assunzione a tempo indeterminato.

L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo del Medico Competente dell'Azienda accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida od altra formalità.

L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi del CCNL del Personale del Comparto Sanità vigente.

TRATTAMENTO ECONOMICO

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo al posto messo a concorso previsto dal vigente CCNL del Personale del Comparto Sanità, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) solo dopo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito del presente bando.

I medesimi documenti saranno conservati secondo i tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta a conoscenza in occasione della procedura sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/03; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura prevista per l'assunzione a tempo indeterminato e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul posto di lavoro come previsto, dall'art. 7 del decreto legislativo 165/2001.

Il testo del presente bando, unitamente al fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'ASST Melegnano e della Martesana www.assf-melegnano-martesana.it, sezione bandi di concorso.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Selezione e Reclutamento del Personale, dell'ASST Melegnano e della Martesana, tel. 02/98058421.

Il direttore generale
Mario Nicola Francesco Alparone

_____ • _____

SCHEMA TIPO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Di seguito viene riportato lo “schema-tipo” della domanda di ammissione e partecipazione al concorso pubblico:

Al Direttore Generale
Dell’ASST Melegnano e della Martesana
Via Pandina n.1
20070 – Vizzolo Predabissi (Mi)

Isottoscritt.....nato a.....il
e residente invian.....c.a.p.....

presa visione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Operatori Tecnici Specializzati – Magazzinieri, cat. B – liv. Bs, Ruolo Tecnico (posti riservati prioritariamente a volontari delle FF.AA., ai sensi del D.Lgs. 66/2010, art. 1014) ed in possesso dei requisiti richiesti, inoltra domanda per essere ammesso al concorso di cui sopra.

Dichiara sotto la propria responsabilità e anche ai fini di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall’art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, come modificato dall’art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97);
- 2) di risultare iscritto nelle liste elettorali del Comune di, provincia di.....(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell’Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato (indicare le condanne riportate, se iscritte la casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso) ;
- 4) di essere in possesso del Diploma di istruzione secondaria di primo grado (terza media) o assolvimento dell’obbligo scolastico, conseguito presso _____ in data _____ unitamente a cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo professionale (Magazziniere) in pubbliche amministrazioni o imprese private, attestato per l’utilizzo di carrelli elevatori/muletti.
- 5) di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva militare: periodo di svolgimento _____ e qualifica _____ (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva militare di cui alla legge n. 226/2004);
- 6) di non aver prestato servizio nella pubblica amministrazione ovvero di aver prestato i seguenti servizi nella pubblica amministrazione.....
- 7) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina:.....

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo :

Via.....n.....Città.....(c.a.p.....)
Recapito telefonico:prefisso.....n.....

data.....

Firma.....

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)nato/a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere nato/a a _____ (_____) il _____

Di essere residente a _____

Di essere cittadino _____

Di godere dei diritti civili e politici

Di essere iscritto nell'albo o elenco _____

Tenuto da pubblica amministrazione _____ di _____

Di possedere il titolo di studio: _____ conseguito in data: _____

Rilasciato dalla scuola/università _____

Di aver prestato/prestare servizio presso:

- denominazione Ente: _____
(indicare se Ente Pubblico, Istituto accreditato o Istituto privato convenzionato o privato)
- profilo professionale: _____
- tipologia del rapporto: _____
(indicare se trattasi di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
- tempo pieno dal _____ al _____
- tempo parziale (n. ore settimanali _____) dal _____ al _____

Dichiara di aver usufruito del seguente periodo di aspettativa senza assegni:

- dal _____ al _____ per motivi: _____

Di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio _____

Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Data, _____

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

ai sensi dell'art.38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina interna, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di medicina generale dei presidi ospedalieri aziendali

In esecuzione alla deliberazione n. 14 del 5 gennaio 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di

- n. 1 Dirigente Medico, Area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina di Medicina Interna, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Medicina Generale dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

I requisiti richiesti per la partecipazione sono quelli riferiti al d.p.r. del 10 dicembre 1997 n. 483:

1. **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97.
2. **Idoneità fisica all'impiego**, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti politici**.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. **Titolo di studio**: Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. **Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine** dei Medici Chirurghi di uno dei Paesi dello spazio economico europeo, comprovata con certificazione rilasciata in data non anteriore ai sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando, per gli iscritti in altri Paesi dell'U.E. l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** (art. 24 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Ai fini dell'ammissione al concorso, sono equivalenti le specializzazioni riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernenti i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale (art. 56 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

La specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione affine di cui al decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Per i suddetti requisiti generali e specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per poter usufruire della precedenza di legge alla nomina, i candidati devono risultare in possesso dei requisiti all'atto della nomina e dell'effettivo inizio del servizio.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione e partecipazione al concorso, indirizzate al Direttore Generale dell'ASST Melegnano e della Martesana, dovranno, se consegnate a mano, tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sito in Via Pandina n. 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI), entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data e l'ora di spedizione, ai fini della verifica del rispetto dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro posto dall'ufficio postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire prima dell'adozione del deliberato di costituzione della Commissione che avverrà comunque non prima del decimo giorno dalla data di scadenza del corrispondente bando.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Per le domande inviate tramite PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASST Melegnano e della Martesana protocollo@pec.asst-melegnano-martesana.it si specifica quanto segue:

- la domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato PDF. La dimensione massima della domanda non può essere superiore a 50 mb.
- la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale;
- le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'ASST, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nell'ora del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato e l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASST Melegnano e della Martesana.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file\s in formato PDF. A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file\s PDF da inviare:

1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
- oppure
2. sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

La domanda di ammissione, deve essere redatta su carta semplice.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 445/2000 non è prevista l'autentica della firma in calce alla domanda.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Il candidato (sotto la propria responsabilità), oltre che indicare le proprie generalità, deve dichiarare nella domanda:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla vigente normativa;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se appartenente all'Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
4. le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

5. i titoli di studio posseduti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dall'1 gennaio 1986 a seguito della sospensione dal servizio obbligatorio di leva di cui alla legge n. 226/2004);
7. il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
8. l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, la qualifica ricoperta e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il consenso al trattamento dei dati personali;
11. il domicilio con il relativo numero di codice postale al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni inerenti all'avviso di selezione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza indicata al punto 1);
12. l'impegno a comunicare tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo all'ASST Melegnano e della Martesana, U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Reclutamento e Selezione del Personale, per il tramite dell'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Pandina, 1 - Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
13. l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del servizio Sanitario Nazionale.

A tale scopo è stato predisposto lo schema di domanda allegato che contiene anche elementi di autocertificazione.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. n. 445 dell'8 dicembre 2000) come da fac-simili allegati.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Si premette che, ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date complete (giorno/mese/anno) iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
 - il servizio militare deve essere autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - l'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione se la stessa risulti essere convenzionata o accreditata al SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
- le eventuali pubblicazioni edite a stampa.
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate.
- la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale fissata in Euro 20,00, non rimborsabile, quale contributo di partecipazione alle spese di cui alla presente procedura, da effettuarsi tramite versamento sul codice

IBAN: IT04 D 05696 33380 000011000X01 - Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Melegnano, intestato a ASST Melegnano e della Martesana - Via Pandina n. 1 - 20070, Vizzolo Predabissi (MI), indicando nella causale «tassa ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Medicina Interna, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Medicina Generale dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

- titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;

I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000. È ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.

Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido di identità.

Sono privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Per i servizi prestati presso l'ASST Melegnano e della Martesana od in enti in essa confluiti, su richiesta esplicita riportata dal candidato nella domanda, l'Azienda dispone d'ufficio lo stato di servizio allegandolo alla domanda stessa. A tal fine il candidato deve, senza possibilità di deroga, indicare nella domanda i periodi di servizio prestato e per ciascuno di essi la posizione o qualifica ricoperta. Lo stato di servizio è aggiornato alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370, la domanda di partecipazione al concorso ed i relativi documenti per la partecipazione non sono soggetti all'imposta di bollo.

Il candidato deve allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei documenti presentati (i documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in duplice copia).

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici.

Mancata sottoscrizione della domanda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione designata dall'Azienda, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 27 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

• Titoli di carriera	punti 10
• Titoli accademici e di studio	punti 3
• Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
• Curriculum formativo e professionale	punti 4

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme vigenti che disciplinano la materia ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 ed al d.l. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni oltre ad ogni altra norma vigente che disciplini la materia.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/1997 e precisamente:

PROVA SCRITTA:

- Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE:

- Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché su compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno notificate ai candidati mediante avviso pubblicato su sito internet aziendale www.asst-melegnano-martesana.it sezione bandi di concorso - almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritte e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile a ciascuna prova.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento ed una fotocopia dello stesso.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, di quanto previsto dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 in tema preferenze e precedenza, purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

La votazione complessiva di ciascun candidato è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e dei voti riportati nelle prove d'esame.

Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente normativa in ordine alla riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

L'ASST Melegnano e della Martesana, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente alla sottoscrizione, si riserva di acquisire d'ufficio la documentazione comprovante il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti per l'assunzione a tempo indeterminato.

L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo del Medico Competente dell'Azienda accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida od altra formalità.

L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Medica.

TRATTAMENTO ECONOMICO

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo al posto messo a concorso previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) solo dopo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito del presente bando.

I medesimi documenti saranno conservati secondo i tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta a conoscenza in occasione della procedura sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/03; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura prevista per l'assunzione a tempo indeterminato e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento al posto di lavoro come previsto, dall'art. 7 del decreto legislativo 165/2001.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente in materia anche per quanto concerne le riserve dei posti per i disabili (legge 68/99) e gli ex militari congedati senza demerito dalla ferma (d.lgs. n. 215/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Il testo del presente bando, unitamente al fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'ASST Melegnano e della Martesana www.asst-melegnano-martesana.it, sezione bandi di concorso.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Selezione e Reclutamento del Personale, dell'ASST Melegnano e della Martesana, tel. 02/98058421.

Il direttore generale
Mario Nicola Francesco Alparone

_____ • _____

SCHEMA TIPO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Di seguito viene riportato lo “schema-tipo” della domanda di ammissione e partecipazione al concorso pubblico:

Al Direttore Generale
Dell’ASST Melegnano e della Martesana
Via Pandina n.1
20070 – Vizzolo Predabissi (Mi)

Isottoscritt.....nato a.....il
e residente invian.....c.a.p.....

presa visione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Medicina Interna, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Medicina Generale dei Presidi Ospedalieri Aziendali, ed in possesso dei requisiti richiesti, inoltra domanda per essere ammesso al concorso di cui sopra.

Dichiara sotto la propria responsabilità e anche ai fini di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall’art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, come modificato dall’art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97);
- 2) di risultare iscritto nelle liste elettorali del Comune di, provincia di.....(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell’Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato (indicare le condanne riportate, se iscritte la casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso) ;
- 4) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il _____ presso l’Università _____ di _____; di avere conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione di Medico Chirurgo in data _____ presso l’Università di _____; di avere conseguito la specializzazione in _____ in data _____ presso l’Università _____ di _____ il cui corso di studi ha avuto una durata di anni ____; di essere iscritto all’Ordine dei Medici di _____;
- 5) di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva militare: periodo di svolgimento _____ e qualifica _____ (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva militare di cui alla legge n. 226/2004);
- 6) di non aver prestato servizio nella pubblica amministrazione ovvero di aver prestato i seguenti servizi nella pubblica amministrazione.....
- 7) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina:.....

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo :

Via.....n.....Città.....(c.a.p.....)
Recapito telefonico:prefisso.....n.....

data.....

Firma.....

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome e nome)
 nato/a _____ () il _____
 (luogo) (prov.)
 residente a _____ () in Via _____ n. _____
 (luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere nato/a a _____ () il _____

Di essere residente a _____

Di essere cittadino _____

Di godere dei diritti civili e politici

Di essere iscritto nell'albo o elenco _____

Tenuto da pubblica amministrazione _____ di _____

Di possedere il titolo di studio: _____ conseguito in data: _____

Rilasciato dalla scuola/università _____

Di aver prestato/prestare servizio presso:

- denominazione Ente: _____
(indicare se Ente Pubblico, Istituto accreditato o Istituto privato convenzionato o privato)
- profilo professionale: _____
- tipologia del rapporto: _____
(indicare se trattasi di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
- tempo pieno dal _____ al _____
- tempo parziale (n. ore settimanali _____) dal _____ al _____

Dichiara di aver usufruito del seguente periodo di aspettativa senza assegni:

- dal _____ al _____ per motivi: _____

Di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio _____

Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Data, _____

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

ai sensi dell'art.38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di ortopedia e traumatologia, operativamente da assegnare alle uu.oo.cc. di ortopedia e traumatologia dei presidi ospedalieri aziendali

In esecuzione alla deliberazione n. 13 del 5 gennaio 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di

- n. 1 Dirigente Medico, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, disciplina di Ortopedia e Traumatologia, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Ortopedia e Traumatologia dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

I requisiti richiesti per la partecipazione sono quelli riferiti al d.p.r. del 10 dicembre 1997 n. 483:

1. **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97.
2. **Idoneità fisica all'impiego**, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti politici**.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. **Titolo di studio**: Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. **Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine** dei Medici-Chirurghi di uno dei Paesi dello spazio economico europeo, comprovata con certificazione rilasciata in data non anteriore ai sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando, per gli iscritti in altri Paesi dell'U.E. l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** (art. 24 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Ai fini dell'ammissione al concorso, sono equivalenti le specializzazioni riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernenti i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale (art. 56 d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Per i suddetti requisiti generali e specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per poter usufruire della precedenza di legge alla nomina, i candidati devono risultare in possesso dei requisiti all'atto della nomina e dell'effettivo inizio del servizio.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione e partecipazione al concorso, indirizzate al Direttore Generale dell'ASST Melegnano e della Martesana, dovranno, se consegnate a mano, tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sito in Via Pandina n. 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI), entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data e l'ora di spedizione, ai fini della verifica del rispetto dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro posto dall'ufficio postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire prima dell'adozio-

ne del deliberato di costituzione della Commissione che avverrà comunque non prima del decimo giorno dalla data di scadenza del corrispondente bando.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Per le domande inviate tramite PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASST Melegnano e della Martesana protocollo@pec.asst-melegnano-martesana.it si specifica quanto segue:

- la domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere contenute in un unico file formato PDF. La dimensione massima della domanda non può essere superiore a 50 mb.
- la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale;
- le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'ASST, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nell'ora del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato e l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'ASST Melegnano e della Martesana.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file\s in formato PDF. A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file\s PDF da inviare:

1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

La domanda di ammissione, deve essere redatta su carta semplice.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 445/2000 non è prevista l'autenticità della firma in calce alla domanda.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Il candidato (sotto la propria responsabilità), oltre che indicare le proprie generalità, deve dichiarare nella domanda:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla vigente normativa;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se appartenente all'Unione Europea, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
4. le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali in corso e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dall'1 gennaio 1986 a seguito

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

della sospensione dal servizio obbligatorio di leva di cui alla legge n. 226/2004);

7. il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
8. l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, la qualifica ricoperta e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il consenso al trattamento dei dati personali;
11. il domicilio con il relativo numero di codice postale al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni inerenti all'avviso di selezione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza indicata al punto 1);
12. l'impegno a comunicare tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo all'ASST Melegnano e della Martesana, U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Reclutamento e Selezione del Personale, per il tramite dell'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Pandina, 1 - Presidio Ospedaliero di Vizzolo Predabissi, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;
13. l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del servizio Sanitario Nazionale.

A tale scopo è stato predisposto lo schema di domanda allegato che contiene anche elementi di autocertificazione.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. n. 445 dell'8 dicembre 2000) come da fac-simili allegati.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA

Si premette che, ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date complete (giorno/mese/anno) iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
 - il servizio militare deve essere autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - l'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione se la stessa risulti essere convenzionata o accreditata al SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
- le eventuali pubblicazioni edite a stampa.
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate.
- la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento della tassa concorsuale fissata in Euro 20,00, non rimborsabile, quale contributo di partecipazione alle spese di cui alla presente procedura, da effettuarsi tramite versamento sul codice IBAN: IT04 D 05696 33380 000011000X01 - Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Melegnano, intestato a ASST Melegnano e della Martesana - Via Pandina n. 1 - 20070, Vizzolo

Predabissi (MI), indicando nella causale «tassa ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia e Traumatologia, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Ortopedia e Traumatologia dei Presidi Ospedalieri Aziendali.

- titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;

I documenti allegati devono essere presentati in originale o in copia legale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000. È ammessa la presentazione di copia di un atto, di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio dichiarata conforme all'originale. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non accompagnate dai documenti descritti nella dichiarazione.

Non saranno altresì considerate le dichiarazioni sostitutive di certificazione, relative a periodi di servizio, nelle quali non siano chiaramente specificati tutti quegli elementi necessari alla loro corretta valutazione ed alla verifica della veridicità delle dichiarazioni stesse (ente, periodo, profilo).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, se non è resa davanti al funzionario incaricato, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido di identità.

Sono privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Per i servizi prestati presso l'ASST Melegnano e della Martesana od in enti in essa confluiti, su richiesta esplicita riportata dal candidato nella domanda, l'Azienda dispone d'ufficio lo stato di servizio allegandolo alla domanda stessa. A tal fine il candidato deve, senza possibilità di deroga, indicare nella domanda i periodi di servizio prestato e per ciascuno di essi la posizione o qualifica ricoperta. Lo stato di servizio è aggiornato alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370, la domanda di partecipazione al concorso ed i relativi documenti per la partecipazione non sono soggetti all'imposta di bollo.

Il candidato deve allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei documenti presentati (i documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in duplice copia).

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Omissione anche parziale delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici.

Mancata sottoscrizione della domanda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione designata dall'Azienda, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 27 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|--|----------|
| • Titoli di carriera | punti 10 |
| • Titoli accademici e di studio | punti 3 |
| • Pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| • Curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme vigenti che disciplinano la materia ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 483 del 10 dicembre 1997 ed al d.l. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni oltre ad ogni altra norma vigente che disciplini la materia.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/1997 e precisamente:

PROVA SCRITTA:

- Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

PROVA ORALE:

- Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché su compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove d'esame saranno notificate ai candidati mediante avviso pubblicato su sito internet aziendale www.asst-melegnano-martesana.it sezione bandi di concorso - almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritte e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile a ciascuna prova.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento ed una fotocopia dello stesso.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 104/92, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA
E PREFERENZA

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formato secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, di quanto previsto dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487 in tema preferenze e precedenza, purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

La votazione complessiva di ciascun candidato è determinata dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e dei voti riportati nelle prove d'esame.

Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente normativa in ordine alla riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE SUCCESSIVAMENTE
ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

L'ASST Melegnano e della Martesana, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente alla sottoscrizione, si riserva di acquisire d'ufficio la documentazione comprovante il possesso dei titoli e dei requisiti richiesti per l'assunzione a tempo indeterminato.

L'Amministrazione, prima della nomina, a mezzo del Medico Competente dell'Azienda accerta l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso; il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida od altra formalità.

L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza Medica.

TRATTAMENTO ECONOMICO

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo al posto messo a concorso previsto dal vigente Contratto Collettivo Naziona-

le di Lavoro vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge in materia.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega, con firma autenticata ai sensi di legge) solo dopo centoventi giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito del presente bando.

I medesimi documenti saranno conservati secondo i tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta a conoscenza in occasione della procedura sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/03; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo degli stessi per lo svolgimento della procedura prevista per l'assunzione a tempo indeterminato e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul posto di lavoro come previsto, dall'art. 7 del decreto legislativo 165/2001.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente in materia anche per quanto concerne le riserve dei posti per i disabili (legge 68/99) e gli ex militari congedati senza demerito dalla ferma (d.lgs. n. 215/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Il testo del presente bando, unitamente al fac-simile della domanda e delle dichiarazioni sostitutive, è disponibile sul sito dell'ASST Melegnano e della Martesana www.asst-melegnano-martesana.it, sezione bandi di concorso.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Selezione e Reclutamento del Personale, dell'ASST Melegnano e della Martesana, tel. 02/98058421.

Il direttore generale
Mario Nicola Francesco Alparone

_____ • _____

SCHEMA TIPO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

Di seguito viene riportato lo “schema-tipo” della domanda di ammissione e partecipazione al concorso pubblico:

Al Direttore Generale
Dell’ASST Melegnano e della Martesana
Via Pandina n.1
20070 – Vizzolo Predabissi (Mi)

Isottoscritt.....nato a.....il
e residente invian.....c.a.p.....

presa visione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia e Traumatologia, operativamente da assegnare alle UU.OO.CC. di Ortopedia e Traumatologia dei Presidi Ospedalieri Aziendali, ed in possesso dei requisiti richiesti, inoltra domanda per essere ammesso al concorso di cui sopra.

Dichiara sotto la propria responsabilità e anche ai fini di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione Europea ai sensi di quanto previsto dall’art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, come modificato dall’art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97);
- 2) di risultare iscritto nelle liste elettorali del Comune di, provincia di.....(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell’Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato (indicare le condanne riportate, se iscritte la casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso) ;
- 4) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il _____ presso l’Università _____ di _____; di avere conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione di Medico Chirurgo in data _____ presso l’Università di _____; di avere conseguito la specializzazione in _____ in data _____ presso l’Università _____ di _____ il cui corso di studi ha avuto una durata di anni ____; di essere iscritto all’Ordine dei Medici di _____;
- 5) di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva militare: periodo di svolgimento _____ e qualifica _____ (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva militare di cui alla legge n. 226/2004);
- 6) di non aver prestato servizio nella pubblica amministrazione ovvero di aver prestato i seguenti servizi nella pubblica amministrazione.....
- 7) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;
- 8) di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nella nomina:.....

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo :

Via.....n.....Città.....(c.a.p.....)
Recapito telefonico:prefisso.....n.....

data.....

Firma.....

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome e nome)
 nato/a _____ (_____) il _____
 (luogo) (prov.)
 residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
 (luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Di essere nato/a a _____ (_____) il _____

Di essere residente a _____

Di essere cittadino _____

Di godere dei diritti civili e politici

Di essere iscritto nell'albo o elenco _____

Tenuto da pubblica amministrazione _____ di _____

Di possedere il titolo di studio: _____ conseguito in data: _____

Rilasciato dalla scuola/università _____

Di aver prestato/prestare servizio presso:

- denominazione Ente: _____
 (indicare se Ente Pubblico, Istituto accreditato o Istituto privato convenzionato o privato)
- profilo professionale: _____
- tipologia del rapporto: _____
 (indicare se trattasi di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
- tempo pieno dal _____ al _____
- tempo parziale (n. ore settimanali _____) dal _____ al _____

Dichiara di aver usufruito del seguente periodo di aspettativa senza assegni:

- dal _____ al _____ per motivi: _____

Di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio _____

Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Data, _____

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

ai sensi dell'art.38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Ovest Milanese
Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed
esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico
professionale - ingegnere gestionale - cat. D**

Ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220,
si rende nota la graduatoria del seguente concorso pubblico,
per titoli ed esami:

- n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegner
Gestionale - Cat. D (determinazione n. 37/17 del 16 gen-
naio 2017)

1°	GRIONI Andrea	61,284
2^	FENU Giulia	59,050

Legnano, 1 febbraio 2017

Il direttore generale
Massimo Lombardo

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valtellina e Alto Lario
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore della struttura complessa «urologia» - profilo: dirigente medico - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: urologia

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 57 del 31 gennaio 2017 è indetto avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di

- incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa «Urologia» - profilo: Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - disciplina di Urologia,

ai sensi del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., del d.p.r. n. 484/97, nonché del d.l. 158/12 convertito con modificazioni in legge 189/12, della d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 avente ad oggetto: «Approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in ottemperanza all'art. 15, comma 7-bis, d.lgs. 502/92».

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 1, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97, possono accedere all'avviso:
- familiari di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno permanente; oppure
- cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o che siano titolari dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria»; (sono considerati familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge).
- Idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario dopo l'immissione in servizio;
- Godimento dei diritti politici;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina od in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina.

Le equipollenze verranno verificate ai sensi del d.m. Sanità del 30 gennaio 98 e successive modificazioni;

- curriculum previsto dall'art. 8 del d.p.r. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 484/1997;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma l lettera d) del d.p.r. 484/97, come modificato dall'art. 16 quinquies del d.lgs. 502/92 novellato dal d.lgs. 229/99, dovrà essere conseguito dai dirigenti con incarico di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
- documentata attività ed esperienze.

La partecipazione al presente avviso di selezione non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 - comma 6 della l. 15 maggio 97 n. 127, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

 Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, devono pervenire **all'Ufficio Protocollo della ASST Valtellina e Alto Lario - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio**, pena esclusione, entro e non oltre le **ore 16.00 del 30°** (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e precisamente il _____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a mezzo del servizio postale. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, **entro il termine indicato**. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda stessa - Via personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30' alle ore 16.00').
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.asst-val.it. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta di versamento dell'importo di Euro 15,00 - non rimborsabile - effettuato sul conto corrente postale n. 6213, intestato all'ASST Valtellina e Alto Lario; oppure sul conto corrente bancario presso la Tesoreria dell'ASST - Banca Popolare - Sede di Sondrio (codice IBAN: IT 21 P056961100000003321X23).

Nella domanda (debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice) l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

- a. cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- e. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- f. i titoli di studio posseduti;
- g. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto a.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE:

Ai sensi del «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, così come modificato dall'art. 15,

comma 1 - della l. 12 novembre 2011 n. 183, dall'1 gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni non possono più ricevere certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti.

Tali certificazioni devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare un curriculum professionale datato e firmato che dovrà essere documentato con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività affinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Resta esclusa dal regime di autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa responsabile dell'Unità Operativa.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Alla presente procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazioni delle domande di ammissione agli impieghi (d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive e le autocertificazioni verranno accettate solo se redatte con specifica indicazione dei riferimenti di legge e dell'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

Nell'elenco degli attestati relativi a corsi, convegni, congressi ecc. dovrà essere specificato titolo, data e luogo di svolgimento.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate). Per consentire un'adeguata valutazione le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia ai sensi della normativa vigente e non semplicemente dichiarate.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione al concorso pubblico ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di bollo.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni e titoli vari dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario è stata costituita dal 1 gennaio 2016 con d.g.r. X/4497 del 10 dicembre 2015. La stessa assiste una popolazione di 237.379 abitanti dislocati su un territorio di 3.795 kmq con una lunghezza complessiva che va da Argegno a Livigno e da Madesimo a Livigno pari a un totale di 373 km.

L'ASST è costituita da Presidi, in cui sono presenti letti degenza sia per acuti sia per riabilitazione, strutture di Pronto Soccorso e servizi:

- 5 Presidi Ospedalieri (Menaggio, Chiavenna, Morbegno, Sondrio e Sondalo);
- 2 SPDC;
- 3 Punti nascita;
- 7 Ambulatori per la NPIA (compreso un polo ospedaliero);

- 2 Hospice;
- 8 Presidi Socio Sanitari territoriali (PreSST): Menaggio, Dongo, Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Bormio, Livigno;
- 6 Consulenti familiari;
- 6 Servizi ambulatoriali per le dipendenze;
- 10 Strutture residenziali della psichiatria;
- 6 Servizi ambulatoriali psichiatrici;

e numerose sedi distaccate di Poliambulatori specialistici e punti prelievo.

L'ASST è parte integrante del Sistema Emergenza/Urgenza per il soccorso territoriale della Provincia di Sondrio e sede della A.A.T. (Articolazione Aziendale Territoriale) di AREU Lombardia.

L'attività Ospedaliera, con 761 posti letto attivati complessivamente nei cinque Presidi, ha riguardato nel corso del 2016 n. 20.796 ricoveri per un totale di 162.630 giornate di degenza, con peso medio dei pazienti ricoverati pari a circa 1,04 e degenza media di 7,82 giornate ed una percentuale di casi chirurgici pari a 38,76%.

L'attività ambulatoriale consta di circa 748.449 prestazioni/anno, alle quali si aggiungono circa 1.845.73 prestazioni quale attività dei Servizi Diagnostici.

Gli accessi nelle Strutture di Pronto Soccorso e dei Punti di Primo Intervento complessivamente sono stati 69.357.

Profilo oggettivo S.C. Urologia:

La S.C. Urologia consta di n. 37 posti letto (ordinari + dh).

Nel corso dell'anno 2016 sono stati trattati complessivamente 2.054 casi, con un peso medio pari allo 0,83 e che hanno prodotto complessivamente n. 8.216 giornate di degenza.

L'attività ambulatoriale per esterni nell'anno 2016 ammonta a n. 19.323 cui si aggiungono n. 1511 prestazioni complessive per pazienti ricoverati, mentre l'attività di Pronto Soccorso specialistico ha prodotto n. 2.575.

L'attività chirurgica nell'anno 2016 ha registrato n. 1.676 interventi complessivi.

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate n. 234 litotrixis.

Profilo soggettivo:

Il Direttore della Struttura Complessa di Urologia dell'ASST Valtellina e Alto Lario dovrà possedere:

- Competenza ed esperienza nel trattamento delle patologie urologiche oncologiche e funzionali con l'utilizzo di tecniche chirurgiche video-laparoscopiche;
- Competenza ed esperienza nelle tecniche della chirurgia laparotomia classica;
- Conoscenza ed esperienza nell'applicazione di tecniche mini invasive nel trattamento della calcolosi urinaria complessa;
- Competenza ed esperienza nella chirurgia endourologica per patologie benigne e maligne;
- Competenza ed esperienza nel trattamento delle patologie uroginecologiche;
- Competenza ed esperienza nell'urgenza ed emergenza urologica;

Si richiedono inoltre:

- Capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Urologia dedicata alla diagnosi, al trattamento e al follow-up di tutte le patologie urologiche, sia oncologiche che funzionali, gestite dai servizi clinici dell'Azienda;
- Documentata pluriennale esperienza professionale maturata in Unità di offerta di Urologia, che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostiche - terapeutiche, quale quella descritta nel profilo oggettivo sopra delineato.
- Competenze manageriali, con particolare attenzione ai processi di programmazione e controllo ai fini di una efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate. Attitudini necessarie alla direzione di una struttura complessa, quali: capacità di organizzazione delle attività dei collaboratori su progetti-obiettivo sia individuali che di équipe, capacità di motivare al lavoro in équipe, capacità di motivare all'attività clinica interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo, capacità di delegare;
- Capacità di cooperare proficuamente ai programmi dipar-

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

timentali;

- Esperienza nel campo dei sistemi per il miglioramento continuo delle qualità e per la gestione del rischio clinico;
- Competenze nella gestione e nel coordinamento di studi e sperimentazioni cliniche secondo norme della Good Clinical Practice.

COMMISSIONE:

La Commissione, in applicazione della legge n. 189 del 10 novembre 2012 è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Qualora venissero sorteggiati tutti componenti provenienti dalla Regione Lombardia, si dovrà proseguire con il sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente di Regione diversa. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. La Commissione procederà ad eleggere un presidente tra i tre componenti sorteggiati, in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Nel caso di punteggio di parità nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti per il conferimento dell'incarico in argomento. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base di apposita valutazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI:

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b) del d.lgs. n. 502/92 la Commissione effettua la valutazione tramite analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

In conformità a quanto previsto dalla d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 la Commissione attribuirà il seguente punteggio:

- curriculum (punteggio max 40 punti)
- colloquio (punteggio max 60 punti), con riferimento al colloquio, la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Si notifica che il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avverrà presso il Servizio Risorse Umane e Formazione - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il vincitore dovrà presentare, pena decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, secondo quanto previsto dal CCNL per l'Area della Dirigenza Medica.

La data e la sede per il colloquio dei candidati ammessi saranno comunicate ai candidati con raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 20 giorni sulla data fissata per la prova.

Si informa che il termine massimo per la conclusione della procedura selettiva è fissato al centottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla gazzetta ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione comunica che non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, non procederà al conferimento dell'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il conferimento dell'incarico sarà subordinato al rispetto degli artt. 3, 4, 12 e 20 del d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali.

Ai sensi della d.g.r. 553/13, verranno pubblicati sul sito internet aziendale i seguenti dati:

- definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- relazione della Commissione di Valutazione.

Per quanto non espressamente previsto nel vigente bando si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane e Formazione dell'ASST Valtellina e Alto Lario - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/521083 - Ufficio Concorsi - il presente bando e la domanda sono disponibili sul sito dell'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario all'indirizzo web: www.asst-val.it - albo on-line - concorsi e avvisi - Strutture Complesse.

Il direttore s.c. risorse umane e formazione
Emanuela Tanzi

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Valtellina e Alto Lario

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di incarico quinquennale di direttore della struttura complessa «anatomia patologica» - profilo: dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi disciplina: anatomia patologica

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 51 del 31 gennaio 2017 è indetto avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di

- incarico quinquennale di direttore della struttura complessa «Anatomia Patologica» Profilo: Dirigente medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina di Anatomia Patologica,

ai sensi del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., del d.p.r. n. 484/97, nonché del d.l. 158/12 convertito con modificazioni in legge 189/12, della d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 avente ad oggetto: «Approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in ottemperanza all'art. 15, comma 7-bis, d.lgs. 502/92».

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 1, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97, possono accedere all'avviso:
- familiari di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno permanente; oppure
- cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o che siano titolari dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria»; (sono considerati familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge).
- idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario dopo l'immissione in servizio;
- Godimento dei diritti politici;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina od in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina.

Le equipollenze verranno verificate ai sensi del d.m. Sanità del 30 gennaio 98 e successive modificazioni;

- curriculum previsto dall'art. 8 del d.p.r. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 484/1997;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del d.p.r. 484/97, come modificato dall'art. 16 quinquies del d.lgs. 502/92 novellato dal d.lgs. 229/99, dovrà essere conseguito dai dirigenti con incarico di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
- documentata attività ed esperienze.

La partecipazione al presente avviso di selezione non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 - comma 6 della l. 15 maggio 97 n. 127, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, devono pervenire **all'Ufficio Protocollo della ASST Valtellina e Alto Lario - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio**, pena esclusione, entro e non oltre le **ore 16.00 del 30°** (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e precisamente il _____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a mezzo del servizio postale. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, **entro il termine indicato**. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda stessa - Via personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30' alle ore 16.00').
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.asst-val.it. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta di versamento dell'importo di Euro 15,00 - non rimborsabile - effettuato sul conto corrente postale n. 6213, intestato all'ASST Valtellina e Alto Lario; oppure sul conto corrente bancario presso la Tesoreria dell'ASST - Banca Popolare - Sede di Sondrio (codice IBAN: IT 21 P056961 1000000003321X23).

Nella domanda (debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice) l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

- a. cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- e. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- f. i titoli di studio posseduti;
- g. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto a.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE:

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Ai sensi del «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, così come modificato dall'art. 15, comma 1 - della l. 12 novembre 2011 n. 183, dall'1 gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni non possono più ricevere certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti.

Tali certificazioni devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare un curriculum professionale datato e firmato che dovrà essere documentato con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività affinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane od estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusioni dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Resta esclusa dal regime di autocertificazione la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa responsabile dell'Unità Operativa.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Alla presente procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazioni delle domande di ammissione agli impieghi (d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive e le autocertificazioni verranno accettate solo se redatte con specifica indicazione dei riferimenti di legge e dell'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

Nell'elenco degli attestati relativi a corsi, convegni, congressi ecc. dovrà essere specificato titolo, data e luogo di svolgimento.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate). Per consentire un'adeguata valutazione le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia ai sensi della normativa vigente e non semplicemente dichiarate.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione al concorso pubblico ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di bollo.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni e titoli vari dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario è stata costituita dal 1 gennaio 2016 con d.g.r. X/4497 del 10 dicembre 2015. La stessa assiste una popolazione di 237.379 abitanti dislocati su un territorio di 3.795 kmq con una lunghezza complessiva che va da Argegno a Livigno e da Madesimo a Livigno pari a un totale di 373 km.

L'ASST è costituita da Presidi, in cui sono presenti letti degenza sia per acuti sia per riabilitazione, strutture di Pronto Soccorso e servizi:

- 5 Presidi Ospedalieri (Menaggio, Chiavenna, Morbegno, Sondrio e Sondalo);
- 2 SPDC;

- 3 Punti nascita;
- 7 Ambulatori per la NPIA (compreso un polo ospedaliero);
- 2 Hospice;
- 8 Presidi Socio Sanitari territoriali (PreSST): Menaggio, Dongo, Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Bormio, Livigno;
- 6 Consulenti familiari;
- 6 Servizi ambulatoriali per le dipendenze;
- 10 Strutture residenziali della psichiatria;
- 6 Servizi ambulatoriali psichiatrici;

e numerose sedi distaccate di Poliambulatori specialistici e punti prelievo

L'ASST è parte integrante del Sistema Emergenza/Urgenza per il soccorso territoriale della Provincia di Sondrio e sede della A.A.T. (Articolazione Aziendale Territoriale) di AREU Lombardia.

L'Attività Ospedaliera, con 761 posti letto attivati complessivamente nei cinque Presidi, ha riguardato nel corso del 2016 n. 20.796 ricoveri per un totale di 162.630 giornate di degenza, con peso medio dei pazienti ricoverati pari a circa 1,04 e degenza media di 7,82 giornate ed una percentuale di casi chirurgici pari a 38,76%.

L'attività ambulatoriale consta di circa 748.449 prestazioni/anno, alle quali si aggiungono circa 1.845.73 prestazioni quale attività dei Servizi Diagnostici.

Gli accessi nelle Strutture di Pronto Soccorso e dei Punti di Primo Intervento complessivamente sono stati 69.357.

Profilo oggettivo S.C. Anatomia Patologica:

La Struttura Complessa «Anatomia Patologica» della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario è incardinata all'interno del Dipartimento dei Servizi Diagnostici unitamente alla S.C. Medicina di Laboratorio, alla S.C. «DMTE - Servizio di Immunoematologia Medicina Trasfusionale», alla S.C. «Radiologia Sondalo», alla S.C. «Radiologia Sondrio» e alla S.C. «Medicina Nucleare e Radioterapia Oncologica».

La S.C. «Anatomia Patologica» opera in integrazione multidisciplinare con tutti i Dipartimenti Clinici presenti in Azienda.

L'Anatomia Patologica ha come finalità istituzionale la diagnosi ed il trattamento di tutte le malattie, sia oncologiche che non oncologiche. Coopera con altre strutture aziendali per il programma di screening oncologici attivati dalla ATS della Montagna.

Nell'anno 2016 l'attività complessiva è stata di circa 11.391 prestazioni (per interni ed esterni).

Profilo soggettivo S.C. Anatomia Patologica:

Il Direttore della Struttura Complessa di Anatomia Patologica dell'ASST Valtellina e Alto Lario dovrà possedere:

- Capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Anatomia Patologica dedicata alla diagnosi, al trattamento e al follow-up di tutte le patologie urologiche, sia oncologiche che non oncologiche, gestite dai servizi clinici dell'Azienda;
- Documentata pluriennale esperienza professionale maturata in Strutture Complesse di Anatomia Patologica, che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostiche - terapeutiche, quale quella descritta nel profilo oggettivo sopra delineato.
- In particolare il candidato dovrà dimostrare competenze tecnico-scientifiche quali: padronanza dei percorsi diagnostici, istologici, citogenetici e molecolari implementati dalla conoscenza delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica e biologica internazionale;
- Competenze manageriali, con particolare attenzione ai processi di programmazione e controllo ai fini di una efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate. Attitudini necessarie alla direzione di una struttura complessa, quali: capacità di organizzazione delle attività dei collaboratori su progetti-obiettivo sia individuali che di équipe, capacità di motivare al lavoro in équipe, capacità di motivare all'attività clinica interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo, capacità di delegare;
- Capacità di cooperare proficuamente ai programmi dipartimentali;
- Esperienza nel campo dei sistemi per il miglioramento continuo delle qualità e per la gestione del rischio clinico;

- Competenze nella gestione e nel coordinamento di studi e sperimentazioni cliniche secondo norme della Good Clinical Practice.

COMMISSIONE:

La Commissione, in applicazione della legge n. 189 del 10 novembre 2012 è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Qualora venissero sorteggiati tutti componenti provenienti dalla Regione Lombardia, si dovrà proseguire con il sorteggio fino all'individuazione di almeno un componente di Regione diversa. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente. La Commissione procederà ad eleggere un presidente tra i tre componenti sorteggiati, in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Nel caso di punteggio di parità nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti per il conferimento dell'incarico in argomento. Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base di apposita valutazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI:

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b) del d.lgs. n. 502/92 la Commissione effettua la valutazione tramite analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

In conformità a quanto previsto dalla d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013 la Commissione attribuirà il seguente punteggio:

- curriculum (punteggio max 40 punti)
- colloquio (punteggio max 60 punti), con riferimento al colloquio, la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI
LA COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Si notifica che il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avverrà presso il Servizio Risorse Umane e Formazione - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il vincitore dovrà presentare, pena decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, secondo quanto previsto dal CCNL per l'Area della Dirigenza Medica.

La data e la sede per il colloquio dei candidati ammessi saranno comunicate ai candidati con raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 20 giorni sulla data fissata per la prova.

Si informa che il termine massimo per la conclusione della procedura selettiva è fissato al centottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla gazzetta ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente bando.

L'Amministrazione comunica che non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, non procederà al conferimento dell'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente

avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il conferimento dell'incarico sarà subordinato al rispetto degli artt. 3, 4, 12 e 20 del d.lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali.

Ai sensi della d.g.r. 553/13, verranno pubblicati sul sito internet aziendale i seguenti dati:

- definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- relazione della Commissione di Valutazione.

Per quanto non espressamente previsto nel vigente bando si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane e Formazione dell'ASST Valtellina e Alto Lario - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/521083 - Ufficio Concorsi - il presente bando e la domanda sono disponibili sul sito dell'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario all'indirizzo web: www.asst-val.it - albo on-line - concorsi e avvisi - Strutture Complesse.

Il direttore s.c. risorse umane e formazione
Emanuela Tanzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna «Bruno Uberтини» - Brescia
Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato - tempo pieno - di collaboratore amministrativo professionale - cat. D - da assegnare alla sede di Brescia - a supporto del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA
GESTIONE DEL PERSONALE

in esecuzione della propria determinazione dirigenziale n. 52 in data 30 gennaio 2017 ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di

- n. 1 posto a tempo indeterminato - tempo pieno - di collaboratore amministrativo professionale cat. D da assegnare alla sede di Brescia - a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

È fatta salva la percentuale da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nonché alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata così come stabilito dalla normativa vigente.

In applicazione del d.lvo 215/2001, art. 18 commi 6 e 7, con il presente concorso si determina una frazione di riserva per i volontari delle Forze Armate che si sommerà con altre frazioni già verificate o che si verificheranno nei prossimi provvedimenti di assunzione.

I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni.

In assenza di titoli di preferenza, si applica, a parità di punteggio, quanto previsto dalla legge 16 giugno 1998 n. 191.

GRADUATORIA

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, verrà approvata con determinazione del Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa Gestione del Personale, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed avrà la validità prevista dalla normativa vigente.

REQUISITI GENERALI

Ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220 possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- a) a1. cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;

oppure

- a2. cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

oppure

- a3. familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);

oppure

- a4. cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);

oppure

- a5. cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria» (articolo 25 del d.lgs. 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dall'articolo 7, comma 2, della legge 6 agosto 2013, n. 97, e articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97).

Sono considerati familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti di

retti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge.

Per i candidati non in possesso della cittadinanza italiana, la Commissione Esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174 «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche».

- b) idoneità fisica all'impiego.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 42 del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti titoli di studio:

- **diploma di laurea in Giurisprudenza** vecchio ordinamento o titolo equipollente a norma di legge.

I requisiti generali e specifici sopraindicati devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico verrà corrisposto nel rispetto delle norme contrattuali vigenti ed emanate dal personale appartenente al Comparto Sanità.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
E DICHIARAZIONI DI RITO

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire domanda di ammissione redatta in carta semplice e diretta al Direttore Generale dell'Istituto al seguente indirizzo: Brescia, Via A. Bianchi, 9 mediante:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale presso la sede di Brescia, o alle postazioni decentrate presso le sezioni. Si precisa che l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo Generale (presso la sede di Brescia o presso le postazioni decentrate delle sezioni) è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.30;

- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante. Si considerano comunque pervenute fuori tempo utile, qualunque ne sia la causa, le domande presentate all'ufficio postale accettante in tempo utile e recapitate all'Istituto oltre i 15 giorni dal termine di scadenza del bando. L'amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti e ritardi nella consegna della domanda anche quando la stessa risulti spedita prima della scadenza dei termini.

- Presentazione direttamente all'U.O. Gestione del Personale - via Bianchi 9 - Brescia - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.30;

- Invio, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale, della domanda e dei relativi allegati, tramite l'utilizzo di una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) in cui le credenziali di accesso sono state rilasciate previa identificazione del titolare, esclusivamente all'indirizzo E-mail personale@cert.izsler.it.

La domanda e la documentazione allegata devono essere inviate con una sola ed unica trasmissione.

A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dei file, contenenti tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

- 1) file sottoscritti con firma digitale valida e rilasciata da un certificatore accreditato (formato pdfp7m);
- 2) file in formato pdf ottenuto dalla scansione dei documenti sottoscritti con firma autografa del candidato, comprensivo della scansione di un documento d'identità valido.

L'invio tramite PEC, come sopra descritti, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nei confronti del candidato, valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto.

Si precisa che nel caso in cui il candidato decida di presentare la domanda tramite PEC il termine ultimo di invio resta comunque fissato nel giorno di scadenza del bando.

Le sopradescritte modalità di trasmissione telematica della domanda e della documentazione allegata, per il candidato che intende avvalersene, si intendono tassative.

La domanda e i documenti richiesti dovranno pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

La domanda dovrà portare la precisa indicazione del concorso al quale l'aspirante intende partecipare.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove la stessa, per qualsiasi motivo, non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità, consapevoli delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci, in base a quanto stabilito dagli artt. 75 e 76 del d.p.r. 445/2000, quanto segue:

- a) la data e il luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso:
 - della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.
Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
oppure
 - della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
oppure
 - dello status di familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);
oppure
 - della cittadinanza di Paesi terzi all'Unione Europea con titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);
oppure
 - della cittadinanza di Paesi terzi all'Unione Europea con titolarità dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria» (articolo 25 del d.lgs. 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dall'articolo 7, comma 2, della legge 6 agosto 2013, n. 97, e articolo 38, comma 3-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge 6 agosto 2013, n. 97);
- c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea sarà valida la dichiarazione della situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza);
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti ovvero di aver riportato condanne penali e/o di avere procedimenti penali pendenti (specificare quali);
- e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- g) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso tramite la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- h) di possedere l'idoneità fisica all'impiego in relazione al posto a concorso;
- i) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione;
- j) che le eventuali fotocopie allegare sono conformi all'originale;

k) di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, per fini inerenti all'espletamento della procedura concorsuale;

l) il domicilio eletto per le comunicazioni relative al concorso, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;

m) eventuale dichiarazione, ai sensi della legge n. 413/1993, attestante la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale.

Nella domanda gli aspiranti, cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità, di possedere, ai fini dell'accesso ai posti della Pubblica Amministrazione, i seguenti requisiti:

- a) di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza e provenienza;
- b) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove previste, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Dovranno essere rese note, con lettera raccomandata in carta semplice richiamando la domanda di ammissione al concorso, le variazioni del domicilio che si verificassero fino all'esaurimento del concorso.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

In ottemperanza al d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali» ed alla normativa in materia di sicurezza dei dati, i dati personali saranno trattati unicamente per le finalità imposte dalla legge.

DOCUMENTI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Agli effetti della valutazione di ammissibilità e della valutazione di merito il candidato dovrà allegare alla domanda un curriculum vitae datato e firmato redatto nelle forme dell'autocertificazione. Nell'ambito del suddetto curriculum l'aspirante dovrà dettagliare le esperienze formative e professionali che ritiene utile segnalare in quanto attinenti al posto a selezione.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della relativa certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo o dell'esperienza che il candidato intende segnalare; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo dichiarato.

Le pubblicazioni potranno essere presentate in fotocopia semplice autenticate dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che le copie dei lavori specificamente elencati sono conformi agli originali.

I candidati sono invitati ad utilizzare la modulistica pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione «Modulistica on-line».

Si fa presente che ai sensi degli articoli 40 e seguenti del d.p.r. 445/2000, così come integrati dall'articolo 15 della l. 183/2011, **non possono essere accettati certificati** rilasciati da Pubbliche Amministrazioni o da Gestori di Pubblici Servizi.

Nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, nell'attestazione deve essere precisata la misura della riduzione di punteggio.

Relativamente ai servizi si sottolinea quanto segue:

- il servizio militare deve essere certificato mediante la presentazione del foglio matricolare o autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000; al fine di consentire una corretta valutazione dovranno essere indicati a) l'esatto periodo di svolgimento, b) la qualifica rivestita, c) la struttura presso la quale è stato prestato;

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Sono inoltre invitati a presentare:

- 1) tutti i titoli, documenti e pubblicazioni che nel proprio interesse riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 2) un elenco in carta semplice dei documenti presentati.

Alla domanda deve inoltre essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

Non è consentita la produzione di nuovi documenti posteriormente alla data di scadenza del presente bando.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con motivata determinazione dirigenziale.

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

I concorrenti chiamati dovranno assumere servizio alla data riportata nel contratto individuale di lavoro previsto dal CCNL.

Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. La stessa sanzione è applicata in caso di dichiarazioni false.

Agli effetti economici l'assunzione decorre dalla data di effettivo inizio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi delle vigenti norme di legge, spetta ad un'apposita Commissione Esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, formare la graduatoria di merito dei candidati giudicati idonei in base ai titoli presentati e alle risultanze degli esami ai quali gli stessi saranno sottoposti.

MATERIE E PROVE D'ESAME

Gli esami consistono in una PROVA SCRITTA, una PROVA PRATICA e una PROVA ORALE, vertenti sui seguenti argomenti:

- Diritto Amministrativo;
- Legislazione in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Legislazione relativa all'organizzazione degli Enti Sanitari con particolare riferimento agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Nel corso della prova orale la Commissione Esaminatrice procederà alla verifica della conoscenza di elementi di informatica e della conoscenza della lingua inglese.

CRITERI PER TITOLI ED ESAMI

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera: fino ad un massimo di punti 15;
- b) titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 4;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di punti 8.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

DIARIO DELLE PROVE

Il diario delle prove verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4° Serie speciale concorsi ed esami - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Il diario delle prove, unitamente all'elenco dei candidati convocati, verrà comunque pubblicato almeno 20 giorni prima della prova scritta sul sito istituzionale dell'Ente.

La mancata presenza del candidato ad una sola delle prove d'esame, rende inefficace la partecipazione al concorso.

Per sostenere le prove d'esame i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità personale (carta d'identità, passaporto, patente automobilistica, ecc.).

È tassativamente vietato utilizzare nei locali della prova d'esame telefonini cellulari o altri strumenti tecnici che consentono di comunicare con l'esterno. All'inizio delle prove, la Commissione Esaminatrice provvederà al ritiro degli strumenti stessi.

Le disposizioni di cui alla legge n. 125 del 10 aprile 1991 sono parte integrante del presente bando, in quanto sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001.

La prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono qui richiamate le norme di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare tutto o in parte il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Per informazioni o chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Unità Operativa «Gestione del Personale» dell'Istituto in Brescia, via A. Bianchi n. 9 (telefono: 030/2290568 - 030/2290346) dalle ore 10,00 alle ore 12,30 di ogni giorno feriali, escluso sabato.

N.B. = Si precisa che le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445. Si informa che in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 71 e seguenti del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, l'Amministrazione è tenuta a procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Brescia, 30 gennaio 2017

Il dirigente responsabile u.o. gestione del personale
Marina Moreni

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Mantova

Tabella dei valori agricoli medi dei terreni, riferiti all'anno 2016, valevoli per l'anno 2017

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI DEI TERRENI, RIFERITI ALL'ANNO 2016, VALEVOLI PER L'ANNO 2017

(Ai sensi dell'art. 41 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e della l.r. Lombardia 4 marzo 2009 n. 3)

Tipi di coltura	Reg. agr. n. 1	Reg. agr. n. 2	Reg. agr. n. 3*			Reg. agr. n. 4	Reg. agr. n. 5	Reg. agr. n. 6	Reg. agr. n. 7
			sottoregione A	sottoregione B	sottoregione C				
	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq
seminativo	3,60	3,60	3,60	3,60	3,60	3,50	4,00	4,20	2,85
seminativo irriguo	6,40	5,80	6,40	5,00	3,80	5,10	5,00	5,80	3,80
risaia			7,10	5,60	4,30				
prato stabile		6,50	6,50	6,50	6,50	5,50	5,50		
orto irriguo	5,00	5,65	5,65	5,65	5,65	4,80	6,45	5,95	4,40
frutteto	7,90	7,30	7,90	6,50	5,30	6,60	6,50	7,30	5,30
frutteto zona I.G.P.			9,50	7,80	6,40	7,90	7,80	8,80	6,40
vigneto	7,40	6,80	7,40	6,00	4,80	6,10	6,00	6,80	4,80
vigneto zona D.O.C.	8,90					7,30		8,20	5,80
vivaio *		6,85							
canneto	0,75	0,90	1,65	1,65	1,65	0,80	1,85		
incolto produttivo	1,00	0,90	1,00	1,00	1,00	0,90	1,05	1,05	0,70
bosco alto fusto		2,55	3,80	3,80	3,80		3,80		
bosco ceduo	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	1,60	2,15	1,95	1,60
bosco misto	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,45	2,05	
pioppeto *	4,00	3,80	4,00	4,00	4,00	3,80	5,00	4,90	3,50
pioppeto di golena aperta *		2,15	2,25	2,25	2,25	2,25	2,65	2,55	1,85
frutteto/vigneto biologico	se certificato + 20% rispetto alla corrispondente coltura normale - se certificato in zona I.G.P. o D.O.C., è stimato come la coltura in zona I.G.P. o D.O.C.								

* il soprassuolo viene stimato a parte

R.A. n. 1: Castiglione delle Stiviere - Cavriana - Monzambano - Ponti sul Mincio - Solferino - Volta Mantovana

R.A. n. 2: Acquanegra sul Chiese - Asola - Canneto sull'Oglio - Casalmoro - Casaloldo - Casalromano - Castel Goffredo - Ceresara - Goito - Guidizzolo - Mariana Mantovana - Medole - Redondesco - Piubega

R.A. n. 3 sottoregione A: Marmirolo - Porto Mantovano Roverbella - San Giorgio di Mantova

R.A. n. 3 sottoregione B: Bigarello - Castelbelforte - Castel D'Ario - Roncoferraro

R.A. n. 3 sottoregione C: Ostiglia - Serravalle a Po - Sustinente - Villimpenta

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Tipi di coltura	Reg. agr. n. 1	Reg. agr. n. 2	Reg. agr. n. 3*			Reg. agr. n. 4	Reg. agr. n. 5	Reg. agr. n. 6	Reg. agr. n. 7
			sottoregione A	sottoregione B	sottoregione C				
	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>	<i>Euro/mq</i>

R.A. n. 4: Bozzolo - Commessaggio - Dosolo - Gazzuolo - Marcaria - Pomponesco - Rivarolo Mantovano - Sabbioneta - S. Martino dall'Argine - Viadana

R.A. n. 5: Bagnolo San Vito - Borgoforte - Castellucchio - Curtatone - Gazoldo degli Ippoliti - Mantova - Rodigo - Virgilio

R.A. n. 6: Gonzaga - Moglia - Motteggiana - Pegognaga - S. Benedetto Po - Suzzara

R.A. n. 7: Borgofranco - Carbonara - Felonica - Magnacavallo - Pieve di Coriano - Poggio Rusco - Quingentole - Quistello - Revere - S. Giacomo Segnate - S. Giovanni Dosso - Schivenoglia - Sermide - Villa Poma

* La regione agraria n. 3 è stata suddivisa in tre sottoregioni (art. 6 del Regolamento Provinciale della Commissione Espropri, approvato con d.c.p. n. 48 del 26 novembre 2010)

Mantova, 25 gennaio 2017

Il presidente
Maurizio Castelli

Province

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 548 del 26 gennaio 2017 - Realizzazione del progetto denominato: «Rifacimento Metanodotto 0008 Rubbiano - Seregno - Lurago - Como» - Tratto: Cernusco - Melzo DN 300 (12") - DP 24 bar e ricollegamenti. Opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. Provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi per apposizione del vincolo preordinato all'asservimento/esproprio e decreto di dichiarazione di pubblica utilità

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Preso atto che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Premesso:

- che la società Snam Rete Gas s.p.a. con sede legale in San Donato Milanese, P.zza Santa Barbara n. 7, - Realizzazione Progetti di Investimento Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - in qualità di «beneficiario» ha presentato domanda (prot. n. 192759 del 18 settembre 2014) alla Città Metropolitana di Milano in qualità di «autorità espropriante», al fine di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità e l'imposizione del vincolo preordinato all'asservimento/esproprio dei terreni interessati dai lavori di realizzazione del metanodotto denominato «Rifacimento Metanodotto 0008 Rubbiano - Seregno - Lurago - Como» - Tratto: Cernusco - Melzo DN 300 (12") - DP 24 bar e ricollegamenti,
- che il progetto sopracitato si articola in una serie di interventi necessari alla realizzazione di un'unica struttura di pari diametro a pressione 24 bar di collegamento tra i metanodotti «Rivolta - Brugherio» DN 450 (18") e «Settala - Monza» DN 900 (36").

Nella stessa zona a causa di interferenze con nuove strutture viarie (TEEM, BREBEMI), sono previste, sul metanodotto DN 100 «Derivazione per Melzo» tre varianti da DN 300 di cui due realizzate e una in progetto. Con la realizzazione delle varianti sopra dette, la «Derivazione per Melzo» sarà così costituita da tre tratti DN 300 ed altrettanti da DN 100.

Il progetto oggetto del presente provvedimento prevede la realizzazione del metanodotto a 24 bar, tratto Cernusco - Melzo e le opere connesse per rifacimenti e ricollegamenti necessari, come di seguito esplicitato:

- a - «Rifacimento Metanodotto 0008 Rubbiano - Seregno - Lurago - Como» tratto: Cernusco - Melzo DN 300 (12") - DP 24 bar
- b - «Ricollegamento Nuovo Allacciamento Comune di Melzo 1^ Presa DN 200 (8") DP 24 bar
- c - «Nuovo Impianto di Riduzione IPRS 24/12 bar 20.000 Smc/h per l'alimentazione della «Nuova Derivazione per Melzo» e dell'«Allacciamento Comune di Cassina de' Pecchi» da realizzare nell'area PIDI sopra citato
- d - «Ricollegamento metanodotto «Nuova Derivazione per Melzo» DN 250 (10") DP 12 bar
- e - «Ricollegamento dell'«Allacciamento Comune di Cassina de' Pecchi DN 200 (8") DP 12 bar
- f - «Ricollegamento dell'«Allacciamento Comune di Carugate» DN 150 (6") DP 12 bar
- g - «Completamento della «Derivazione per Melzo» DN 300 (12") DP 60 bar
- h - «Ricollegamento «Allacciamento Unione Gas Auto s.p.a.» DN 150 (6") DP 12 bar
- i - «Ricollegamento «Allacciamento Ferrero» DN 100 (4") DP 24 bar
- che le suddette opere interessano i Comuni di Cernusco sul Naviglio, Bussero, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, Melzo e Pozzuolo Martesana nel territorio della Città Metropolitana di Milano;

Considerato:

- che sono state esperite le incombenze di cui alla l. n. 241/90 e s.m.i. e del d.p.r. n. 327/01 (artt. 11 - 16 - 52 ter) mediante pubblicazione sui quotidiani «Il Giornale» e «Corriere della Sera» del 15 maggio 2015 e che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- che la conferenza dei servizi è stata regolarmente indetta tramite convocazione agli Enti interessati con lettera in data 14 settembre 2015 n. 231272 di protocollo, conferenza il cui Presidente è stato individuato nel dott. Emilio De Vita (Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico), per quanto attiene agli atti di competenza della Città Metropolitana di Milano;
- che gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi indetta e svoltasi il 8 ottobre 2015 sono elencati nell'allegato verbale (*omissis*) costituente parte integrante del presente provvedimento;

Accertato che alcuni degli Enti presenti in conferenza hanno avanzato richiesta di varianti alla realizzazione del progetto in oggetto, come risulta dal già citato verbale (*omissis*) e che, in accoglimento di tali richieste, Snam Rete Gas ha presentato delle modifiche al tracciato dei metanodotti in oggetto, rendendo così necessaria una nuova pubblicazione di cui alla l. n. 241/90 e s.m.i. e del d.p.r. n. 327/01 (artt. 11 - 16 - 52 ter) per quelle proprietà interessate dalle modifiche di tracciato;

Rilevato che, ai sensi di legge, è stata data comunicazione ai proprietari interessati con nota prot. 266447 del 20 ottobre 2015 e che non sono pervenute osservazioni nel periodo della sopra citata seconda pubblicazione;

Rilevato che è stata indetta una seconda conferenza dei servizi per la data del 10 dicembre 2015 convocando con nota prot. 294831 del 19 novembre 2015 i medesimi Enti interessati dalla precedente e che la stessa si è regolarmente svolta alla data prescritta come risulta dall'allegato verbale (*omissis*) costituente pur esso parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che, per quanto sopra evidenziato, la Conferenza dei Servizi del 10 dicembre 2015 ha avuto esito favorevole e pertanto decisivo rinviando però l'emissione del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità ad avvenuto recepimento dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Parco Agricolo Sud Milano;

Accertato in particolare che la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, subentrata nel frattempo nelle competenze del Parco Agricolo Sud Milano per quanto riguarda il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ha emesso decreto n. 6 in data 3 gennaio 2017 con cui esprime autorizzazione paesaggistica favorevole alla realizzazione dei metanodotti sopra citati;

Preso atto che, relativamente al procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC;

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitanano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il «Codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano» approvato dal Sindaco Metropolitanano il 26 ottobre 2016 con decreto R.G. 261/2016;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

1 - È approvato il progetto presentato dalla Snam Rete Gas s.p.a. riguardante i lavori di costruzione del metanodotto: «Rifacimento Metanodotto 0008 Rubbiano - Seregno - Lurago - Como» - Tratto: Cernusco - Melzo DN 300 (12") - DP 24 bar e ricollegamenti necessari, come di seguito specificato:

- a - «Rifacimento Metanodotto 0008 Rubbiano - Seregno - Lurago - Como» tratto: Cernusco - Melzo DN 300 (12") - DP 24 bar
- b - «Ricollegamento Nuovo Allacciamento Comune di Melzo 1^ Presa DN 200 (8") DP 24 bar
- c - «Nuovo Impianto di Riduzione IPRS 24/12 bar 20.000 Smc/h per l'alimentazione della «Nuova Derivazione per Melzo» e dell'«Allacciamento Comune di Cassina de' Pecchi» da realizzare nell'area PIDI sopra citato
- d - «Ricollegamento metanodotto «Nuova Derivazione per Melzo» DN 250 (10") DP 12 bar
- e - «Ricollegamento dell'«Allacciamento Comune di Cassina de' Pecchi DN 200 (8") DP 12 bar
- f - «Ricollegamento dell'«Allacciamento Comune di Carugate» DN 150 (6") DP 12 bar
- g - «Completamento della «Derivazione per Melzo» DN 300 (12") DP 60 bar
- h - «Ricollegamento «Allacciamento Unione Gas Auto s.p.a.» DN 150 (6") DP 12 bar
- i - «Ricollegamento «Allacciamento Ferrero» DN 100 (4") DP 24 bar

nei Comuni di Cernusco sul Naviglio, Bussero, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola, Melzo e Pozzuolo Martesana nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

Il tracciato dei metanodotti è riportato nell'allegata planimetria (*omissis*) costituente parte integrante del presente provvedimento;

2 - È dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera e, preso atto che non si sono evidenziati dalle Amministrazioni comunali competenti impedimenti a livello urbanistico alla realizzazione dell'opera, viene apposto il vincolo preordinato all'asservimento/esproprio delle aree interessate;

3 - Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 3, del d.p.r. 327/2001 e ss.mm. il presente provvedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera, e costituisce - ove necessario - variazione degli strumenti urbanistici vigenti, che dovrà essere recepita dagli organi istituzionali preposti;

4 - Le procedure per l'asservimento/esproprio delle aree interessate dai lavori in oggetto dovranno concludersi entro 5 anni dalla data del presente provvedimento.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che per il presente provvedimento è richiesta la pubblicazione delle informazioni in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 703 del 31 gennaio 2017 - Nomina di tecnici per la determinazione delle indennità di servitù relative a lavori di realizzazione di opere connesse al metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar - Variante ricollegamento allacciamento Comune di Rosate DN 200 (8") DP 75 bar - Tratto in comune di Vernate - Opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a.

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Accertato:

- che la società Snam Rete Gas s.p.a. con sede legale in San Donato Milanese, P.zza Santa Barbara n. 7, in qualità di «beneficiario» ha presentato domanda (prot. n. 93152 del 13 aprile 2015) alla Città Metropolitana di Milano in qualità di «autorità espropriante», al fine di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità e l'imposizione del vincolo preordinato all'asservimento dei terreni interessati dai lavori di costruzione del Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar - Variante al Metanodotto Rognano-Cusago (per inserimento PID) Ricollegamento Allacciamento Comune di Rosate) DN 500 (20") DP 75 bar - variante Ricollegamento Allacciamento Comune di Rosate DN 200 (8") DP 75 bar nei Comuni di Vernate, Calvignasco nel territorio della Città Metropolitana di Milano e in Comune di Casorate Primo nel territorio della Provincia di Pavia;
- che l'opera si rende necessaria nell'ambito della realizzazione del metanodotto Cervignano - Mortara che, unitamente ad altri progetti funzionalmente autonomi, consentirà di portare a regime le nuove capacità di trasporto della rete gas lungo la direttrice Est - Ovest della pianura padana verso i poli di consumo dell'area nord occidentale e i relativi stoccaggi. Il nuovo metanodotto consentirà inoltre la sostituzione di strutture esistenti lungo la medesima direttrice. Successivamente alla realizzazione della nuova condotta si procederà alla rimozione del metanodotto esistente Cervignano - Mortara DN 750 e al ricollegamento delle utenze e dei metanodotti alimentati da quest'ultimo mediante la realizzazione di nuovi metanodotti ed impianti di rete regionale;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 10059/2015 del 11 novembre 2015 con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento relativo ai lavori di realizzazione di opere connesse al metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar - Variante al Metanodotto Rognano-Cusago (per inserimento PID) - Ricollegamento Allacciamento Comune di Rosate) DN 500 (20") DP 75 bar; variante Ricollegamento Allacciamento Comune di Rosate DN 200 (8") DP 75 bar opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché sua indifferibilità ed urgenza;

Vista l'istanza pervenuta in data 6 ottobre 2016 n. 232123 di protocollo, con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., ha chiesto l'emissione del decreto di imposizione della servitù per la posa di condotte su aree di proprietà privata per la realizzazione dell'estensione della rete di trasporto gas metano mediante l'esecuzione del metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar - Variante Ricollegamento Allacciamento Comune di Rosate DN 200 (8") DP 75 - tratto nel comune di Vernate - sito nel territorio della Città Metropolitana di Milano nonché l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 52-quinquies del d.p.r. 327/2001, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio (o di asservimento) o di occupazione anticipata può essere emanato ed eseguito, in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione (o di asservimento), senza particolari indagini o formalità, per le infrastrutture lineari energetiche;
- ai sensi dell'art. 52-otties del d.p.r. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, inoltre, indica l'ammontare delle relative indennità;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 9485 Racc. Gen. del 18 ottobre 2016 con cui, stanti le premesse sopracitate, è stata imposta - a favore di Snam Rete Gas s.p.a. quale «beneficiario» - la servitù e l'occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies - d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. per aree, tra le altre, site in Comune di Vernate fg. 13 mapp. 24, 27, 26, 25, 21 di proprietà dei sigg. Penati Leonardo e Penati Maurizio;

Preso atto:

- che gli stessi proprietari sopra indicati non hanno accettato l'indennità di asservimento loro proposta ed hanno indicato nel dott. Rovati Maurizio - con studio in Pavia - Corso Mazzini n. 12 il tecnico di fiducia per la determinazione di dette indennità ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 327/2001 «Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- che la citata norma prevede la nomina di due tecnici, tra cui quello indicato dal proprietario, da parte dell'Autorità Espropriante, cui affiancare un terzo tecnico nominato dal Presidente del Tribunale Civile su istanza di chi vi abbia interesse;
- che le spese per la perizia dei tecnici saranno liquidate, ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 327/01 e s.m.i., in base alle tariffe professionali;
- che è necessario che la Città Metropolitana di Milano, quale Autorità Espropriante, nomini un Tecnico da affiancare al Tecnico indicato dalla proprietà;
- che si è pertanto individuato all'interno dell'Ente la persona del Dott. Agronomo Valerio Montonati dipendente presso il Settore Parco Agricolo Sud Milano - Esperto Tecnico Ambientale - una figura di comprovata competenza, stante l'esperienza maturata nello specifico campo delle procedure espropriative e più generalmente nel campo della pubblica amministrazione;

Preso atto che, relativamente al procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

- il «Codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano» approvato dal Sindaco Metropolitanamente il 26 ottobre 2016 con decreto R.G. 261/2016;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

Art. 1 - Di nominare il dott. Rovati Maurizio - con studio in Pavia - Corso Mazzini n. 12 e il Dott. Agronomo Valerio Montonati dipendente presso il Settore Parco Agricolo Sud Milano della Città Metropolitana di Milano quali tecnici per la determinazione dell'indennità di asservimento relativa ai lavori in oggetto.

Di fissare in giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data di nomina del Tecnico da parte del Presidente del Tribunale Civile (su istanza di chi ne abbia interesse a norma dell'art. 21 comma 4 del d.p.r. 327/2001 «Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità»), il termine per il deposito della relazione conclusiva di determinazione delle indennità di che trattasi.

Di comunicare copia del presente decreto a tutti i proprietari ricorrenti, citati in premessa, nonché ai tecnici nominati con il presente provvedimento ed al beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art. 2 - Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che per il presente provvedimento è richiesta la pubblicazione delle informazioni in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 706 del 31 gennaio 2017. Nomina di tecnici per la determinazione delle indennità di esproprio relative a: Opere connesse al metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar. Collegamento cabina di Bascapè al metanodotto Cerro al Lambro - Milano DN 500 (20") DP 24 bar - tratto in comune di Bascapè. Opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a.

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 1123 del 15 febbraio 2016 con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'asservimento/esproprio relativo ai lavori di realizzazione di opere connesse al metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar -

1. Variante al metanodotto Cerro al Lambro - Milano (per insediamento PIDI Ricollegamento Cerro al Lambro - Milano) DN 500 (20") DP 24 bar;
2. Collegamento metanodotto Cervignano - Mortara a Cabina di Bascapè DN 500 (20") DP 75 bar;
3. Collegamento Cabina di Bascapè al metanodotto Cerro al Lambro - Milano DN 500 (20") DP 24 bar;
4. Cabina di riduzione di Bascapè 75/24 bar;

opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché sua indifferibilità ed urgenza;

Vista l'istanza pervenuta in data 6 ottobre 2016 n. 232090 di protocollo, con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio per la costruzione su aree di proprietà privata degli impianti di riduzione della pressione (Cabina di Bascapè) e le relative opere accessorie, mediante l'esecuzione di attività di scavo, posa - installazione - realizzazione - collaudo e tutto quanto necessario per la messa in esercizio degli impianti stessi occorrenti per la realizzazione dell'estensione della rete di trasporto gas metano mediante l'esecuzione del metanodotto Collegamento Metanodotto Cervignano Mortara a Cabina di Bascapè DN 500 (20") DP 24 bar - Tratto in Comune di Bascapè - sito nel territorio della Provincia di Pavia nonché l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 52-quinquies del d.p.r. 327/2001, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può essere emanato ed eseguito, in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, per le infrastrutture lineari energetiche;
- l'esproprio è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. 327/2001;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 9572 Racc. Gen. del 20 ottobre 2016 con cui, stanti le premesse sopracitate, è stato disposto - a favore di Snam Rete Gas s.p.a. quale «beneficiario» - l'esproprio con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies - d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. per aree site in comune di Bascapè (PV) fg. 13 mapp. 50 di proprietà dei Sigg. Bertolli Angelo e Bertolli Domenico;

Preso atto:

- che gli stessi proprietari sopra indicati non hanno accettato l'indennità di asservimento loro proposta ed hanno indicato nel dott. Sormani Luca - con studio in Vigevano - Via del Carmine 2/A il tecnico di fiducia per la determinazione di dette indennità ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 327/2001 «Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- che la citata norma prevede la nomina di due tecnici, tra cui quello indicato dal proprietario, da parte dell'Autorità Espropriante, cui affiancare un terzo tecnico nominato dal Presidente del Tribunale Civile su istanza di chi vi abbia interesse;

- che le spese per la perizia dei tecnici saranno liquidate, ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 327/01 e s.m.i., in base alle tariffe professionali;
- che rendendosi necessario per la Città Metropolitana di Milano, quale Autorità Espropriante, la nomina di un Tecnico da affiancare al Tecnico indicato dalla proprietà, si è provveduto ad interpellare alcuni tecnici di provata capacità iscritti all'Albo dei Consulenti del Tribunale di Milano;

Esaminate le risposte positive pervenute (depositate agli atti dell'ufficio) da alcuni dei sopra citati tecnici interpellati, nonché i relativi curricula vitae forniti e ritenuto idoneo all'assunzione dell'incarico il prof. Alberto Pirani stante, in particolare, la comprovata esperienza nel campo tecnico agronomico nonché come perito di vari Tribunali in controversie sorte in merito a procedure espropriative promosse da Brebemi s.p.a. e TEEM;

Preso atto che, relativamente al procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il «Codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano» approvato dal Sindaco Metropolitan il 26 ottobre 2016 con decreto R.G. 261/2016;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

Art. 1 - Di nominare il dott. Sormani Luca - con studio in Vigevano - Via del Carmine 2/A e il prof. Pirani Alberto - Via Amedeo d'Aosta 19 - Milano quali tecnici per la determinazione dell'indennità di asservimento relativa ai lavori in oggetto.

Di fissare in giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data di nomina del Tecnico da parte del Presidente del Tribunale Civile (su istanza di chi ne abbia interesse a norma dell'art. 21 comma 4 del d.p.r. 327/2001 «Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità»), il termine per il deposito della relazione conclusiva di determinazione delle indennità di che trattasi.

Di comunicare copia del presente decreto a tutti i proprietari ricorrenti, citati in premessa, nonché ai tecnici nominati con il presente provvedimento ed al beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art. 2 - Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che per il presente provvedimento è richiesta la pubblicazione delle informazioni in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comuni

Comune di Rho (MI)

Decreto n. 1 del 18 gennaio 2017 di pronuncia di trasferimento coatto di immobili, indennità convenute e pagate - Aree via Umbria

IL DIRETTORE AREA 3 PIANIFICAZIONE, GESTIONE,
TUTELA DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Dato atto che con delibera di c.c. n. 22 del 20 febbraio 1995 veniva approvato, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ex art. 1 l. 1/1978 e art. 50 l.r. 70/1983, stante la necessità di acquisire aree di proprietà privata, il progetto dei lavori di pavimentazione via Emilia ed Umbria con collegamento reti acqua, gas e i.p. in via Biringhello;

OMISSIS

Dato atto che con delibera g.c. n. 175 del 12 aprile 1999 e successiva delibera di g.c. n. 47 del 22 febbraio 2000, sulla base delle adesioni bonarie pervenute dalle proprietà private, si disponeva l'acquisizione bonaria, in sostituzione di esproprio, delle aree sotto indicate

OMISSIS

Dato atto che a seguito di frazionamento protocollo n. 1193282 approvato in data 11 dicembre 2001 ed ulteriori verifiche/aggiornamenti sulle proprietà, le aree oggetto di acquisto e le relative proprietà risultano essere le seguenti, per un indennizzo complessivo di € 42.235,74 esente IVA in quanto trattasi di aree inedificabili:

	Proprietà	Fg	Mapp	Sup	Ex mapp	Intestatario catastale
1	Ceriani Giuseppe CRNGPP30R08H264X	6	573	220	290	Ceriani Giuseppe nato a Rho il 08/10/1930
2	Ceriani Giuseppe CRNGPP30R08H264X, Sala Alessandro SLALSN48D16I700W, Sala Luigi SLALGU38T18I700P	6	581	260	338	Lattuada Maria; ved. Sala nata a Milano il 14/08/1913 Sala Alessandro nato a Settimo Milanese il 16/04/1948 Sala Annamaria; ved. Fontanesi nato a Milano il 14/11/1929 Sala Giovanni nato a Milano il 22/06/1933 Sala Luigi nato a Settimo Milanese il 18/12/1938
3	Sala Luigi SLALGU38T18I700P, Sala Alessandro SLALSN48D16I700W	6	574	120	291	
4	Sala Angela Carmen Carla SLANGL47C48I700D	6	575	90	292	
5	Sala Roberto SLARRT65M03H264K Sala Vittorio SLA VTR 68B17 H264 O Borghetti Rita BRGRTI40R57H264H	6 6	293 577	20 2	294	Sala Ambrogio nato a Milano il 05/09/1905
6	Sala Roberto SLARRT65M03H264K Sala Vittorio SLA VTR 68B17 H264 O	6 6	578 571	15 15	296 245	Sala Ambrogio nato a Milano il 05/09/1905 Sala Ambrogio nato a Milano il 05/09/1905 SPA Vizzola Lombarda Distribuzione Elettrica con sede in Milano
7	Medici Di Marignano Carola MDCCL54M59L682R Medici Di Marignano Francesca MDCFNC47P57F205N Medici Di Marignano G. Giacomo MDCGGC53L06L682T Medici Di Marignano M. Angela MDCMNG51E49F205F	6 6	584 569	160 140	546 168	Medici Di Marignano Carola Medici Di Marignano Francesca Medici Di Marignano G. Giacomo Medici Di Marignano M. Angela

	<i>Proprietà</i>	<i>Fg</i>	<i>Mapp</i>	<i>Sup</i>	<i>Ex mapp</i>	<i>Intestatario catastale</i>
8	Sala Alessandro SLALSN48D16I700W Ceriani Giuseppe CRNGPP30R08H264X Sala Luigi SLALGU38T18I700P Sala Santina SLASTN36R62I700X Sala Roberto SLARRT65M03H264K Sala Vittorio SLA VTR 68B17 H264 O Borghetti Rita BRGRTI40R57H264H	6	582	20	343	Sala Alessandro nato a Settimo Milanese il 16/04/1948 Sala Annamaria nata a Milano il 14/11/1929 Sala Giovanni nato a Milano il 22/06/1933 Sala Giuseppe nato a Settimo Milanese il 22/10/1936 Sala Luigi nato a Settimo Milanese il 18/12/1938 Sala Santina nata a Settimo Milanese il 22/10/1936

OMISSIS

Dato atto che:

proprietà 1) Con mandati nn., n. 6748 del 30 giugno 2000, n. 9427 del 15 settembre 2009 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 8.749,40;

proprietà 2) Con mandati nn. 6748, 6745 e 6746 del 30 giugno 2000, n. 9427 del 15 settembre 2009, n. 9428, n. 9426 del 15 settembre 2009 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 10.340,20;

proprietà 3) Con mandati nn. 7056 e 7058 del 18 agosto 1999, n. 9430 e 9429 del 15 settembre 2009 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 4.772,40;

proprietà 4) Con mandati nn. 5158 del 1 luglio 1999, n. 9431 del 15 settembre 2009 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 3.579,30;

proprietà 5) Con mandati nn. 7122 del 19 agosto 1999, n. 9432 del 15 settembre 2009 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 874,94;

proprietà 6) Con mandati nn. 7122 del 19 agosto 1999, n. 9432 del 15 settembre 2009 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 1.193,10;

proprietà 7) Con mandati nn. 1748, 1750, 1745, 1746, 1743, 1742, 1740, 1741 del 21 febbraio 2000, n. 6508, 6509, 6510, 6511 del 20 luglio 2016 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 11.931,00;

proprietà 8) Con mandati nn. 7710, 7705, 7708, 7713, 7702 del 9 settembre 1999, n. 9434, 9429, 9432, 9433, 9430 del 15 settembre 2009 è stata liquidata l'indennità complessiva spettante di € 795,40.

Ritenuto, in accordo con la proprietà cedente e considerato che nell'ambito della procedura di esproprio l'indennità è stata concordata, accettata e liquidata e che il relativo accordo risulta irrevocabile, di avvalersi della previsione di cui all'art. 20 comma 11 del d.p.r. 327/20011 e quindi di procedere, in alternativa alla stipula dell'atto di cessione volontaria, all'emissione del decreto di esproprio;

Considerato altresì che nel caso di specie, essendo intervenuto l'accordo bonario alla cessione degli immobili ed avendo la proprietà a suo tempo autorizzato l'immissione nel possesso non si applica la condizione sospensiva di cui alla lettera f) comma 1 art. 23 del d.p.r. 327/2001 e quindi al presente decreto non deve darsi l'esecuzione di cui all'art. 24 del citato decreto

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con provvedimento di C.C. n. 22 del 20 febbraio 1995 aveva efficacia fino alla data del 19 febbraio 2000 e che entro tale data sono intervenute le adesioni bonarie delle proprietà espropriande; ... *omissis* ...

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati in favore del Comune di Rho, gli immobili in Comune di Rho identificati come di seguito:

OMISSIS

	<i>Proprietà</i>	<i>Fg</i>	<i>Mapp</i>	<i>Sup</i>	<i>Ex mapp</i>	<i>Intestatario catastale</i>
1	Ceriani Giuseppe CRNGPP30R08H264X	6	573	220	290	Ceriani Giuseppe nato a Rho il 08/10/1930
2	Ceriani Giuseppe CRNGPP30R08H264X, Sala Alessandro SLALSN48D16I700W, Sala Luigi SLALGU38T18I700P	6	581	260	338	Lattuada Maria; ved Sala nata a Milano il 14/08/1913 Sala Alessandro nato a Settimo Milanese il 16/04/1948 Sala Annamaria; ved Fontanesi nata a Milano il 14/11/1929 Sala Giovanni nato a Milano il 22/06/1933 Sala Luigi nato a Settimo Milanese il 18/12/1938

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

	<i>Proprietà</i>	<i>Fg</i>	<i>Mapp</i>	<i>Sup</i>	<i>Ex mapp</i>	<i>Intestatario catastale</i>
3	Sala Luigi SLALGU38T181700P Sala Alessandro SLALSN48D161700W	6	574	120	291	
4	Sala Angela Carmen Carla SLANGL47C481700D	6	575	90	292	
5	Sala Roberto SLARRT65M03H264K	6	293	20		Sala Ambrogio nato a Milano il 05/09/1905
	Sala Vittorio SLA VTR 68B17 H264 O Borghetti Rita BRGRTI40R57H264H	6	577	2	294	
6	Sala Roberto SLARRT65M03H264K	6	578	15	296	Sala Ambrogio nato a Milano il 05/09/1905
	Sala Vittorio SLA VTR 68B17 H264 O	6	571	15	245	Sala Ambrogio nato a Milano il 05/09/1905 SPA Vizzola Lombarda Distribuzione Elettrica con sede in Milano
7	Medici Di Marignano Carola MDCCRL54M59L682R	6	584	160	546	Medici Di Marignano Carola Medici Di Marignano Francesca Medici Di Marignano G. Giacomo Medici Di Marignano M. Angela
	Medici Di Marignano Francesca MDCFNC47P57F205N					
	Medici Di Marignano G. Giacomo MDCGGC53L06L682T	6	569	140	168	
	Medici Di Marignano M. Angela MDCMNG51E49F205F					
8	Sala Alessandro SLALSN48D161700W	6	582	20	343	Sala Alessandro nato a Settimo Milanese il 16/04/1948
	Ceriani Giuseppe CRNGPP30R08H264X					Sala Annamaria nata a Milano il 14/11/1929
	Sala Luigi SLALGU38T181700P					Sala Giovanni nato a Milano il 22/06/1933
	Sala Santina SLASTN36R62I700X					Sala Giuseppe nato a Settimo Milanese il 22/10/1936
	Sala Roberto SLARRT65M03H264K					Sala Luigi nato a Settimo Milanese il 18/12/1938
	Sala Vittorio SLA VTR 68B17 H264 O					Sala Santina nata a Settimo Milanese il 22/10/1936
	Borghetti Rita BRGRTI40R57H264H					

Art. 2 - Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili.

Per quanto in premessa, il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, non è soggetto alla condizione sospensiva di cui alla lettera f) comma 1 art. 23 del d.p.r. 327/2001 e quindi non occorre procedere alla sua l'esecuzione.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato nel catasto e nei libri censuari.

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 3 - OMISSIS

L'opposizione di terzi al presente decreto è proponibile entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il direttore area 3 pianificazione, gestione,
tutela del territorio e lavori pubblici
Sara Morlacchi

Altri

Cepav Due - Consorzio ENI per l'Alta Velocità Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Produzione - Direzione Territoriale - Produzione di Milano

Decreto n. 119/2016 del 19 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 26 d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii. Linea AV/AC Milano - Verona lotto funzionale Treviglio - Brescia - (CUP J41C0700000001) - Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento emanata dalla società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

Il Consorzio Cepav Due avvisa che la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle indennità definitive, unicamente per l'asservimento dovuto al passaggio dell'elettrodotta di alimentazione primaria alla linea ferroviaria, degli immobili di proprietà delle ditte, censiti al catasto di Brescia comune di Chiari, determinate ai sensi del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte accettanti, per gli importi, i titoli e le superfici come di seguito riportato:

np E1 - ditta catastale - Festa Daniele n. a Chiari (BS) il 16/09/1949 - foglio 26, mappali 11-242 - totale indennità accettata Euro 36.000,00; np E2 - ditta catastale: Festa Giuseppe n. a Chiari (BS) il 15/05/1941 - foglio 26, mappali 278-45-46 - totale indennità accettata Euro 51.000,00; np E5 - ditta catastale - Lonati Giuseppe n. a Chiari (BS) il 18/05/1944 - foglio 26, mappali 285-287 - totale indennità accettata Euro 6.000,00; np E6 - ditta catastale: Festa Giovanni n. a Chiari (BS) il 19/03/1945, Festa Giuseppe n. a Chiari (BS) il 01/07/1973, Festa Sara n. a Chiari (BS) il 16/07/1971 - foglio 26, mappale 104 - totale indennità accettata Euro 9.186,77; np E7 - ditta catastale: Festa Pietro n. a Chiari (BS) il 28/06/1957, foglio 26, mappale 233 - totale indennità accettata Euro 15.000,00; np E8 - ditta catastale: Festa Umberto n. a Chiari (BS) il 20/04/1941, foglio 26, mappali 234-236 - totale indennità accettata Euro 10.000,00; np E9 - ditta catastale: Chiari Ernesto n. a Brescia il 05/01/1965, lore Margherita n. a Chiari (BS) il 27/05/1939, Chiari Pasqua n. a Chiari (BS) il 23/06/1963 - foglio 21, mappali 138-139 - totale indennità accettata Euro 20.108,88; np E11 - ditta catastale: Betti Alberto n. a Chiari (BS) il 21/05/1958, Betti Renato n. a Chiari (BS) il 07/05/1960 - foglio 21, mappali 216-217 - totale indennità accettata Euro 18.621,13; np E13 - ditta catastale: Betti Amedeo n. a Chiari (BS) il 17/11/1954 - foglio 21 - mappali 118-119 - totale indennità accettata Euro 9.732,95; np E16 - ditta catastale: Festa Evelina n. a Chiari (BS) il 21/03/1947, Costante Paolo n. a Chiari (BS) il 27/11/1942 - foglio 36, mappali 146-166 - totale indennità accettata Euro 9.000,00; np E17 - ditta catastale: Betti Anna Marinella n. a Chiari (BS) il 27/06/1958, Betti Lucia n. a Chiari (BS) il 06/11/1963 - foglio 36, mappale 50 - totale indennità accettata Euro 20.000,00; np E19 - ditta catastale: Simoni Tarcisio n. a Chiari (BS) il 21/07/1941 - foglio 36, mappali 133-53-70 - totale indennità accettata Euro 54.000,00; np E20 - ditta catastale: Festa Antonio n. a Chiari (BS) il 11/03/1982 - foglio 36, mappale 76 - totale indennità accettata Euro 17.000,00; np E21 - ditta catastale: Festa Felice n. a Chiari (BS) il 18/09/1948, Metelli Emanuela n. a Chiari (BS) il 24/09/1953 - foglio 36, mappali 88-89 - totale indennità accettata Euro 19.000,00; np E22 - ditta catastale: Chiari Giacomina Lucia n. a Chiari (BS) il 09/08/1929, Norbis Anna n. a Chiari (BS) il 18/07/1958, Norbis Raffaele n. a Chiari (BS) il 13/11/1954, foglio 36, mappale 77 - totale indennità accettata Euro 2.117,16; np E23 - ditta catastale: Vertua Massimo n. a Chiari (BS) il 30/12/1960 - foglio 36, mappale 90 - totale indennità accettata Euro 7.088,11; np E24 - ditta catastale: Bulgarini Agape n. a Chiari (BS) il 25/10/1950, Valtolini Carlo n. a Chiari (BS) il 09/12/1948 - foglio 43, mappale 1 - totale indennità accettata Euro 20.000,00; np E25 - ditta catastale: Bulgarini Camillo n. a Chiari (BS) il 07/01/1944, Bulgarini Luciano n. a Chiari (BS) il 11/11/1947 - foglio 41, mappale 181, foglio 43, mappale 74 - totale indennità accettata Euro 18.000,00; np E26 - ditta catastale: Bolgarini Abele n. a Chiari (BS) il 22/08/1939, Olmi Lugia n. a Chiari (BS) il 25/01/1943 - foglio 43, mappale 72 - totale indennità accettata Euro 12.000,00; np E27 - ditta catastale: Cancelli Ernesto n. a Chiari (BS) il 10/10/1965, Cancelli Roberto n. a Chiari (BS) il 03/09/1957, foglio 43, mappale 119 - totale indennità accettata Euro 30.329,31; np E28 - ditta catastale: Festa Eugenio n. a Chiari (BS) il 24/09/1956 - foglio 43, mappali 147-9 - totale indennità accettata Euro 22.267,35; np E31 - ditta catastale: Gozzini Alberto n. a Chiari (BS) il 15/11/1963, Gozzini Beniamino n. a Chiari (BS) il 04/06/1961, Gozzini Enrico n. a Chiari (BS) il 30/10/1959, Gozzini Giovanni n. a Chiari (BS) il 01/08/1957, Gozzini Mario n. a Chiari (BS) il 31/07/1967, Gozzini Massimiliano n. a Chiari (BS) il 09/03/1974, Mombelli Metilde n. a Chiari (BS) il 19/09/1933, foglio 38, mappale 575 - totale indennità accettata Euro 24.000,00; np E33 - ditta catastale: Cocchetti Faustino n. a Chiari (BS) il 14/02/1935 - foglio 38, mappale 118 - totale indennità accettata Euro 11.000,00; np E34 - ditta catastale: Norbis Battista n. a Chiari (BS) il 01/04/1931 - foglio 38, mappali 72-76-99 - totale indennità accettata Euro 80.000,00; np E35 - ditta catastale: Goffi Maria Teresa n. a Chiari (BS) il 19/01/1958, Goffi Savina n. a Chiari (BS) il 01/09/1923 - foglio 38, mappale 93 - totale indennità accettata Euro 11.090,41; np E36 - ditta catastale: Consoli Prospera n. a Chiari (BS) il 02/10/1928, Facchetti Giuseppe n. a Chiari (BS) il 26/11/1926 - foglio 38, mappale 462 - totale indennità accettata Euro 14.000,00; np E37 - ditta catastale: Feniletto Società Semplice - foglio 38, mappale 468, foglio 39, mappali 270-343 - totale indennità accettata Euro 11.000,00; np E38 - ditta catastale: Facchetti Agostina n. a Chiari (BS) il 30/06/1964, Facchetti Loredana n. a Chiari (BS) il 21/10/1961, Facchetti Monica n. a Chiari (BS) il 20/03/1977, Facchetti Patrizia n. a Chiari (BS) il 15/02/1967, Raccagni Palma n. a Pontoglio (BS) il 14/04/1935 - foglio 38, mappali 471-472 - totale indennità accettata Euro 28.322,15; np E40 - ditta catastale: Olmi Irene n. a Chiari (BS) il 15/03/1965 - foglio 39, mappali 45-68 - totale indennità accettata Euro 30.000,00; np E43 - ditta catastale: Foschetti Pietro n. a Chiari (BS) il 14/01/1940, Martinazzi Evelina n. a Chiari (BS) il 19/09/1943 - foglio 39, mappale 138 - totale indennità accettata Euro 7.605,00; np E44 - ditta catastale: Foschetti Anna n. a Chiari (BS) il 04/03/1971 - foglio 39, mappale 142 - totale indennità accettata Euro 9.608,18; np E44.01 - ditta catastale: Foschetti Massimo n. a Chiari (BS) il 12/06/1967 - foglio 39, mappale 143 - totale indennità accettata Euro 842,03; np E45 - ditta catastale: Festa Silvano n. a Chiari (BS) il 12/12/1965 - foglio 39, mappale 235 - totale indennità accettata Euro 24.000,00; np E52 - ditta catastale: Foglia Alessandro n. a Chiari (BS) il 02/10/1941, Foglia Battista n. a Chiari (BS) il 28/04/1946, Foglia Eugenio n. a Chiari (BS) il 16/10/1939, Foglia Giuseppe n. a Chiari (BS) il 28/04/1946, Vezzoli Elisa n. a Chiari (BS) il 20/06/1944 - foglio 40, mappali 180-266-280 - totale indennità accettata Euro 27.485,72; np E53 - ditta catastale: Bulgarini Maria Rosa n. a Chiari (BS) il 10/05/1952 - foglio 41, mappale 179 - totale indennità accettata Euro 10.000,00; np E54 - ditta catastale: Baresi Silvana n. a Chiari (BS) il 21/09/1948, Bulgarini Camillo n. a Chiari (BS) il 07/01/1944, Bulgarini Luciano n. a Chiari (BS) il 11/11/1947, Festa Cristina n. a Castrezzato (BS) il 11/08/1944 - foglio 41, mappale 180 - totale indennità accettata Euro 17.000,00; np E55 - ditta catastale: Bulgarini Luciano n. a Chiari (BS) il 11/11/1947 - foglio 41, mappali 237-40 - totale indennità accettata Euro 30.000,00; np E57 - ditta catastale: Menni Primo n. a Trenzano (BS) il 24/10/1938 - foglio 41, mappali 50-57 - totale indennità accettata Euro 80.000,00; np E65 - ditta catastale: Festa Carla n. a Chiari (BS) il 29/07/1960 - foglio 39, mappale 155 - totale indennità accettata Euro 72.000,00; np E66 - ditta catastale: Scarpetta Laura n. a Chiari (BS) il 09/05/1938 - foglio 39, mappali 278-279 - totale indennità accettata Euro 50.000,00; np E67 - ditta catastale: Scarpetta Maria Pia n. a Chiari (BS) il 15/02/1939 - foglio 39, mappale 156 - totale indennità accettata Euro 1.935,15; np E69 - ditta catastale: Giassoni Maria n. a Chiari (BS) il 17/07/1971 - foglio 12, mappali 248-279 - totale indennità accettata Euro 100.000,00.

Ha disposto inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione a cura e spese del Consorzio Cepav Due del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del d.p.r. 327/2001. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Cepav Due - Coordinatore ufficio espropri
Luigi Tezzon

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto decreto n. 455/2017 - Integrazione decreto n. 376/2015 del 21 dicembre 2015 (prot. n. 15/31228) per migliore identificazione aree sottoposte a procedimento espropriativo. Espropriazione per pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della S.P. 46 Rho - Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015». Comune di Paderno Dugnano Provincia di Milano (Pos. n. 101)

MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno (AP) il 1 aprile 1962 sulla base dei poteri conferiti, mediante procura del 5 ottobre 2016

OMISSIS
DECRETA

Art. 1 - Il presente decreto ha come oggetto la restituzione nella proprietà dell'area, di cui al mappale 132 (ex mapp. 132/a già ex mapp. 34/b) del foglio 53 del Comune di Paderno Dugnano, alla ditta: ECO - BAT s.p.a. con sede Paderno Dugnano (MI) C.F. 11741140153 Quota di Proprietà: 1/1.

Art. 2 - È restituita nella proprietà, a favore di ECO - BAT s.p.a. con sede Paderno dugnano (MI) C.F. 11741140153, l'area così come di seguito identificata:

- Foglio 53 mapp. 132 (ex mapp. 132/a già ex mapp. 34/b) sup. (ha) 00.03.14;
Coerenze (da nord in senso orario): mappali 132, 34, 136.
Totale valore dell'area: € 14.016,96.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese della Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a., tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4 - Il presente decreto viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del Sig. Conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 5 - Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 6 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 7 - Una volta trascritto il decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi del comma 3 dell'articolo 25 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

Art. 8 - La documentazione citata nel presente decreto è depositata presso l'Ufficio Espropri della Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. per la sua eventuale consultazione. Ai sensi del comma 6 dell'art. 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327; il Responsabile del Procedimento è il geom. Fabio Porzio.

Assago, 26 gennaio 2017

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore legale
Luca Urzi

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Territoriale Produzione di Milano
Decreto di esproprio e di asservimento - Prot. n. 001/2017 del 12 gennaio 2017 - (art. 23 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Nuovo collegamento ferroviario Arcisate - Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (e) e il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate» e Gaggiolo

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
OMISSIS

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

A favore della Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azione con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581 l'espropriazione degli immobili, ricadenti nel comune di Induno Olona, così come meglio identificati nell'elenco sotto riportato:

N. d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Verbal di Accordi e Dichiarazione di Acquiescenza	Totale indennità definitive corrisposte
			FG.	MAPP.	SUP. MQ		
21	49-111	BAGGIANI GIULIA nata a Varese il 07/07/1952 BGGGLI52L47L682O; BAGGIANI MASSIMO nato a Varese il 08/10/1955 BGGMSM55R08L682L; BAGGIANI STEFANO nato a Varese il 25/05/1964 BGGSFN64E25L682R	9	C.T. 10483 10484	27 260 (e)	04.08.2011 23.04.2014 16.11.2015 11.07.2016	€ 302.251,51

N. d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Verbali di Accordi e Dichiarazione di Acquiescenza	Totale indennità definitive corrisposte
			FG.	MAPP.	SUP MQ		
81	108	CONDOMINIO BISBINO 37 (c.f. 95047860127)	15	C.T. 10526	34 (e)	30.05.2013 22.04.2015 13.07.2016	€ 23.919,42
70	29	EDILVOLPI DI VOLPI FRANCESCO (p.iva 00153150123) con sede ad Induno Olona	17	C.T. 10481	62 (e)	17.01.2012 26.03.2014 13.07.2016	€ 23.912,50
128	106	OSSUZIO RINALDO (c.f. SSZ RLD 32R15 L682R) nato Varese il 15/10/1932	12	C.T. 10519 10522	9 171 (e)	12.05.2011 26.03.2014 14.07.2015 11.07.2016	€ 219.634,69
102	70	MALAVASI CARLA (c.f. MLVCRL42C52H143A) nata a Quistello (MN) il 12/03/1942, VECCHI GIOVANNI (c.f. VCCGNN38R16A206L) nato ad Alleghe (BL) il 16/10/1938	15	C.T. 10514	6 (e)	12.05.2011 17.03.2015 18.07.2016	€ 12.718,75
59	109	CORTI ERMINIO (c.f. CRTRMN33S30L682T) nato a Varese (VA) il 30/11/1933, PIGATO DELFINA (c.f. PGDFN34H41L682T) nata a Varese (VA) il 01/06/1934	9	C.T. 10521	5 (e)	04.03.2011 26.03.2014 21.10.2015 18.07.2016	€ 56.004,59
77	68	VASI SIMONA (c.f. VSA SMN 83S47 L68Q) nata a Varese (VA) il 07/11/1983 residente in Arcisate Via Casale Dovese, 53 nuda proprietaria, FORMATO CARMINIO (c.f. FRM CMN 29A23 A399M) nato ad Ariano Irpino (AV) il 23/01/1929, residente a Induno Olona (VA) in via G. Gritti, 43 usufruttuario	9	C.T. 10509	16 (e)	22.06.2011 17.03.2015 25.07.2016	€ 12.726,04
193	107 bis	ALBERTI MICHELA (c.f. LBRMHL74T56 L682R) nata a Varese (VA) il 16/12/1974, ARRICHELLO MANOLO (c.f. RRCMNL73T12L682W) nato a Varese (VA) il 12/12/1973	12	C.T. 10527	43 (e)	26.09.2012 16.07.2014 21.07.2016	€ 27.293,93
123	76	MACHI GIUSEPPA (c.f. MCHGPP56B52G273L) nata a Palermo il 12/02/1956, SCARAFILE ANTONIO (c.f. SCRNTN40H07D761B) nato a Francavilla Fontana (BR) il 07/06/1940	15	C.T. 10518	101 (e)	15.03.2012 18.07.2016	€ 69.987,01

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

N. d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Verbal di Accordi e Dichiarazione di Acquiescenza	Totale indennità definitive corrisposte
			FG.	MAPP.	SUP MQ		
25	79	BASILICO AMELIA (c.f. BSLMLA55T55L682X) nata a Varese il 15/12/1955, CAPPELLARI MORENO (c.f. CPPMRN49R31C949D) nato a Conco (VI) il 31/10/1949	15	C.T. 10515	80 (e)	03.11.2011 23.05.2015 18.07.2016	€ 34.139,63

DISPONE

Il presente decreto dispone, con effetto immediato, il passaggio del diritto di proprietà e l'imposizione della servitù, per il titolo indicato nel quadro interno all'Elenco Ditte, degli immobili di che trattasi a favore della Rete Ferroviaria Italiana - Società per azioni.

Milano, 12 gennaio 2017

Vincenzo Macello

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Ordini di pagamento dell'acconto delle indennità di espropriazione/occupazione temporanea. Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C. SAL 21

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell'art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento Autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a. con sede in Milano in Viale della Liberazione 18 c. fiscale e PIVA 06445740969;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l'affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Viste le note/accettazioni con le quali le ditte costituite hanno trasmesso a questa Società la proposta irrevocabile di accordo su indennità di espropriazione per immobili soggetti a procedura espropriativa ai sensi dell'art. 22bis/49 TU Espropri, meglio identificati nell'allegato elenco descrittivo, con le quali è stata formalizzata la disponibilità delle ditte a condividere le somme elencate (irrevocabilmente fissate ai sensi del quinto comma dell'art. 20 del più volte citato TU Espropri);

ORDINA

Il pagamento diretto delle somme di seguito riportate, a favore delle ditte costituite a titolo di acconto/saldo dell'indennità inerente la procedura ablativa degli immobili di seguito riportati.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata, per estratto, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura e spesa del Consorzio CCT.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Allegati:

Elenco descrittivo delle ditte interessate con l'individuazione degli immobili e degli importi autorizzati.

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Gessate	NP93 foglio 12 mappali 969-970-971	SI.FI. SRL	38.893,00	38.893,00	n. 1365 del 25.01.2017
Pessano con Bornago	NP27 foglio 4 mappale 847	CROSARIOL ELDA - VISENTIN DINO ALDO - CROSARIOL STEFANO - VISENTIN VERA LIDIA	10.000,00	8.000,00	n. 1366 del 25.01.2017

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Cambiago	NP5 CJ02 foglio 8 mappale 50 foglio 9 mappale 128	IMMOBILIARE SAN GIULIO	39.747,00	31.797,60	n. 1367 del 25.01.2017
Cambiago	NP46 CJ01 foglio 9 mappale 946	SALA LUIGI	3.000,00	2.400,00	n. 1368 del 25.01.2017
Cambiago	NP48 CJ01 foglio 9 mappale 651	SALA CARLETTO	6.100,00	4.880,00	n. 1369 del 25.01.2017
Gessate	NP132 foglio 12 mappale 480	MEDA MARIA TERESA - AMARI CINZIA - AMARI SILVIA	4.500,00	4.500,00	n. 1370 del 25.01.2017
Gorgonzola	NP13 foglio 12 mappale 111	ANTONUCCI ANGELA	10.584,28	8.467,42	n. 1371 del 25.01.2017
Pessano con Bornago	NP28 CJ51 foglio 4 mappale 849	BARAZZETTA EMILIO - BARAZZETTA FABRIZIO	8.000,00	6.400,00	n. 1372 del 25.01.2017
Settala	NP3 foglio 12 mappali 10-11-12AA-12AB	BALOSSE RESTELLI PAOLO FRANCESCO LUIGI	87.136,00	87.136,00	n. 1373 del 25.01.2017
Comazzo	NP13.1 CJ06 foglio 8 mappali 718-719	LOCATELLI MICHELE	7.700,00	6.160,00	n. 1374 del 25.01.2017
Vizzolo Predabissi	NP10 AJ01 - NP8 CJ12 foglio 5 mappali 30-38-43-45-46-47-48-92-93	GRUGNI LAURA - TANSINI ANGELA	158.000,00	158.000,00	n. 1375 del 25.01.2017
Colturano	NP3 CJ27 foglio 4 mappali 14-54 foglio 6 mappali 98-107-112-117-110	AZINEDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI MILANESE MARTINOTTI E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO	84.900,00	67.920,00	n. 1376 del 25.01.2017

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Decreto di asservimento coattivo n. 120 del 25 gennaio 2017 a favore di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. - Lotto B - Interferenza OSS 02-04 4D - Comune di Melzo (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

La Tangenziale Esterna s.p.a., con sede legale in Viale della Liberazione, 18, in Milano, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell'art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a.;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l'affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Vista la dichiarazione di pubblica utilità prot. CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012, della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., ai sensi degli artt. 169, comma 6 e 166, comma 2, d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

Considerato che il Consorzio CCT ha presentato un progetto per la Risoluzione delle Interferenze esistenti tra la Tangenziale est Esterna di Milano l'ossigenodotto «OSS 02-04 4D»;

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Visto il piano particellare degli asservimenti, con accluso elenco delle ditte, approvato unitamente al progetto di risoluzione dell'interferenza sopraccitato;

Dato atto che si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. n. 327/2001, a dare notizia ai proprietari della data in cui è divenuta efficace il citato provvedimento CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012 con cui è stata dichiarata la Pubblica Utilità e con contestuale comunicazione in ordine alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché di fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione dei valori da attribuire alle aree da asservire;

Considerato che nella fattispecie, ricorrono entrambe le condizioni previste dal comma 2 lettere a) e b) dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 per far luogo all'occupazione d'urgenza in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, c.d. Legge Obiettivo, ed il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta;

Dato atto che con decreto di occupazione d'urgenza si è proceduto alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori ed alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza;

Dato atto che l'indennità di asservimento è stata determinata dalla società Tangenziale Esterna s.p.a. che l'onere della stessa ivi compresa la sua corresponsione è di esclusiva spettanza della medesima società Tangenziale Esterna s.p.a.;

Dato atto che la Ditta Borgonovo Lara proprietaria degli immobili occupati ha dichiarato la volontà di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del d.p.r. 327/2001, designando proprio tecnico di fiducia;

Richiamato il d.p.r. 327/2001 e s.m.i., anche nell'assetto specifico conseguente ai pronunciamenti della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 e n. 338 del 22 dicembre 2011;

Visti gli artt. 3, 6, 22 bis, 23 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

- L'asservimento a favore di «Air Liquide Italia Produzione s.r.l.» con sede legale in Milano (MI) - Via Calabria 31 - codice fiscale/partita IVA 12874240158, degli immobili interessati dalla variante all'ossigenodotto «OSS 02-04 4D» a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nel piano particellare ed elenco ditte allegati e facenti parte integrante del presente decreto.

- Le modalità di esercizio, attraverso le quali sarà regolamentata la servitù per l'opera sopra richiamata, sono richiamate nei modi e nelle forme sotto specificate:

a - Detta servitù interessa una superficie di metri 6 di larghezza, con la precisazione che la tubazione è interrata alla profondità minima di metri 1,30 dalla superficie del terreno.

b - La servitù così costituita rimarrà in vigore finché la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. avrà diritto di esercire la tubazione.

c - La servitù così costituita comprende il diritto di posare e rinnovare in qualunque tempo la tubazione e opere accessorie, nonché il diritto di eseguire lavori di manutenzione, ispezione e riparazione, con la conseguente facoltà di libero accesso al terreno con personale e mezzi di opera e di trasporto. Essa comprende inoltre il diritto di installare e mantenere appositi cippi di segnalazione della condotta di altezza non inferiore a metri 2 dal piano di campagna sistemati normalmente sull'asse della tubazione nei percorsi rettilinei e, in corrispondenza delle curve, sul congiungimento dei due assi.

d - la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. si obbliga a sostenere tutti i costi per il ripristino dei terreni, a seguito delle attività di manutenzione e riparazione della tubazione e opere accessorie.

e - È vietato eseguire opere e coltivazioni che possano comunque impedire o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù, come colture arboree di medio e alto fusto entro la distanza di metri 3 dall'asse della tubazione e, più generalmente, di fare qualsiasi cosa che impporti la rimozione o il diverso collocamento della tubazione. In caso di realizzazione di opere in prossimità della fascia asservita, la ditta proprietaria dovrà prendere tempestivamente opportuni accordi con la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. per la delimitazione sul posto, a spese della stessa, dell'esatta posizione della detta fascia.

- La notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà a cura del Consorzio CCT nelle forme degli atti processuali e civili;

- Il Consorzio CCT provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione e pubblicazione del presente decreto di asservimento nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Allegati:

1. Piani Particellari d'Esproprio (*omissis*)
2. Elenco Ditte
3. Estratto del progetto (*omissis*)

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità
Melzo	NP16 foglio 2 mappali 3-421-428-438-439-460-461	BORGONOVO LARA nata a Milano il 29/07/1967, c.f. BRGLRA67L69F205X	€ 4.503,62

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Decreto di asservimento coattivo n. 121 del 25 gennaio 2017 a favore di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. - Lotto B - Interferenza OSS 02-04 4D - Comune di Cassina de' Pecchi (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

La Tangenziale Esterna s.p.a., con sede legale in Viale della Liberazione, 18, in Milano, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell'art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a.;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l'affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Vista la dichiarazione di pubblica utilità prot. CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012, della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., ai sensi degli artt. 169, comma 6 e 166, comma 2, d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

Considerato che il Consorzio CCT ha presentato un progetto per la Risoluzione delle Interferenze esistenti tra la Tangenziale est Esterna di Milano l'ossigenodotto «OSS 02-04 4D»;

Visto il piano particellare degli asservimenti, con accluso elenco delle ditte, approvato unitamente al progetto di risoluzione dell'interferenza sopracitato;

Dato atto che si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. n. 327/2001, a dare notizia ai proprietari della data in cui è divenuta efficace il citato provvedimento CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012 con cui è stata dichiarata la Pubblica Utilità e con contestuale comunicazione in ordine alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché di fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione dei valori da attribuire alle aree da asservire;

Considerato che nella fattispecie, ricorrono entrambe le condizioni previste dal comma 2 lettere a) e b) dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 per far luogo all'occupazione d'urgenza in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, c.d. Legge Obiettivo, ed il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta;

Dato atto che con decreto di occupazione d'urgenza si è proceduto alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori ed alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza;

Dato atto che l'indennità di asservimento è stata determinata dalla società Tangenziale Esterna s.p.a. che l'onere della stessa ivi compresa la sua corresponsione è di esclusiva spettanza della medesima società Tangenziale Esterna s.p.a.;

Dato atto che le La Ditta Borghonovo Lara proprietaria degli immobili occupati ha dichiarato la volontà di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del d.p.r. 327/2001, designando proprio tecnico di fiducia;

Richiamato il d.p.r. 327/2001 e s.m.i., anche nell'assetto specifico conseguente ai pronunciamenti della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 e n. 338 del 22 dicembre 2011;

Visti gli artt. 3, 6, 22 bis, 23 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

- L'asservimento a favore di «Air Liquide Italia Produzione s.r.l.» con sede legale in Cassina de Pecchi (MI) - Via Calabria 31 - codice fiscale/partita IVA 12874240158, degli immobili interessati dalla variante all'ossigenodotto «OSS 02-04 4D» a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nel piano particellare ed elenco ditte allegati e facenti parte integrante del presente decreto.

- Le modalità di esercizio, attraverso le quali sarà regolamentata la servitù per l'opera sopra richiamata, sono richiamate nei modi e nelle forme sotto specificate:

a - Detta servitù interessa una superficie di metri 6 di larghezza, con la precisazione che la tubazione è interrata alla profondità minima di metri 1,30 dalla superficie del terreno.

b - La servitù così costituita rimarrà in vigore finché la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. avrà diritto di esercire la tubazione.

c - La servitù così costituita comprende il diritto di posare e rinnovare in qualunque tempo la tubazione e opere accessorie, nonché il diritto di eseguire lavori di manutenzione, ispezione e riparazione, con la conseguente facoltà di libero accesso al terreno con personale e mezzi di opera e di trasporto. Essa comprende inoltre il diritto di installare e mantenere appositi cippi di segnalazione della condotta di altezza non inferiore a metri 2 dal piano di campagna sistemati normalmente sull'asse della tubazione nei percorsi rettilinei e, in corrispondenza delle curve, sul congiungimento dei due assi.

d - la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. si obbliga a sostenere tutti i costi per il ripristino dei terreni, a seguito delle attività di manutenzione e riparazione della tubazione e opere accessorie.

e - È vietato eseguire opere e coltivazioni che possano comunque impedire o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù, come colture arboree di medio e alto fusto entro la distanza di metri 3 dall'asse della tubazione e, più generalmente, di fare qualsiasi cosa che importi la rimozione o il diverso collocamento della tubazione. In caso di realizzazione di opere in prossimità della fascia asservita, la ditta proprietaria dovrà prendere tempestivamente opportuni accordi con la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. per la delimitazione sul posto, a spese della stessa, dell'esatta posizione della detta fascia.

- La notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà a cura del Consorzio CCT nelle forme degli atti processuali e civili;

- Il Consorzio CCT provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione e pubblicazione del presente decreto di asservimento nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Allegati:

1. Piani Particellari d'Esproprio (omissis)
2. Elenco Ditte
3. Estratto del progetto (omissis)

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità
Cassina de' Pecchi	NP4 foglio 12 mappali 131-133	BORGONOVO LARA nata a Milano il 29/07/1967, c.f. BRGLRA67L69F205X	€ 6.861,01

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Decreto di asservimento coattivo n. 122 del 25 gennaio 2017 a favore di Air Liquide Italia Produzione s.r.l. - Lotto B - Interferenza OSS 02-01 TE - Comune di Pozzuolo Martesana (ex articolo 23 e seguenti del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

La Tangenziale Esterna s.p.a., con sede legale in Viale della Liberazione, 18, in Milano, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l'Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell'art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a.;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l'affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Vista la dichiarazione di pubblica utilità prof. CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012, della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a., ai sensi degli artt. 169, comma 6 e 166, comma 2, d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

Considerato che il Consorzio CCT ha presentato un progetto per la Risoluzione delle Interferenze esistenti tra la Tangenziale est Esterna di Milano l'ossigenodotto «OSS 02-04 4D»;

Visto il piano particellare degli asservimenti, con accluso elenco delle ditte, approvato unitamente al progetto di risoluzione dell'interferenza sopraccitato;

Dato atto che si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 del d.p.r. n. 327/2001, a dare notizia ai proprietari della data in cui è divenuta efficace il citato provvedimento CAL-280612-00003 del 28 giugno 2012 con cui è stata dichiarata la Pubblica Utilità e con contestuale comunicazione in ordine alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché di fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione dei valori da attribuire alle aree da asservire;

Considerato che nella fattispecie, ricorrono entrambe le condizioni previste dal comma 2 lettere a) e b) dell'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 per far luogo all'occupazione d'urgenza in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, c.d. Legge Obiettivo, ed il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta;

Dato atto che con decreto di occupazione d'urgenza si è proceduto alla immissione in possesso dei beni interessati dai suddetti lavori ed alla contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza;

Dato atto che l'indennità di asservimento è stata determinata dalla società Tangenziale Esterna s.p.a. che l'onere della stessa ivi compresa la sua corresponsione è di esclusiva spettanza della medesima società Tangenziale Esterna s.p.a.;

Richiamato il d.p.r. 327/2001 e s.m.i., anche nell'assetto specifico conseguente ai pronunciamenti della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 e n. 338 del 22 dicembre 2011;

Visti gli artt. 3, 6, 22 bis, 23 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

- L'asservimento a favore di «Air Liquide Italia Produzione s.r.l.» con sede legale in Cassina de Pecchi (MI) - Via Calabria 31 - codice fiscale/partita IVA 12874240158, degli immobili interessati dalla variante all'ossigenodotto «OSS 02-01 TE» a carico dei fondi descritti ed identificati catastalmente nel piano particellare ed elenco ditte allegati e facenti parte integrante del presente decreto.

- Le modalità di esercizio, attraverso le quali sarà regolamentata la servitù per l'opera sopra richiamata, sono richiamate nei modi e nelle forme sotto specificate:

- a - Detta servitù interessa una superficie di metri 6 di larghezza, con la precisazione che la tubazione è interrata alla profondità minima di metri 1,30 dalla superficie del terreno.
- b - La servitù così costituita rimarrà in vigore finché la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. avrà diritto di esercire la tubazione.
- c - La servitù così costituita comprende il diritto di posare e rinnovare in qualunque tempo la tubazione e opere accessorie, nonché il diritto di eseguire lavori di manutenzione, ispezione e riparazione, con la conseguente facoltà di libero accesso al terreno con personale e mezzi di opera e di trasporto. Essa comprende inoltre il diritto di installare e mantenere appositi cippi di segnalazione della condotta di altezza non inferiore a metri 2 dal piano di campagna sistemati normalmente sull'asse della tubazione nei percorsi rettilinei e, in corrispondenza delle curve, sul congiungimento dei due assi.
- d - la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. si obbliga a sostenere tutti i costi per il ripristino dei terreni, a seguito delle attività di manutenzione e riparazione della tubazione e opere accessorie.
- e - È vietato eseguire opere e coltivazioni che possano comunque impedire o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù, come colture arboree di medio e alto fusto entro la distanza di metri 3 dall'asse della tubazione e, più generalmente, di fare qualsiasi cosa che importi la rimozione o il diverso collocamento della tubazione. In caso di realizzazione di opere in prossimità della fascia asservita, la ditta proprietaria dovrà prendere tempestivamente opportuni accordi con la società Air Liquide Italia Produzione s.r.l. per la delimitazione sul posto, a spese della stessa, dell'esatta posizione della detta fascia.

- La notifica del presente decreto di asservimento alla ditta proprietaria, che avverrà a cura del Consorzio CCT nelle forme degli atti processuali e civili;

- Il Consorzio CCT provvederà inoltre alla registrazione, trascrizione e pubblicazione del presente decreto di asservimento nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., nonché alla sua trasmissione per estratto per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;

- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001, può essere proposto ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

Allegati:

1. Piani Particellari d'Esproprio (*omissis*)
2. Elenco Ditte
3. Estratto del progetto (*omissis*)

_____ • _____

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità
Pozzuolo Martesana	NP36 foglio 13 mappali 439-441	LA FULVIA IMMOBILIARE S.P.A. - c.f. 03584500155	€ 433,88
Pozzuolo Martesana	NP37 foglio 13 mappale 200	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - c.f. 01585570581	€49,17

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante da industriale ad antincendio della concessione per la derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in comune di Calcinatè (BG) della società agricola S. Alessandro s.r.l.

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di variante della concessione, rende noto che il sig. Marchetti Giovanni, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola S. Alessandro s.r.l., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 30770 il 5 maggio 2016, intesa ad ottenere la variazione della concessione rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Agrilat S. Alessandro s.p.a. con atto n. 2186 del 20 febbraio 2002 (successivamente volturata a favore della Società Agricola S. Alessandro s.r.l. con d.d. n. 502 del 17 febbraio 2005) per l'utilizzo di n.1 pozzo da uso industriale ad antincendio, ubicato in Comune di Calcinatè (BG) sul mappale n. 1187, foglio n. 16-20, di proprietà della Società stessa.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Ambiente della Provincia di Bergamo, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 23 gennaio 2017

Il dirigente
Claudio Confalonieri

Comune di Castelli Calepio (BG)

Prot. n. 2123/2017. Decreto di sdemanializzazione tratto di strada comunale denominata via della Repubblica. Errata corrige

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 22 agosto 2016 avente per oggetto: modifica piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Triennio 2016/2018, approvato con deliberazione di c.c. n. 9/2016.

Richiamato il decreto di sdemanializzazione, prot. n. 945/2017, pubblicato sul BURL del 25 gennaio 2017, con la quale si provvedeva alla sdemanializzazione di:

TRATTO DI STRADA COMUNALE DENOMINATA «VIA DELLA REPUBBLICA» identificata catastalmente come segue:

- map. n. 9373 - foglio 8 - log. 9 - Sezione TA superficie 28 mq. (reali e catastali)
- map. n. 9377 - foglio 8 - log. 9 - Sezione TA superficie 239 mq. (reali e catastali)

Accertato che:

- per mero errore materiale dell'ufficio è stato indicato il mappale n. 9373 invece del n. 9376;
- è necessario provvedere ufficialmente alle rettifiche.

Visti gli artt. dal n. 822 al n. 829 del Codice Civile.

Visto l'art. 3 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 «Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada».

Visto l'art. 3, comma 121, della l.r. 1/2000 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia» che prevede il passaggio in capo ai Comuni delle competenze in materia di classificazione e declassificazione delle strade comunali e vicinali.

Richiamata la d.g.r. Lombardia n. VII/7853 del 25 gennaio 2002 di attuazione del trasferimento ai Comuni delle funzioni e dei compiti relativi alla classificazione e declassificazione delle strade comunali e vicinali.

DECRETA

- di rettificare parzialmente il decreto di sdemanializzazione prot.n. 945/2017;
- di sdemanializzare il tratto di strada comunale denominata «Via della Repubblica» identificata catastalmente come segue:

- map. n. 9376 - foglio 8 - log. 9 - Sezione TA superficie 28 mq. (reali e catastali)
- map. n. 9377 - foglio 8 - log. 9 - Sezione TA superficie 239 mq. (reali e catastali)

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del d.p.r. n. 495/92 l'effetto del presente decreto sarà a partire dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione di avviso sul BURL.

Il responsabile del settore lavori pubblici
manutenzioni patrimonio
Paolo Fiumi

Comune di Castelli Calepio (BG)

Avviso di determinazione della conferenza dei servizi - Proposta di variante urbanistica

Il responsabile del Settore Opere strategiche e urbanistica del Comune di Castelli Calepio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 97 della l.r. 12/05 e dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010

AVVISA

che la determinazione della Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 2 dicembre 2016, relativa al progetto di «ampliamento capannone produttivo esistente in via Cornella n. 36/38 - Castelli Calepio (BG)» presentato dalla ditta PTM s.r.l., costituisce proposta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010, sulla quale dovrà definitivamente pronunciarsi il Consiglio comunale.

La documentazione completa, relativa al progetto di cui sopra, con le modifiche progettuali richieste dall'istante in data 24 gennaio 2017, le quali pur essendo classificabili come «non essenziali», non incidono sui parametri ambientali e urbanistici del progetto originario, è depositata in libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi a far data dal 30 gennaio 2017, presso gli uffici del Comune di Castelli Calepio.

Durante il periodo di deposito e nei quindici giorni successivi chiunque abbia titolo, ai sensi della normativa vigente, potrà prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni.

Le eventuali osservazioni alla variante adottata, dovranno essere redatte in triplice copia, su carta libera, e presentate al protocollo generale del comune.

Castelli Calepio, 27 gennaio 2017

Il responsabile del settore opere strategiche e urbanistica
Umberto Tibaldi

Comune di Curno (BG)

Adozione piano attuativo P.A. «Via G. Manzù»

SI RENDE NOTO

che con deliberazione n. 76 in data 22 dicembre 2016 immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha adottato il piano attuativo residenziale in variante al piano delle regole, denominato «Via G. Manzù».

La delibera e gli inerenti atti sono depositati presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio in libera visione al pubblico per 30 giorni dal 19 gennaio 2017 al 17 febbraio 2017 e pubblicati sul sito istituzionale del Comune - Settore «Amministrazione Trasparente».

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi con scadenza, quindi, al 19 marzo 2017, è possibile presentare osservazioni in duplice copia ed in carta libera all'Ufficio Protocollo del Comune.

Curno, 19 gennaio 2017

Il responsabile
Alberto Dalleo

Comune di Monasterolo del Castello (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica agli atti del piano di governo del territorio (PGT) non costituenti variante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 12 del 6 ottobre 2016 è stata definitivamente approvata la rettifica degli atti di PGT non costituenti variante;
- gli atti costituenti la rettifica degli atti di PGT sono depositati

presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Monasterolo del Castello, 8 febbraio 2017

Il responsabile di servizio
De Vuono Saverio

Comune di Nembro (BG)

Avviso di adozione e deposito: Variante n. 1 al piano attuativo denominato ATR 1 in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r.n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

– che il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 5 del 26 gennaio 2017, immediatamente esecutiva, ha adottato la «variante n. 1 al piano attuativo denominato ATR 1 in variante al PGT vigente ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005»

– che il progetto, costituito dalla sopra richiamata deliberazione consiliare, nonché da tutti gli atti ed elaborati annessi, sarà depositato in libera visione al pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 8 febbraio 2017 al giorno 10 marzo 2017, presso la Segreteria comunale nei seguenti orari d'ufficio:

Lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.20

dalle ore 16.15 alle ore 18.30

Martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.50

Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.20

e che la medesima documentazione è pubblicata sull'Albo on line del comune di Nembro e sul sito www.nembro.net.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni alle suindicate deliberazioni di adozione dovranno essere presentate in triplice copia esemplare ed in carta semplice al protocollo generale del Comune, entro trenta giorni dal giorno 11 marzo 2017 compreso.

Nembro, 8 febbraio 2017

Il responsabile del settore
Domenico Leo

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Provincia di Brescia

**Provincia di Brescia
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Vestone (BS) presentata dalla società Almar s.p.a. ad uso industriale**

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della soc. Almar s.p.a. con sede a Vestone (BS), loc. Merlaro, n. 9 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 30635 del 10 marzo 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo esistente nel Comune di Vestone (BS) fg. 9 mapp. 15 ad uso industriale.

- portata media derivata 0,4 l/s e massima di 1,5 l/s;
- volume annuo acqua derivato 12.500 m³;
- profondità del pozzo 30 m;
- diametro perforazione 900 mm;
- diametro colonna definitiva 500 mm;
- filtri da -14 m a -26 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Vestone (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 31 gennaio 2017

Il direttore
Giovannaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da n. 2 pozzi esistenti nel comune di Isorella (BS) presentata dalla società A.I.A. Agricola Italiana Alimentare s.p.a. ad uso industriale

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della soc. A.I.A. Agricola Italiana Alimentare s.p.a. con sede a Isorella (BS), Via C. Cavour, n. 57 ha

presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 153530 del 31 dicembre 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da n. 2 pozzi esistenti nel Comune di Isorella (BS) ubicati sul fg. n. 8 mapp. n. 135 ad uso industriale.

- POZZO 1: portata media derivata 7,00 l/s e massima di 10,00 l/s;
 - volume annuo acqua derivato 220.000 m³;
 - profondità del pozzo 45 m;
 - diametro perforazione 500 mm;
 - diametro colonna definitiva 300 mm;
 - filtri da -41 m a -45 m.
- POZZO 2: portata media derivata 0,055 l/s e massima di 8,00 l/s;
 - volume annuo acqua derivato 1.734,48 m³;
 - profondità del pozzo 43 m;
 - diametro perforazione 400 mm;
 - diametro colonna definitiva 219 mm;
 - filtri da -39 m a -43 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Isorella (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 31 gennaio 2017

Il direttore
Giovannaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque, acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente comune di Sabbio Chiese (BS) presentata dalla società Fraid Dischi s.r.l. ad uso antincendio

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Soc. Fraid Dischi s.r.l. con sede a Sabbio Chiese (BS), Via del Lazzaretto n. 5/7 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 137225 del 27 dicembre 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo esistente nel Comune di Sabbio Chiese (BS) fg. 11 mapp. 6334 ad uso antincendio.

- portata media derivata 0,0015 l/s e massima di 5,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 96.303 m³;
- profondità del pozzo 50 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 114 mm;

- filtri da -32 m a -48 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Sabbio Chiese (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 1 febbraio 2017

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di modifica di un impianto IPPC di gestione di rifiuti ubicato in comune di Calcinato (BS) in via Cavour 121/E, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 29- nonies del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: Ditta W.T.E. s.r.l. con sede legale in via Panoramica 38/bis nel comune di Brescia

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 168 del 25 gennaio 2017, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

D.p.p. n. 32/2017 - Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Pompiano per la realizzazione di nuova intersezione a circolazione rotatoria tra la S.P. 235 e la variante est per Meano, intervento finalizzato alla dismissione della S.P. 16 nel territorio di Pompiano

IL PRESIDENTE

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e, in particolare, l'art. 1 che, ai commi 55 e 66, stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visto l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 inerente gli Accordi di Programma, il quale, al comma 1, prevede che: «Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della Regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Richiamato il proprio decreto n. 331 in data 28 dicembre 2016 che, per le motivazioni ivi indicate, approva lo Schema di Accordo di Programma tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Pompiano per la realizzazione di nuova intersezione a circolazio-

ne rotatoria tra la S.P. 235 e la variante est per Meano, intervento finalizzato alla dismissione della S.P. 16 nel territorio di Pompiano;

Visto l'allegato Accordo di Programma che, previo consenso unanime, è stato sottoscritto dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate in data 17 gennaio 2017;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Accordo di Programma nel testo sottoscritto, disponendone, altresì, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Richiamato in particolare l'art. 34, comma 4, del d.lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Presidente della Provincia all'approvazione dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso

DECRETA

1) di approvare l'Accordo di Programma tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Pompiano per la realizzazione di nuova intersezione a circolazione rotatoria tra la S.P. 235 e la variante est per Meano, intervento finalizzato alla dismissione della S.P. 16 nel territorio di Pompiano, nel testo allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e (BURL);

3) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

4) di trasmettere il presente decreto al Dirigente del Settore delle Strade per gli adempimenti di competenza.

Brescia, 30 gennaio 2017

Il presidente
Pier Luigi Mottinelli

ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI BRESCIA ED IL COMUNE DI POMPIANO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA INTERSEZIONE A CIRCOLAZIONE ROTATORIA TRA LA S.P. 235 E LA VARIANTE EST PER MEANO INTERVENTO FINALIZZATO ALLA DISMISSIONE DELLA S.P. 16 NEL TERRITORIO DI POMPIANO

Premesso che:

- In data 20 dicembre 2006 venne sottoscritto Accordo di Programma tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Pompiano inerente la realizzazione di:
 - opere di allargamento della S.P. 16 tra il confine di Corzano e la circolazione rotatoria con Via delle Cave;
 - variante alla S.P. 16 in lato est del centro abitato tra Via delle cave e la S.P. BS. 235;
 - nuova intersezione a circolazione rotatoria fra la S.P. BS. 235 e la variante di cui al punto b) interventi tutti finalizzati alla dismissione della S.P. 16 nel territorio di Pompiano.
- Tale Accordo di programma venne approvato con decreto del Presidente n. 37 del 29 marzo 2007.
- L'impegno della Provincia discendente dalla sottoscrizione dell'accordo siglato nel 2006 prevedeva la realizzazione dell'intervento di cui al punto c), il cui costo complessivo previsto ammontava ad euro 300.000,00, con finanziamento a proprio carico di euro 200.000,00.
- Il Comune di Pompiano, sottoscrivendo l'Accordo del 2006, si impegnò a realizzare quanto previsto ai punti a) e b) e a cofinanziare l'intervento di cui al punto c) per euro 100.000,00.
- Il Comune di Pompiano realizzò gli interventi a) e b) mentre questa Amministrazione, per problemi attinenti i limiti alla spesa per investimenti imposti dal Patto di Stabilità interno, si trovò costretta a rimandare la realizzazione dell'opera di propria diretta competenza.
- L'Accordo del 2006, di durata quinquennale, risulta ad oggi scaduto pur tuttavia permanendo la necessità di realizzare la nuova rotatoria prevista al punto c) sopra descritta e quindi a seguito degli accordi intercorsi tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Pompiano, territorialmente interessato, è stato possibile ridefinire in linea generale i reciproci impegni per la realizzazione dell'iniziativa oggetto

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

del presente Accordo, il cui costo complessivo è previsto in euro 300.000,00 di cui euro 200.000,00 a carico della Provincia di Brescia, e euro 100.000,00 a carico del Comune di Pompiano.

- g) Gli Enti sopraccitati intendono pertanto addivenire, attraverso la sottoscrizione di nuovo idoneo Accordo di Programma, alla puntuale definizione e formalizzazione dei reciproci nascenti impegni.

Tutto ciò premesso e richiamati i contenuti dell'articolo 34, commi 1 e 5, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000,

TRA

la Provincia di Brescia, nella persona del Presidente pro tempore Pier Luigi Mottinelli,

E

il Comune di Pompiano, nella persona del Sindaco pro tempore Serafino Bertuletti, si definisce il presente Accordo di Programma inerente la realizzazione di circolazione rotatoria intersezione con variante est per Meano sulla S.P. BS. 235 «Orceana» quale intervento finalizzato alla dismissione della S.P. 16 nel territorio di Pompiano.

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Il Comune di Pompiano si impegna a progettare, ad appaltare e a realizzare l'intervento, il cui costo complessivo è previsto in complessivi Euro 300.000,00, secondo l'ipotesi progettuale concordata con la Provincia di Brescia Settore delle Strade. Il Comune stesso manterrà i più opportuni contatti con il Settore delle Strade della Provincia di Brescia, al quale sottoporrà il progetto medesimo nelle sue varie fasi al fine dell'approvazione tecnica.

Il Comune si impegna al cofinanziamento dell'opera nella misura di euro 100.000,00; provvederà altresì ad affidare tutti gli incarichi professionali necessari alla realizzazione dell'intervento.

Il Comune si impegna ad acquisire e liquidare le aree secondo il Piano Particolare di Esproprio mediante stipula di accordi bonari, frazionamenti e atti di passaggio.

Il Comune di Pompiano trasmetterà alla Provincia di Brescia la rendicontazione tecnica - contabile di tutte le spese sostenute.

Articolo 3

La Provincia di Brescia si impegna a fornire al Comune di Pompiano la documentazione tecnica in proprio possesso (rilievi-stati di consistenza e accatastamenti) a suo tempo predisposta il cui impegno economico risulta pari ad euro 10.228,10 e al cofinanziamento dell'opera trasferendo al Comune di Pompiano la somma di euro 189.771,90 (euro. 200.000,00 al netto delle somme già spese di euro. 10.228,10) con le seguenti scadenze:

- euro 80.000,00 ad aggiudicazione definitiva dei lavori;
- euro 80.000,00 al raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori appaltati;
- saldo, calcolato sul costo effettivo a consuntivo dell'opera, al collaudo o redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La Provincia di Brescia si impegna ad indicare il collaudatore in corso d'opera.

Articolo 4

L'importo di euro 300.000,00 comprende anche le spese tecniche (rilievi, indagini e relazioni geognostiche, Direzione Lavori, Coordinamento per la Sicurezza, compresi ex art. 113 d.lgs. 50/2016, frazionamenti, acquisizione aree); la somma su indicata comprende altresì le opere edili dell'impianto di pubblica illuminazione (canalizzazione, pozzetti, plinti), mentre rimangono esclusi pali, collegamenti elettrici e allacciamenti. Tali opere di finitura dell'impianto di pubblica illuminazione rimangono a completo carico del Comune di Pompiano, come pure la relativa gestione manutentiva ordinaria e straordinaria.

Articolo 5

Le quote di compartecipazione a carico dei soggetti sottoscrittori verranno proporzionalmente rimodulate sulla base del costo effettivo delle opere, derivante dalla progettazione esecutiva ed eventualmente ridefinite ad approvazione del conto finale dei lavori, fermo restando i limiti massimi sopraindicati.

Articolo 6

Al termine dei lavori previsti dal presente Accordo di Programma il Comune di Pompiano prenderà in carico l'attuale tratta di S.P. 16 nel proprio territorio, dal confine con Corzano fino alla

S.P. BS. 235 «Orceana». Di tale dismissione verrà redatto specifico verbale.

Articolo 7

Durante il corso dei lavori i provvedimenti di regolamentazione della circolazione verranno assunti a termini degli articoli 5, 6 (comma 4°) e 7 (comma 3°) del vigente Codice della Strada.

Articolo 8

Il Comune assume l'impegno a variare la propria strumentazione urbanistica in caso di difformità della destinazione d'uso delle aree che verranno interessate dalle opere, la cui conformità dovrà essere raggiunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, commi 4) e 5) del decreto legislativo n. 267/2000. Pertanto il Comune si impegna a far ratificare con apposita deliberazione il presente Accordo entro il termine perentorio di trenta giorni dalla sua sottoscrizione.

Per quanto di rispettiva competenza territoriale, il Comune è altresì impegnato con il presente Accordo ad assumere o ad acquisire tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere stesse.

Articolo 9

La durata del presente Accordo di Programma è prevista in anni cinque a partire dalla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del presente documento e si deve ritenere conclusa a lavori eseguiti e formalità espletate.

Articolo 10

La vigilanza ed il controllo sulla attuazione del presente Accordo di Programma, sono affidati a un collegio presieduto dal Presidente della Provincia di Brescia, o suo delegato, composto da un rappresentante della Provincia e da un rappresentante del Comune di Pompiano. Detto Collegio, provvederà, anche, a deliberare, qualora ne ricorrano le condizioni, l'inadempimento agli obblighi di cui al presente Accordo di Programma da parte dei Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Il Presidente della Provincia, in tal caso, potrà attivare le parti al fine di trovare una soluzione che permetta di rispettare gli impegni assunti, anche attraverso interventi surrogatori che potranno essere individuati ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Articolo 11

Il presente Accordo di Programma verrà sottoscritto dalle parti previo provvedimento di approvazione del relativo Schema da parte dei competenti Organi degli Enti.

Articolo 12

L'Accordo di Programma verrà, quindi, approvato, in ottemperanza ai contenuti dell'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con decreto del Presidente della Provincia di Brescia e pubblicato sul BURL, significando che lo stesso diverrà operativo solo a seguito di tale adempimento.

Brescia, 17 gennaio 2017

Per la Provincia di Brescia
Il Presidente - Pier Luigi Mottinelli

Per il comune di Pompiano
Il Sindaco - Serafino Bertuletti

Provincia di Brescia
Area Tecnica e dell'ambiente - Settore dell'Ambiente e della protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanze di rinnovo piccole derivazioni acque sotterranee

IL DIRETTORE DEL SETTORE
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;
- la d.g.r. 28 dicembre 2012 n. 9/4623

AVVISA

che sono state presentate alla Provincia di Brescia, secondo i disposti della d.g.r. 47582/1999, istanze delle concessioni per i pozzi siti nel territorio della Provincia di Brescia, come da allegato elenco.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal 23 febbraio 2017.

Brescia, 31 gennaio 2017

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

— • —

Provincia di Brescia

Rinnovo delle piccole derivazioni d'acqua sotterranea già concesse con le procedure di cui alla D.G.R 29/12/1999 n. 47582, in attuazione dell'art. 13 comma 1 della L.R. 16/06/2012, n. 12

N° ARC PROVINCIA	ID Pratica	comune di captazione	ragione sociale	codice fiscale / partita IVA	indirizzo	uso	foglio	mappale	profondità	portata (l/sec)
2494	BS03283852014 (EX BS03144512009 EX BS0183281990)	BARGHE	ITALCAVE DI LUSCIA CRISTINA E PATRIZIA & C. SNC	01552360982	VIA ZOLLER RASA – 25070 SABBIO CHIESE (BS)	INDUSTRIALE – IGIENICO	2	1283 sub 12	22,00	0,01-4,6
2605	BS0188791987	BARGHE	SEF SRL	c.f.: 00629090176 p.iva: 00573660982	VIA S.S. DEL CAFFARO, 1/A – 25070 BARGHE (BS)	INDUSTRIALE	4	186/1	25,00	1,5-2
510	BS033382005	BASSANO BRESCIANO	FERRARI SRL	c.f.: 02918860178 p.iva: 00705570984	VIA BRESCIA, 54/B – 25020 BASSANO B.NO (BS)	INDUSTRIALE	1	117	60,00	0,5-5
1993	BS036902006 (EXBS0150531975)	BORGOSATOLLO	SPECIALTEMPRA SNC	02778230983	VIA DEL CANNETO, 58/60 – 25010 BORGOSATOLLO (BS)	INDUSTRIALE-IGIENICO	8	13 (EX 352)	60,00	1,3 - 10,0
1299	BS01115911974	BRESCIA	SANTONI SPA	00273280172	VIA C. FENZI, 14 – 25128 BRESCIA (BS)	INDUSTRIALE-IGIENICO-INNAFFIO AREE VERDI	224	27 (EX450)	60,00	1-3
2590	BS01108751974	BRESCIA	PALAZZOLI SPA	c.f.: 04452750484 p.iva: 03316260177	VIA F. PALAZZOLI, 31 – 25128 BRESCIA (BS)	INDUSTRIALE - ANTINCENDIO	7	56	70,00	3,8 – 7,2
2590	BS01108761974	BRESCIA	PALAZZOLI SPA	c.f.: 04452750484 p.iva: 03316260177	VIA F. PALAZZOLI, 31 – 25128 BRESCIA (BS)	INDUSTRIALE - ANTINCENDIO	17	204	80,00	3,8 – 7,2
2687	BS01107631972	BRESCIA	FONDERIE CERVATI SPA	03015820172	VIA VALLECAMONICA, 21/S – 25132 BRESCIA (BS)	INDUSTRIALE	882/C	77	63,00	5-10
1826	BS0187991986	CALCINATO	NEMAR SPA	c.f.: 01813970173 p.iva: 00656530987	VIA CAVOUR, 141 – 25010 PONTE SAN MARCO – CALCINATO (BS)	INDUSTRIALE-ANTINCENDIO-IGIENICO	13	76	97,00	2,50 - 7,50
607	BS01102771982	CALVISANO	CAMMI SOLAI SRL	02245130980	VIA ISORELLA, 41 – 25012 CALVISANO (BS)	INDUSTRIALE-IGIENICO	35	105	28,00	0,25-1
2018	BS01109671973	CASTENEDOLO	STANADYNE SPA	00291090173	VIA MATTEOTTI, 158 – 25014 CASTENEDOLO (BS)	INDUSTRIALE	21	78	58,00	5,4 – 8,3
2018	BS0178001994	CASTENEDOLO	STANADYNE SPA	00291090173	VIA MATTEOTTI, 158 – 25014 CASTENEDOLO (BS)	INDUSTRIALE	21	78	72,00	5,4 – 8,3
2622	BS0184991991	CAZZAGO SAN MARTINO	GRUPPO GATTI SPA (50%) - CALCESTRUZZI ZILLO SPA (50%)	c.f.: 00983500174 p.iva: 00593800980 c.f. / p. IVA: 00867100281	VIA IV NOVEMBRE, 29 – 25030 LOGRATO (BS) / VIA CASSAN, 10 – 35121 PADOVA (PD)	INDUSTRIALE-IGIENICO - POTABILE	38	89	51,50	1,09-20
2591	BS0179221993	DELLO	RO - DEL SPA	c.f.: 01243080171 p.iva: 03084360175	VIA A. MORO, 10 – 25124 BRESCIA (BS)	INDUSTRIALE - POTABILE - ANTINCENDIO	8	72 (EX 111)	102,00	0,13 - 10
1951	BS03204242012 (ex BS0179891995)	GOTTOLENGO	V.M.C. SRL	c.f.: 10886950152 p.iva: 01723230207	VILL. INCIDELLA, 56 – 25023 GOTTOLENGO (BS)	INDUSTRIALE	13	69	25,00	1,8 – 2
1961	BS0199251980	ISEO	MA.RE. MANIFATTURE RETI SPA	00452800170	VIA V. VENETO, 12 – FRAZ. PILZONE – 25049 ISEO (BS)	INDUSTRIALE	2	247	30,00	0,44 -4,5
2112	BS0143961994	MACLODIO	SRL OS.AL.MEC. - OSSIDAZIONE, VERNICIATURA ALLUMINIO E MECCANICA IN GENERE	03278010982	VIA ROMA, 55 – 25030 MACLODIO (BS)	INDUSTRIALE POTABILE	3	125	60,00	19 - 30
2427	BS0146641978	MANERBA DEL GARDA	CEPAL SPA	c.f.: 00588530980 p.iva: 00929730174	VIA A. DIAZ, 7 – 25080 MANERBA D/G (BS)	INDUSTRIALE IGIENICO	9	6395	72,00	0,7-2
2614	BS0191991997	MONTICHIARI	BOSSINI SPA	c.f.: 03032120176 p.iva: 00721290989	VIA G. ROSSINI, 19 – 25065 LUMEZZANE (BS)	INDUSTRIALE	81	94	30,00	10 - 10
2429	BS01106651971	NUVOLERA	I.E.M. SRL	03241610173	VIA GARDESANA, 20 – 25080 NUVOLERA (BS)	INDUSTRIALE-IGIENICO	18	113	61,00	3,0 - 5,0
2323	BS03190422012 (EX BS01109131971)	ORZINUOVI	S.K. WELLMAN SRL	03349730980	VIA PACINOTTI, 9 – 25034 ORZINUOVI (BS)	INDUSTRIALE-IGIENICO	10	47/B	85,00	5,5 - 7,5
1873	BS03210522012 (ex BS0191821997)	TRAVAGLIATO	C.A. DEMOLIZIONI SRL	01097420176	VIA BRESCIA, 112 – 25075 NAVE (BS)	INDUSTRIALE IGIENICO	21	20	40,00	2 - 5

Comune di Orzinuovi (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti del piano urbano generale dei sottoservizi in sottosuolo (PUGSS), ai sensi e per gli effetti degli articoli 35 e 38 della l.r. del 12 dicembre 2003, n. 26 e dell'art. 9, comma 8, della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

Il responsabile dei Servizi Tecnici e gestione del territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che :

- 1) il Consiglio comunale con deliberazione n. 64 del 10 novembre 2015 ha definitivamente approvato gli atti del Piano Urbano Generale dei sottoservizi in sottosuolo (PUGSS).
- 2) Gli atti del PUGSS sono stati depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.
- 3) Gli atti del PUGSS assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

La documentazione integrale relativa alla deliberazione di c.c. n. 64 del 10 novembre 2015 è pubblicata sul sito web www.comune.orzinuovi.bs.it.

Orzinuovi, 8 febbraio 2017

Il responsabile dell'area dei servizi tecnici
e gestione del territorio
Gianandrea Delindati

Comune di Rodengo Saiano (BS)

Avviso di messa a disposizione della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al piano dei servizi per recepimento del PUGSS

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della d.g.c. n. 148/2016 ed ai sensi della l.r. 12/2005, della d.c.r. n. VIII/351 del 13 marzo 2007 e della d.g.r. n. 3836 del 25 luglio 2012, visto l'avviso del 25 gennaio 2017 dell'avvio della verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, è stata messa a disposizione la documentazione relativa alla variante ed al rapporto preliminare della stessa mediante pubblicazione sul PGTWEB, sul SIVAS e sul sito www.rodengo-saiano.net.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, ha facoltà di presentare al Protocollo comunale, entro il termine del 10 marzo 2017, suggerimenti e proposte inerenti alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

Il responsabile area tecnica
Antonio Pedretti

Comune di Roncadelle (BS)

Avviso di adozione di variante puntuale al pgd per inserimento di un tracciato viario (ramo P) di collegamento tra la via Santa Giulia e lo svincolo sul raccordo A35 - Tangenziale Sud «Travagliato est»

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della legge l.r. 12/2005

RENDE NOTO

che la delibera di Consiglio comunale n. 6 del 25 gennaio 2017, avente ad oggetto: Adozione di variante puntuale al piano di governo del territorio (PGT) per inserimento di un tracciato viario (ramo p) di collegamento tra la via S. Giulia e lo svincolo sul raccordo A35 - Tangenziale sud «Travagliato est», e suoi allegati saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Urbanistica a decorrere dal 9 febbraio 2017 e per trenta giorni consecutivi, per consentire a chiunque ne abbia interesse a prenderne visione e presentare osservazioni od opposizioni, secondo le disposizioni di legge, entro i 30 (trenta) giorni successivi, a decorrere dal 10 marzo 2017, alla scadenza del periodo di deposito.

Per maggiore informazione consultare il sito www.comune.roncadelle.bs.it.

Roncadelle, 2 febbraio 2017

Il responsabile dell'area servizi tecnici
Eva Semenzato

Comune di Sonico (BS)

Avviso di non assoggettabilità al procedimento VAS

Con deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 5 febbraio 2016 è stato avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica della prima variante al documento di piano del vigente piano di governo del territorio comunale (PGT), ai sensi della l.r. n. 12/2005 e s.m.i..

In data 10 gennaio 2017 si è svolta la riunione di consultazione per procedere alla verifica di assoggettabilità alla VAS del procedimento di variante al Documento di Piano in corso.

A seguito delle risultanze emerse in detta riunione si

RENDE NOTO

che tale procedimento non è da assoggettare alla valutazione ambientale - VAS - ai sensi del provvedimento dell'Autorità competente per la VAS emesso in data 30 gennaio 2017 al prot. n. 0383.

L'autorità competente
Fabio Gaioni

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Provincia di Como

Provincia di Como

Domanda presentata dal signor Demin Maxim Victorovich c/o Paolo Martinelli per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da derivazione superficiale (DER 0131520017) per uso altro uso (pompa di calore e innaffiamento) in comune di Moltrasio

La dr.^{ssa} Paola Bassoli, Responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Demin Maxim Victorovich, domiciliato c/o lo Studio Martinelli Paolo in comune di Como, Via Carloni 56, ha presentato domanda il 9 settembre 2016, agli atti prot. n. 32162 del 9 settembre 2016, per ottenere la concessione di derivazione di acqua da Lago di Como (DER 0131520017), in area demaniale prospiciente il mappale n. 455 e fg. 921 del censuario del Comune di Moltrasio, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1508073 e Lat = 5078688 / UTM32 WGS84: Long = 508046,73 e Lat = 5078667,91 ad uso altro uso (pompa di calore e innaffiamento), per una portata media di 1,6 l/s (0,016 moduli medi), portata massima di 4 l/s (0,04 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 50.457,60 mc (leggermente approssimato in eccesso).

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:00, oppure presso il Comune di Moltrasio.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 26 gennaio 2017

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Zelbio (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante del piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 32 del 25 novembre 2016 è stata definitivamente approvata la rettifica del perimetro d'ambito ATR1 e ATR2, del vigente piano di governo del territorio, di Zelbio;

– gli atti costituenti la rettifica al piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Zelbio, 8 febbraio 2017

Il responsabile del servizio
Daniela Pinoli

Provincia di Cremona

**Provincia di Cremona
Settore Ambiente e territorio - Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo alla azienda agricola Barchetti di Bettoni Giacomino e Figli s.s. in comune di Persico Dosimo - R.r. n. 2/06**

Con decreto del dirigente del Settore Ambiente e territorio della Provincia di Cremona n. 945 del 8 novembre 2016 è stata rilasciata la concessione alla Azienda Agricola Barchetti di Bettoni Giacomino e Figli s.s. di derivare medi mod. 0,0467 e massimi mod. 0,833 con un volume complessivo di 73.863 m³ per uso irriguo da n. 1 pozzo in comune di Persico Dosimo.

Il dirigente del settore
Roberto Zanoni

**Provincia di Cremona
Concessione rilasciata alla Sorini s.p.a. per derivare acqua ad uso industriale da pozzo in comune di Castelleone**

Con decreto del dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cremona n. 1109 del 29 novembre 2009 è stata rilasciata la concessione alla Sorini s.p.a. di derivare mod. 0,022 (70.000 mc/anno, pari a 2,2 l/s) di acqua pubblica per uso industriale mediante un pozzo posto sul mapp. 116 del fg. 22 del Comune di Castelleone.

Il responsabile del servizio acqua, aria, cave
Massimo Cremonini Bianchi

**Provincia di Cremona
Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave - Domanda di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal fiume Serio, ad uso irriguo in comune di Crema. Istanza di concessione presentata in data 2 marzo 2016 prot. 19397 dai signori Agostino Marazzi e Ada Alba Asnelli. R.d. 1775/33 e r.r. 2/2006**

I sigg.ri Marazzi Agostino e Asnelli Ada Alba al prot. n. 19397 del 2 marzo 2016 integrata in data 11 aprile 2016 al prot. 25686 hanno presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare medi mod. 0,01 (1,03 l/sec), volume di 16238 m³, di acqua pubblica superficiale dal fiume Serio in Comune di Crema, Fg. 35 mapp.le191 (coordinate Gauss Boaga E 1554330 e N5022300) da utilizzare per irrigare 2.04.80 ettari di terreno posti nel comune di Crema.

Ufficio competente del provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua,aria, cave.

Domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili alla presente dovranno essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica ed entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua,aria, cave o presso il Comune di Crema 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 8 febbraio 2017

Il responsabile del servizio
Massimo Cremonini Bianchi

**Provincia di Cremona
Settore Ambiente e territorio - Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo alla ditta Salera Armando in comune di Corte de' Cortesi con Cignone - R.r. n. 2/06**

Con decreto del dirigente del Settore Ambiente e territorio della Provincia di Cremona n. 1002 del 13 dicembre 2016 è stata rilasciata la concessione alla ditta Salera Armando di derivare mod. 0,0708 (7,08 l/s) e massimi mod. 0,70 (70 l/s) con un volume pari a 111.887 m³ nella stagione estiva e medi mod. 0,0052 (0,52 l/s) e massimi mod. 0,70 (70 l/s) con un volume pari a 8.174 m³ nella stagione jemale per uso irriguo da n. 1 pozzo in comune di Corte de' Cortesi con Cignone.

Il dirigente del settore
Roberto Zanoni

**Provincia di Cremona
Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dalla Padania Acque s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso consumo umano in comune di Pozzaglio ed Uniti**

La Padania Acque s.p.a. in data 17 ottobre 2016 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la variante alla concessione di derivare acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi in comune di Pozzaglio ed Uniti posti entrambi sul mapp. 83 del fg. 20 nella misura di medi mod. 0,0523 (5,23 l/s - 165.000 m³) per uso destinato al consumo umano e massimi mod. 0,167.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con la sopraccitata richiesta di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e che le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alla sopraccitata derivazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave, o presso il Comune di Pozzaglio ed Uniti 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio acqua, aria, cave
Massimo Cremonini Bianchi

**Provincia di Cremona
Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dalla Zaninelli Davide, Luca e Silvano società agricola s.s. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso zootecnico, igienico ed antincendio in comune di Campagnola Cremasca**

La Zaninelli Davide, Luca e Silvano soc. agr. s.s. in data 27 maggio 2016 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante un pozzo in Comune di Campagnola Cremasca posto sul mapp. 152 del fg. 5 nella misura di medi mod. 0,0033 (0,33 l/s - 10.512 m³) per uso zootecnico, medi mod. 0,00006 (0,006 l/s - 182,5 m³) per uso igienico e mod. 0,02 (2 ls) per uso antincendio e massimi mod. 0,02.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con la sopraccitata richiesta di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e che le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alla sopraccitata derivazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave, o presso il Comune di Campagnola Cremasca 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio acqua, aria, cave
Massimo Cremonini Bianchi

**Comune di Casalmaggiore (CR)
Avviso di approvazione definitiva e deposito atti costituenti lo sportello unico attività produttive (SUAP) - Costruzione di nuovo edificio in ampliamento all'edificio esistente adibito ad attività produttiva e riqualificazione della viabilità posto in Casalmaggiore, S.P. n. 343 «Asolana» - Ditta richiedente Borgonuovo s.r.l.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

RENDE NOTO

– che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29 novembre 2016 esecutiva, è stato definitivamente approvato lo sportello unico attività produttive per la realizzazione del progetto di costruzione di nuovo edificio in ampliamento all'edificio esistente adibito ad attività produttiva e riqualificazione della viabilità posto in Casalmaggiore, Strada Provinciale n. 343 «Asolana», della Ditta Borgonuovo s.r.l.;

– che gli atti costituenti il SUAP di cui trattasi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che gli atti del SUAP assumono efficacia dalla data della Delibera di approvazione.

Casalmaggiore, 10 gennaio 2017

Il responsabile del settore urbanistica
Pietro Lipreri

Comune di Spinadesco (CR)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 22 del 7 luglio 2016 è stata definitivamente approvata la variante al Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Spinadesco, 8 febbraio 2017

Responsabile del servizio tecnico
Mara Ruvio

Comune di Trescore Cremasco (CR)
Avviso di deposito adozione P. in variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12/05

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la delibera di c.c. n. 55 del 24 dicembre 2016 per l'adozione del P.L. denominato «PL A.T.P. 2» in variante al PGT ai sensi art. 14 l.r. 12/05 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il P.L. di cui sopra è depositato presso la Segreteria comunale, a disposizione di chiunque fosse interessato alla consultazione dei relativi atti.

Alfonso Rovida

Provincia di Lecco

**Provincia di Lecco
Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Ufficio Acque derivazioni - Sirio s.r.l. - Lario Reti Holding s.p.a. - Rinnovo con variante della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal lago di Como in comune di Valmadrera - località Parè (LC)**

AVVISO

(Ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006)

Con istanza pervenuta in data 25 novembre 2013, prot. n. 00055085, la società Idrolario s.r.l., con sede in Via Rio Torto, 35 e C.F./P.IVA 03161650134, nella persona del legale rappresentante, ha inoltrato domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione assentita con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 322 del 21 aprile 1992, volturata da ultimo alla società Idrolario con decreto di Regione Lombardia n. 11269 del 28 novembre 2011, per derivare una portata media annua di 1000 l/sec (10 moduli) di acqua ad uso potabile dal Lago di Como in comune di Valmadrera (LC) - località Parè, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni serviti dalla rete acquedottistica Briantea.

Secondo quanto riportato nell'istanza di rinnovo e nelle integrazioni prodotte in data 21 dicembre 2016 (prot. Provincia 60674) da Lario Reti Holding s.r.l., attuale gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lecco, la portata massima di prelievo risulta pari a 1500 l/s.

Contestualmente al procedimento di rinnovo verrà istruito anche il procedimento di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 26 del r.r. 02/2006 relativamente a quegli elementi che, secondo quanto rappresentato nella documentazione relativa allo stato di consistenza delle opere di prelievo, risultano variati rispetto a quanto richiamato negli atti relativi alla concessione.

L'istruttoria della domanda è condotta dall'Ufficio Acque e derivazioni della Direzione Organizzativa V - Ambiente e Territorio della Provincia di Lecco. La competenza per il rilascio del provvedimento finale è di Regione Lombardia.

Della domanda e della relativa documentazione tecnica può essere presa visione presso l'ufficio istruttore.

Secondo quanto previsto dagli articoli 26 e 30 del regolamento regionale 2/2006, eventuali memorie scritte contenenti osservazioni o opposizioni, dovranno essere presentate al medesimo Ufficio della Provincia entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Lecco <http://www.provincia.lecco.it/> nella sezione Albo Pretorio on line Avvisi di Acque Pubbliche nonché all'albo pretorio del comune di Valmadrera ove è ubicata l'opera di presa.

Lecco, 30 gennaio 2017

Il dirigente
Luciano Tovazzi

**Provincia di Lecco
Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Lario Reti Holding - Concessione di derivazione acqua ad uso potabile da sorgente in località Valle dei Mulini, in comune di Cortenova (LC) Provvedimento n. 242 del 22 settembre 2016**

Il dirigente della Direzione Organizzativa V - Ambiente e territorio della provincia di Lecco dispone di pubblicare il seguente estratto del Provvedimento n. 242 del 22 settembre 2016 e del relativo Disciplinare:

IL DIRIGENTE

(OMISSIS)

STABILISCE

Di concedere alla società Lario Reti Holding s.p.a., in qualità di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'Ato di Lecco, avente sede a Lecco in via Fiandra 13, nella persona del legale rappresentante pro tempore, la derivazione ad uso potabile da sorgente in località Valle dei Mulini a servizio del pubblico acquedotto del Comune di Cortenova per una portata media pari a 5,5 l/s corrispondente ad un volume annuo di 173.448 mc, e portata massima pari a 20 l/s, secondo le modalità di utilizzazione definite nell'allegato disciplinare. La presente concessione ha una durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nell'allegato disciplinare.

DA ATTO CHE

La responsabilità in merito alla potabilità dell'acqua immessa in rete è dell'ente erogatore del servizio idrico integrato, che potrà effettuare tutti i controlli che più riterrà necessari;

Ai sensi dell'art. 143 del r.d. 1775/33, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di notifica del medesimo, al Tribunale superiore delle acque pubbliche ed entro 120 giorni mediante ricorso straordinario al capo dello stato nei casi di legge.

(OMISSIS)

DISCIPLINARE

(OMISSIS)

Art. 4 Ai sensi dell'art. 19, comma 7 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, la concessione viene accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi. (.....)

Al fine di evitare danni a terzi, ai sensi dell'art. 42 del T.U. 1775/1933, il concessionario dovrà mantenere in regolare stato di funzionamento le opere di presa e di adduzione. (.....)

(OMISSIS)

Lecco, 8 settembre 2017

Il dirigente
Luciano Tovazzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Area 1 U.o. Tutela ambientale - Avviso di domanda di concessione di piccola derivazione superficiale ad uso irriguo da fiume po in comune di Caselle Landi (LO) richiesta dall'azienda agricola Bonfanti Gabriele

Richiedente: Azienda Agricola Bonfanti Gabriele

Data presentazione domanda: 29 luglio 2016;

Dati della derivazione: Derivazione superficiale da fiume Po in comune di Caselle Landi Località Punte Casati al Foglio 19 map-pali 34 e 52 per uso irriguo mediante 2 punti di presa aventi co-ordinate Gauss Boaga.

1) N 1 561 765 E 4 993 000.

2) N 1 562 068 E 4 992 700.

Portata media annua pari a 9, 11 l/s, massima pari a 54,17 l/s, volume derivabile annuo di 94 477,58 m³.

Ufficio istruttore: Area 1 della Provincia di Lodi, U.O. Tutela Ambientale.

Termine per la presentazione delle domande concorrenti: 30 giorni dalla pubblicazione su BURL.

Osservazioni od opposizioni: entro 60 gg da pubblicazione su BURL.

Accesso agli atti: lunedì - venerdì, 9.00 - 12.00, previo appun-tamento, presso l'Area 1 U.O. Tutela Ambientale.

Il responsabile del procedimento
Mario Pintaldi

Comune di Codogno (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica al piano di governo del territorio (PGT) vigente per la correzione di errori materiali non costituenti varianti ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della l.r. 12/05

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 29 set-tembre 2016, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata defini-tivamente approvata la Rettifica al PGT vigente per la correzio-ne di errori materiali non costituenti varianti ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della l.r. 12/05;

- gli atti costituenti la Rettifica sono depositati presso la Se-greteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pub-blicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provincia-le e del Piano Territoriale Regionale.

Codogno, 8 febbraio 2017

Il responsabile servizio urbanistica
Vincio Portioli

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dal fontanile Fiandrina e dal fontanile della Luna ad uso irriguo, in comune di Albairate e Corbetta, rilasciata al signor Ferrari Alberto

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Ferrari Alberto, con sede in comune di Corbetta - Via Ernesto Parini, 78, il seguente decreto di concessione R.G. n. 707 del 31 gennaio 2017, avente durata dal 10 agosto 1999 al 9 agosto 2039, per uso irriguo, nel comune di Albairate.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, ad uso risparmio energetico, mediante scambio termico in impianto a pompe di calore a mezzo di 1 pozzo, in comune di Vernate, via Verdi 30, rilasciata al signor Scotuzzi Libero

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Scotuzzi Libero, con sede in comune Vernate (MI) - Via Einaudi, 7/c, il seguente decreto di concessione R.G. n. 771 del 1 febbraio 2017 avente durata dal 1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2032, per uso scambio termico in impianti a pompe di calore, mediante n. 1 pozzo di presa con portata media complessiva di 1 l/s e portata massima complessiva di 1 l/s, accatastato/i come fg: 10 part: 116 nel Comune di Vernate.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso innaffiamento area verde, sito in comune di Basiglio presentata da Immobiliare Basiglio Nuova s.r.l.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Immobiliare Basiglio Nuova s.r.l., con sede in comune di 26845 Codogno LO, Via Verdi 19, il seguente decreto di concessione R.G. n. 781 del 1 febbraio 2017, avente durata dal 1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2032, per uso innaffiamento area verde, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 0.5 l/s e portata massima complessiva di 6.4 l/s, accatastato come fg: 6 part: 222 nel Comune di Basiglio.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla roggia Banca e dalla roggia Busciarina ad uso irriguo, in comune di Cuggiono, rilasciata alla signora Barlocco Maria

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Barlocco Maria, con sede in comune di Arconate - Corso America, 107, il seguente decreto di concessione R.G. n. 700 del 31 gennaio 2017 avente durata dal 10 agosto 1999 al 9 agosto 2039, per uso irriguo, nel comune di Cuggiono.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla Roggia Vergo, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio rilasciata al signor Ticozzelli Pietro

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Ticozzelli Pietro, con sede in comune di Robecco sul Naviglio - Via Fratelli Bandiera 14, il seguente decreto di concessione R.G. n. 655 del 30 gennaio 2017 avente durata dal 10 agosto 1999 al 9 agosto 2039, per uso irriguo, nel comune di Robecco sul Naviglio.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dal fontanile Barona ad uso irriguo, in comune di Bareggio, rilasciata al signor Lombardi Diego Primo

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Lombardi Diego Primo, con sede in comune di Bareggio - Via San Giuseppe, 10, il seguente decreto di concessione R.G. n. 516 del 26 gennaio 2017 avente durata dal 10 agosto 1999 al 9 agosto 2039, per uso irriguo, nel comune di Bareggio.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa, ad uso innaffiamento area verde, sito in comune di Truccazzano presentata da condominio Residenza Ulivi

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Condominio Residenza Ulivi, con sede in comune di 20060 Truccazzano MI, Piazza Colli Rondolino, 5, il seguente decreto di concessione R.G. n. 775 del 1 febbraio 2017, avente durata dal 1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2022, per uso innaffiamento area verde, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 0.6 l/s e portata massima complessiva di 3.3 l/s, accatastato/i come fg: 06 part: 278 nel Comune di Truccazzano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla roggia Gamberina in comune di Vernate rilasciata alla Fondazione Collegio della Guastalla Onlus

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Fondazione Collegio della Guastalla Onlus, con sede in comune di Binasco (MI), Via Turati 41, il seguente decreto di concessione R.G. n. 529 del 26 gennaio 2017 avente durata dal 26 gennaio 2017 al 25 gennaio 2057 per uso irriguo, nel comune di Gaggiano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione per la derivazione d'acqua dalla roggia Gamberina in comune di Vernate rilasciata alla società Santa Caterina s.r.l. società agricola

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Santa Caterina s.r.l. società agricola, con sede in comune di Milano, via Vittor Pisani 16, il seguente decreto di concessione r.g. n. 541 del

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

26 gennaio 2017 avente durata dal 26 gennaio 2017 al 25 gennaio 2017 per uso irriguo, nel comune di Vernate.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Comune di Melzo (MI)
Avviso di automatica approvazione di variante al piano di governo del territorio (PGT) a seguito della approvazione del piano delle alienazioni 2016/2018

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 95-bis comma 2 e art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con del. Commissario prefettizio n. 03 del 8 luglio 2016 è stato definitivamente approvato il piano delle alienazioni 2016/2018 costituente automatica variante al Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Melzo, 8 febbraio 2017

Il responsabile del settore s.t.
G. Rubino

Comune di Melzo (MI)
Messa a bando di ulteriori posteggi mercatali a seguito di cessazione definitiva dell'attività da parte di alcuni operatori

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ST
RENDE NOTO CHE

A seguito di cessazione definitiva dell'attività di commercio su aree pubbliche da parte di alcuni operatori si sono resi disponibili i seguenti posteggi già esistenti:

Elenco a) - mercato del Martedì

POSTEGGIO N.	DIMENSIONI (lunghezza per profondità)	SETTORE MERCEOLOGICO	LOCALIZZAZIONE
46	9x5	Non alimentare	Viale Europa
87	6x5	Non alimentare	
121	7x5	Non alimentare	
179	10x5	Non alimentare	

Le modalità di assegnazione dei suddetti posteggi sono disciplinate nell'apposito bando completo di tutta la documentazione di riferimento approvato con determinazione n. 122/2016 e rinvenibile sul sito del Comune di Melzo alla voce Bandi e gare con i loro esiti.

Il termine ultimo di presentazione delle istanze è il 20 febbraio 2017. Il presente avviso è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio e sul BURL di Regione Lombardia e inviato alle associazioni di categoria.

Sito: <http://www.comune.melzo.mi.it>;

e-mail: spaziocitta@comune.melzo.mi.it;

posta certificata del Comune: comunemelzo@pec.it.

Melzo, 27 gennaio 2017

Il responsabile del settore ST
Giovanna Rubino

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali - Domanda di rinnovo alla concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso industriale in comune di Corana. Chemo Biosynthesis s.r.l.

Il sig. Fulvio Benigni legale rappresentante della Chemo Biosynthesis s.r.l. (PIVA 09474600963) ha presentato in data 24 maggio 2016, domanda di rinnovo alla concessione di derivazione d'acqua da un pozzo per uso industriale. Il pozzo è ubicato in Comune di Corana sul foglio 14 mapp. 4. I dati principali della derivazione sono i seguenti: portata media 51 l/s e un volume pari a 1608.336 mc.

L'ufficio competente al rilascio del provvedimento è il Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali della Provincia di Pavia e l'ufficio istruttore è la u.o. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro trenta giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il dirigente
Alfredo Scrivano

Provincia di Pavia Settore Viabilità, edilizia, ambiente e sistemi pubblici locali - Concessione n. 1/2017- AP di derivazione d'acqua da un pozzo per uso pompa di calore in comune di Pavia - Signora Antonella Natalia Bartoli

IL DIRIGENTE

Richiamato il decreto presidenziale n. 153/2016 del 30 dicembre 2016 di nomina con funzioni dirigenziali il Segretario Generale, dott. Alfredo Scrivano per il periodo 31 dicembre 2016 - 31 marzo 2017;

Visto il r.r. n. 2 del 24 marzo 2006 recante la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua (...);»

Esaminata la richiesta in data 17 gennaio 2014 CUI PV03239632014 da parte della sig.ra Antonella Natalia Bartoli (C.F. BRTNNL59T65I409M) residente in Pavia, via del Torchietto 11, per il rilascio di concessione di derivazione di acqua con autorizzazione alla terebrazione, di un pozzo in comune di Pavia sito su terreno di proprietà individuato al C.T. del predetto Comune al foglio 5 mappale 1925, per prelevare a scopo pompa di calore una portata media di 1,1 l/s, massima di 2,2 l/s, per un volume annuo di 35.040 mc;

Dato atto che non sono pervenute domande in concorrenza e/o tecnicamente incompatibili, osservazioni e/o opposizioni a seguito della pubblicazione dell'avviso della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi - n. 10 del 5 marzo 2014;

Acquisiti i pareri previsti dal r.r. e precisamente:

- il parere favorevole del Comune di Pavia, espresso tramite nota di Pavia Acque s.c.a.r.l. pervenuta in data 16 marzo 2014 (P.G. 16217);
- il nulla contro del Comando RCF Regionale Lombardia pervenuto il 21 maggio 2014 (P.G. 34483);
- il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, pervenuto in data 28 maggio 2014 (P.G. 36381);

Preso atto della relazione d'istruttoria Rep. n. AMBVI 1068 in data 16 dicembre 2016 dalla quale si evince che non sussistono motivi ostativi al rilascio della concessione in oggetto e che in particolare il volume di prelievo annuo e la portata media indicati nella domanda risultano congrui al soddisfacimento dei bisogni indicati

DECRETA

1. di concedere alla sig. ra Antonella Natalia Bartoli (C.F. BRTNNL59T65I409M), residente in Pavia, via del Torchietto 11, la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo sito in Comune di Pavia su terreno censito al C.T. al fg. 5, mapp. 1925 per uso pompa di calore per prelevare una portata media di 1,1 l/s, una portata massima di 3,8 l/s ed un volume totale annuo di 35.040 mc.

2. di accordare la concessione, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, per un periodo di 30 anni successivi e continui a decorrere dalla data di comunicazione del presente atto;

3. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa e di obbligare il concessionario all'osservanza del disciplinare stesso;

4. di provvedere alla registrazione del suddetto disciplinare presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia e di comunicare tempestivamente al concessionario gli estremi della stessa;

5. di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia n. 2/2006;

6. di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di consegnare a mani il presente atto alla sig. ra Antonella Natalia Bartoli o suo delegato;

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge.

La responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Il dirigente
Alfredo Scrivano

Comune di Bascapè (PV) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti di rettificazione al piano di governo del territorio (PGT) non costituente variante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 15 settembre 2016 è stata definitivamente approvata la rettificazione degli atti di PGT non costituente variante di cui all'oggetto;

- gli atti costituenti la rettificazione al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Bascapè, 8 febbraio 2017

Il responsabile servizio tecnico
Italo Maroni

Comune di Casei Gerola (PV) Avviso di avvio del procedimento per la predisposizione di variante al piano di governo del territorio (PGT) e del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la delibera di Giunta comunale n. 112 del 29 novembre 2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si avviava il procedimento di variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) ed il procedimento di VAS, determinando contestualmente gli attori coinvolti nel processo di VAS e le modalità di svolgimento dello stesso;

Richiamati: la l.r. n. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» e s.m.i., in particolare agli art. 4 comma 2 e 2-bis e art. 13 comma 2; gli Indirizzi generali per la Valutazione Strategica (VAS) di piani e programmi approvati con d.c.r. della Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, con d.g.r. n. 9/761 del 10 novembre 2010 ed in ultimo con d.g.r. n. 3836 del 25 luglio 2012; il d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. «Testo Unico ambientale»; la l.r. 31/2014 del 28 novembre 2014 sul «consumo di suolo» in Lombardia;

Visto che l'Amministrazione comunale ritiene necessario apportare, al suddetto PGT, alcune varianti: al Documento di Piano, allo scopo di perfezionarne gli indirizzi, al Piano delle Regole, allo scopo di aggiornarne le prescrizioni a sopravvenute disposizioni superiori; di verificare lo stato di attuazione dei diversi strumenti urbanistici esecutivi vigente al momento dell'adozione del PGT e conseguentemente di modificarne le disposizioni di pianificazione contenute, al Piano dei Servizi, per aggiornarne le previsioni, con eventuali conseguenti modificazioni al Piano delle Regole.

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Al fine di attivare un ampio e costruttivo confronto con tutti i soggetti interessati e in attuazione del secondo comma dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO

– l'avvio del procedimento per la redazione di variante generale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della l.r. 12/2005 e s.m.i.;

– l'avvio contestuale del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 4 comma 2 e 2-bis della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro 30 giorni a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio, decorrenti dal 8 febbraio 2017 e quindi entro il 9 marzo 2017, pubblicazione resa nota sul sito internet del Comune di Casei Gerola www.comune.caseigerola.pv.it, sul sito SIVAS <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>, su un quotidiano a diffusione locale e su tutto il territorio comunale mediante l'affissione di manifesti.

Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia e presentate all'Ufficio Protocollo, presso la sede comunale di Casei Gerola, piazza Meardi, 3. Gli eventuali documenti trasmessi a corredo delle istanze dovranno essere allegati a tutte le copie.

Verranno esaminate anche le istanze già presentate e depositate presso gli uffici comunali.

INFORMA

che la variante consisterà, nei limiti previsti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 del 28 novembre 2014 senza previsione di incremento di consumo di suolo, nella Revisione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e nell'aggiornamento del Documento di Piano.

Informa altresì che l'Amministrazione comunale promuoverà la partecipazione dei cittadini e il concorso delle parti sociali ed economiche, alla formazione delle varianti al nuovo strumento urbanistico, mediante idonee forme di consultazione pubblica.

Casei Gerola, 8 febbraio 2017

Il r.u.p.
Paola Montagna

Provincia di Sondrio

Comune di Sondrio

Piano attuativo dell'ambito n. 10 del piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) Via Don Guanella/via Giuliani. Modifiche in variante al piano di governo del territorio vigente. Adozione ai sensi dell'art. 14.5 della l.r. n. 12/2005 e s.m. e i. - Avviso di deposito

Visto il PGT vigente, approvato con d.c.c. del 28 novembre 2014 n. 81;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale del 27 gennaio 2017 n. 2, con la quale è stata adottata la variante al piano attuativo in oggetto;

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che la sopracitata deliberazione del Consiglio comunale del 27 gennaio 2017 n. 2 ed i relativi elaborati sono depositati presso la sede comunale - P.zza Campello, 1 - in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 8 febbraio 2017 fino al 9 marzo 2017 con il seguente orario:

- nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (segreteria comunale);
- nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (Polizia Locale).

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro le ore 16.30 del giorno 8 aprile 2017 gli interessati possono presentare al Protocollo Generale eventuali osservazioni od opposizioni.

La delibera di adozione ed i relativi elaborati sono inoltre consultabili all'Albo informatico del Comune, sul sito www.comune.sondrio.it.

Anche il presente avviso viene pubblicato all'Albo informatico del Comune.

Per informazioni rivolgersi al Settore Servizi Tecnici - Ple Valgoi, 4 - Tel.0342/526243.

Sondrio, 1 febbraio 2017

Il responsabile del servizio edilizia privata e pianificazione
Luciano Balsarri

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

Provincia di Varese

Comune di Gerenzano (VA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche

Ai sensi del paragrafo 13, comma 4, dell'allegato A alla d.g.r. X/5345 del 27 giugno 2016,

SI AVVISA CHE

in data 4 marzo 2017, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, del bando per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza il 4 luglio 2017 per l'esercizio del commercio sulle seguenti aree pubbliche:

- Mercato settimanale del sabato - Piazza Alberto da Giusano.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi vacanti (liberi).

Gerenzano, 1 febbraio 2017

Il responsabile del settore
Sonia Tobruk

Altri

Azienda Faunistico venatoria San Rocco - Arena Po (PV) Convocazione di assemblea straordinaria dell'Azienda Faunistico venatoria San Rocco di Arena Po PV26 (PV) in data 4 marzo 2017 ordine del giorno: Trasformazione dell'A.F.V. San Rocco in azienda agriturismo venatoria - Nomina del nuovo direttore concessionario

La Sig. Savio Romanella nata a Voghera il 10 agosto 1940 residente ad Arena Po (PV) via Valloni 42 c.f. SVARNL40M50M109S capo consorzio dell'A.F.V. «San Rocco» di Arena Po convoca l'assemblea Straordinaria del predetto Consorzio per il giorno 4 marzo 2017 alle ore 8.30 in 1° convocazione e alle ore 10 in 2° convocazione presso il bar «All Inn» piazza Vittorio Emanuele n. 2 Arena Po (PV).

Seduta straordinaria, ordine del giorno:

- Trasformazione dell'A.F.V. San Rocco PV26 in Azienda Agriturismo venatoria
- Nomina nuovo direttore concessionario.

La presidente concessionaria
Romanella Savio

Terna Rete Italia s.p.a. - Direzione Territoriale Nord Ovest Decreto n. 239/EL-355/243/2016 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il Mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per i Rifiuti e l'inquinamento. Approvazione del progetto per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna s.p.a., dei nuovi raccordi in cavo a 220 kV denominati T.231 e T.232, in entra-esce dalla linea T.L16 «Gadio - Ricevitrice Nord», del nuovo collegamento in cavo a 220 kV T.233 «Marcello - Porta Venezia» e della nuova Stazione Elettrica «Marcello» per consentire l'allacciamento alla RTN della nuova Cabina Primaria di A2A «Marcello» in comune di Milano

Visto il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale «al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle Attività produttive (ora Ministero dello Sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]»;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

Visto in particolare il previgente articolo 14-ter, comma 3-bis della suddetta legge n. 241/1990, che prevede espressamente che: «In caso di opera o attività sottoposta anche ad autorizzazione paesaggistica, il soprintendente si esprime, in via definitiva, in sede di Conferenza di Servizi, ove convocata, in ordine a tutti i provvedimenti di sua competenza ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42»;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

Visti i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna s.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato d.p.r. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Visto il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, l'articolo 41-bis, recante ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;

Vista la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia s.p.a., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna s.p.a.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna s.p.a. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

Vista l'istanza prot. n. TRISPANO/P20160000219 del 10 marzo 2016 (prot. MiSE n. 0007439 del 15 marzo 2016), indirizzata al Ministero dello Sviluppo economico e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia s.p.a. ha chiesto, in nome e per conto di Terna s.p.a., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica «Marcello», dei raccordi in cavo a 220 kV in entra-esce dalla linea «Gadio - Ricevitrice Nord» alla Stazione Elettrica «Marcello» e del collegamento in cavo a 220 kV «S.E. Marcello - S.E. Porta Venezia», in comune di Milano, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

Considerato che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia s.p.a. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla nuova Stazione Elettrica e del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotta sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato d.p.r. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna s.p.a. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato d.p.r. n. 327/2001;

Considerato che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce dalla necessità di connettere alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale la futura Cabina Primaria «Marcello», di proprietà della A2A Reti Elettriche s.p.a. (ora Unareti s.p.a.) e at-

Serie Avvisi e Concorsi n. 6 - Mercoledì 08 febbraio 2017

tualmente Cabina di Smistamento, al fine di garantire la sicurezza di alimentazione delle utenze elettriche sottese;

Considerato altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalle planimetrie catastali nn. DU22231E1BBX00018-rev.0 del 22 gennaio 2016 e DU22233A1BBX00018-rev.0 del 2 febbraio 2016 e, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione della Stazione Elettrica 220 kV «Marcello», da alloggiare in un fabbricato esistente, di proprietà di A2A s.p.a., nel quale è attualmente presente una cabina di smistamento MT esercita da detta Società;
- la realizzazione di due nuovi raccordi in cavo interrato a 220 kV in entra-esce dalla linea TL16 «Gadio - Ricevitrice Nord» (di nuova denominazione: «T.231 «Gadio - Marcello» e T.232 «Marcello - Ricevitrice Nord»), della lunghezza di circa 900 m ciascuno;
- la realizzazione di un nuovo collegamento in cavo interrato a 220 kV T.233 «Marcello - Porta Venezia», della lunghezza di circa 1500 m;

Considerato altresì che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente «Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale»;

Considerato che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a Verifica di assoggettabilità alla VIA, ma che parte delle aree interessate dall'intervento ricade nell'ambito della tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Vista la nota prot. n. TRISPANO/P20160000220 del 10 marzo 2016, con la quale Terna Rete Italia s.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.l. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché l'attestazione del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004;

Vista la nota prot. n. 0009749 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, convocando in pari tempo la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della legge n. 241/90;

Dato atto che, con varie note in data 7 aprile 2016, Terna Rete Italia s.p.a. ha provveduto, su indicazione del Ministero dello Sviluppo economico, a inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione;

Dato atto che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i., Terna Rete Italia s.p.a. ha proceduto all'invio delle comunicazioni personali mediante raccomandate in data 7 aprile 2016, provvedendo altresì a far pubblicare l'Avviso dell'avvio del procedimento, con la documentazione relativa al progetto, all'Albo Pretorio del Comune di Milano (dal 13 aprile 2016 al 13 maggio 2016) e sul sito della Regione a partire dal 13 aprile 2016;

Atteso che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, da parte di proprietari delle aree interessate;

Vista la nota prot. n. 0017921 del 1° luglio 2016, con la quale il Ministero dello Sviluppo economico ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi;

Visti i resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi nelle date rispettivamente del 5 maggio 2016 e del 12 luglio 2016, che formano parte integrante del presente decreto (Allegati 1 e 2), trasmessi con note rispettivamente prot. n. 0013239 dell'11 maggio 2016 e prot. n. 0019084 del 12 luglio 2016 a tutti i soggetti interessati;

Visto il parere espresso, anche sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Segretariato Regionale per la Lombardia, con la nota prot. n. 0005318 del 12 luglio 2016;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con

prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (Allegato 3);

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la nota prot. n. 4433 del 10 maggio 2016, con la quale la Direzione generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha trasmesso l'esito della verifica da parte del Comune di Milano - Direzione centrale Sviluppo del territorio - Settore Pianificazione urbanistica generale - Servizio Gestione della pianificazione generale;

Viste le deliberazioni n. X/5678 dell'11 ottobre 2016 e n. X/5754 del 31 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale della Lombardia ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Considerato che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto hanno la finalità di connettere alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale la futura Cabina Primaria «Marcello», di proprietà della Società A2A Reti Elettriche s.p.a. (ora Unareti s.p.a.);

Considerata la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia s.p.a. in riferimento all'immobilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di imperviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

Visto l'«Atto di accettazione» prot. TRISPANO/P20160001233 del 9 novembre 2016, con il quale Terna Rete Italia s.p.a., in nome e per conto di Terna s.p.a., si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

Ritenuto pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8, del citato d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale Terna s.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

Visti gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica «Marcello», dei raccordi in cavo a 220 kV in entra-esce dalla linea «Gadio - Ricevitrice Nord» alla Stazione Elettrica «Marcello» e del collegamento in cavo a 220 kV «S.E. Marcello - S.E. Porta Venezia», in comune di Milano, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato nelle aree e secondo i tracciati individuati nelle planimetrie catastali nn. DU22231E1BBX00018-rev.0 del 22 gennaio 2016 e DU22233A1BBX00018-rev.0 del 2 febbraio 2016, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna s.p.a., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti,

compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune di Milano confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del d.p.r. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle determinazioni di cui ai resoconti verbali della Conferenza di Servizi (*Allegati 1 e 2*), nonché delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 3*).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del d.l. n. 239/2003 e s.m.i.

3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna s.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, la società titolare del decreto autorizzativo dovrà attenersi a quanto previsto dall'articolo 41-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Qualora la società titolare del decreto autorizzativo non dimostri il rispetto dei requisiti di cui al comma 1 del predetto articolo 41-bis, il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del d.lgs. n. 152/2006.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna s.p.a. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal d.p.c.m. 8 luglio 2003.

Terna s.p.a. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio delle nuove opere, Terna s.p.a. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal d.p.c.m. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna s.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna s.p.a.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna s.p.a. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, d.p.r. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna s.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal d.p.r. n. 327/2001 e dal d.lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato d.p.r. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna s.p.a.

Roma, 20 dicembre 2016

Il direttore generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Rosaria Romano

Il direttore generale per i rifiuti e l'inquinamento
Mariano Grillo